

RELAZIONE
FINANZIARIA
ANNUALE

2021

SANLORENZO



I

RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE PRIMA

- 006 Lettera agli Azionisti
- 008 Highlight finanziari
- 010 Organi sociali
- 012 Struttura del Gruppo
- 016 Le tappe principali della storia di Sanlorenzo
- 020 Il Gruppo oggi
- 036 Strategia e modello di business
- 050 Posizionamento competitivo del marchio
- 052 Sanlorenzo in borsa

II

RELAZIONE SULLA GESTIONE SEZIONE SECONDA

- 061 Premessa
- 062 Principali indicatori alternativi di performance (IAP)
- 064 Andamento della gestione del Gruppo Sanlorenzo
- 082 Andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.
- 088 Principali rischi e incertezze cui Sanlorenzo S.p.A. e il Gruppo sono esposti
- 096 Informazioni sulla Dichiarazione di Carattere Non Finanziario
- 097 Attività di ricerca e sviluppo
- 098 Risorse umane
- 100 Corporate governance
- 101 Rapporti infragruppo e con parti correlate
- 102 Operazioni atipiche e/o inusuali
- 102 Informazioni sulle società rilevanti extra UE
- 103 Altre informazioni
- 104 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- 108 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 110 Evoluzione prevedibile della gestione
- 112 Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato d'esercizio

III

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

- 118** Prospetti contabili
- 126** Note illustrative al bilancio consolidato
- 208** Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'articolo 81-ter del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998

V

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

- 308** Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021
- 316** Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

IV

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2021

- 214** Prospetti contabili
- 222** Note illustrative al bilancio d'esercizio
- 300** Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato di esercizio
- 302** Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'articolo 81-ter del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998

VI

326 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

lettera agli azionisti



Cari Azionisti,

Siamo onorati di consegnarvi un bilancio straordinario, le cui performance confermano la forza del nostro brand e del modello di business.

Si tratta di risultati unici nel settore, resi possibili grazie a un team forte e coeso, capace di adattarsi velocemente a situazioni inedite. I nostri prodotti hanno saputo rispondere a un nuovo bisogno di libertà, desiderio che trova alta espressione nelle creazioni Sanlorenzo, alle quali i Clienti riconoscono una leadership senza eguali.

Vale la pena ricordare gli elementi fondamentali del nostro successo: visione destinata alla creazione di valore responsabile nel tempo; costanza nel perseguire gli obiettivi spingendoci sempre oltre le attese; design iconico e senza tempo accompagnato dalla cura estrema della qualità fin nel minimo dettaglio, anche attraverso la continua ricerca di materiali che rendono i nostri yacht modelli unici di eccellenza.

L'ottima performance delle vendite si è realizzata anche grazie alla sostenuta e costante proposta di nuovi modelli; un trend ormai insito nel nostro modo di alimentare una crescita che, se dapprima definivo garbata, ora considero "eloquente".

Siamo tutti consapevoli di come il 2021 si sia rivelato un anno ancora complesso, in un contesto economico globale incerto. Ciononostante, abbiamo gradualmente ripreso a partecipare a tutti i saloni nautici, da Cannes a Miami, da Genova a Fort Lauderdale, finalmente con un ritorno negli Stati Uniti, per noi molto significativo. Grazie anche a questi eventi, fondamentali nel nostro settore, abbiamo conseguito l'obiettivo eccezionale di mettere in cantiere a fine anno ordini che arrivano a 916 milioni di Euro, con tre nuove linee già annunciate per il 2022.

Ai risultati di prodotto affianchiamo grande attenzione alle performance economiche e di sostenibilità. La top line, in forte crescita rispetto al 2020, è stata trainata dall'accelerazione dell'Europa e delle Americhe, e la crescita della profittabilità, della generazione di cassa e di tutti i principali indicatori finanziari hanno quindi confermato Sanlorenzo quale maison di lusso nel settore dello yachting internazionale.

Questi risultati straordinari quindi ci permettono di proporre la distribuzione di un dividendo raddoppiato rispetto al 2020.

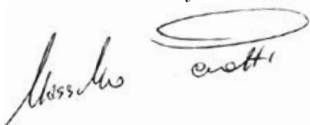
Con fiducia e impegno, continuiamo a guardare avanti: ne sono testimonianza gli investimenti a supporto della crescita e destinati all'incremento della capacità produttiva e allo sviluppo di nuovi modelli. Oltre a questi elementi, proseguendo il percorso avviato nel 2020, continuiamo a lavorare per individuare nuove soluzioni e servizi che possano rendere il viaggio dei nostri clienti sempre più esclusivo e confortevole, con innovazioni e tecnologie sostenibili. Cito al riguardo il progetto che Sanlorenzo sta sviluppando assieme a Siemens Energy per lo sviluppo di sistemi a fuel cell per la generazione di energia elettrica pulita negli yacht: una sperimentazione d'avanguardia destinata a introdurre un nuovo paradigma nella nautica contemporanea, che troverà concreta applicazione per la prima volta al mondo in un 50 metri Sanlorenzo già nel 2024.

Il nostro Gruppo prosegue nel proprio impegno a vari livelli nel proteggere e preservare l'ambiente in cui opera e a sostenere e tutelare i mestieri, le professionalità e le competenze artigianali che ci posizionano al primo posto a livello mondiale per eccellenza nella manifattura nautica di lusso; una responsabilità che porteremo avanti con forte dedizione anche nel futuro.

Mentre scrivo è esplosa in modo del tutto inatteso la guerra in Ucraina. Assistiamo con dolore ad una tragedia nel cuore della nostra Europa, ed allo stesso tempo valutiamo attentamente i potenziali impatti sul business, che ci vede esposti in modo marginale nell'est Europa. La resilienza di Sanlorenzo, dimostrata ampiamente nel corso degli anni, ci rende capaci di affrontare le sfide più difficili: a questo proposito voglio rinnovare il mio ringraziamento a tutte le Persone che lavorano in Sanlorenzo, senza la cui generosità e dedizione qualsiasi sforzo diventerebbe velleitario.

Ringrazio infine gli Amministratori, tutti i nostri Azionisti e Stakeholder e che ci accompagnano lungo la rotta e verso i quali sentiamo l'orgoglio di una profonda responsabilità.

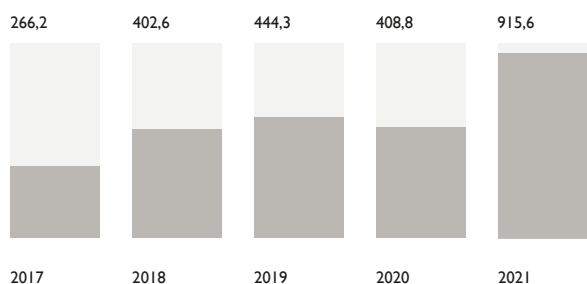
Cav. Massimo Perotti
Presidente e Chief Executive Officer



highlight finanziari¹

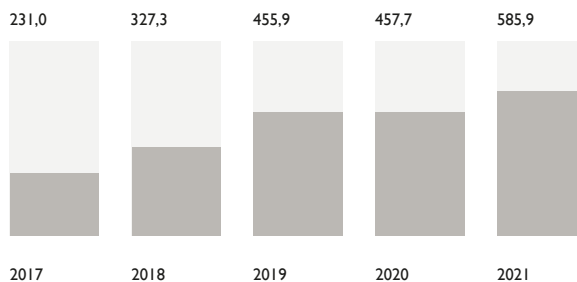
BACKLOG

(in milioni di Euro)



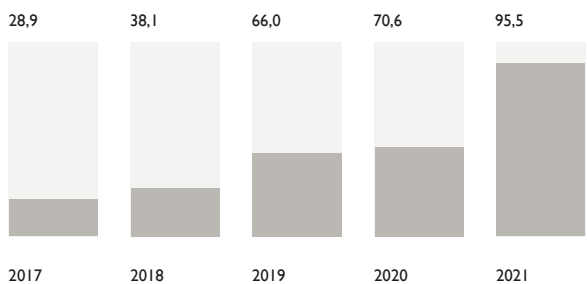
RICAVI NETTI NUOVO

(in milioni di Euro)



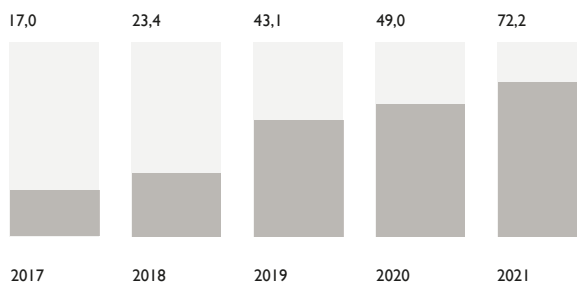
EBITDA RETTIFICATO

(in milioni di Euro)



EBIT

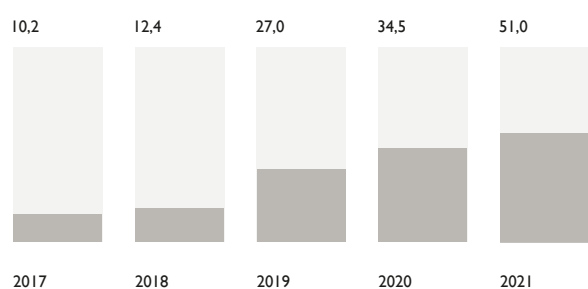
(in milioni di Euro)



¹ Per la descrizione delle modalità di calcolo degli indicatori presentati, si rimanda al paragrafo "Principali indicatori alternativi di performance".

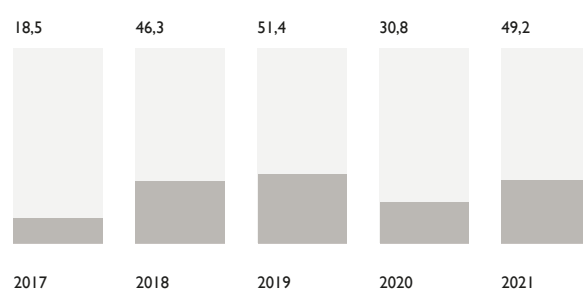
RISULTATO NETTO DI GRUPPO

(in milioni di Euro)



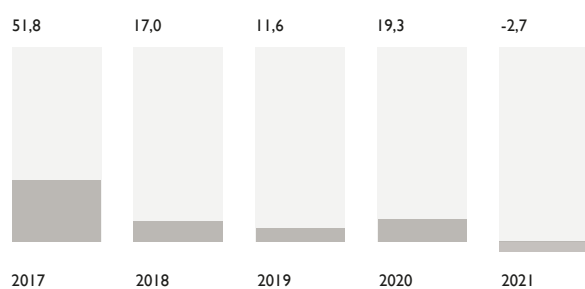
INVESTIMENTI

(in milioni di Euro)



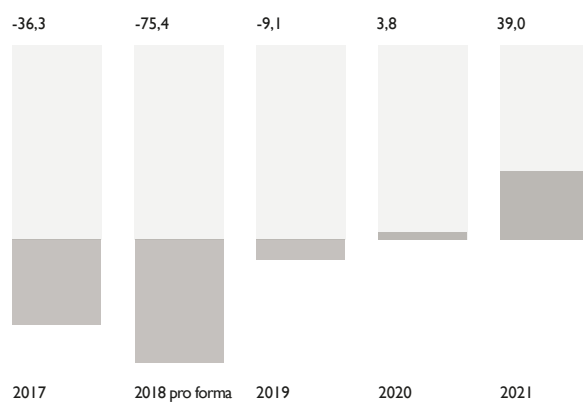
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

(in milioni di Euro)



POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(in milioni di Euro)



organi sociali

Consiglio di amministrazione ²	Massimo Perotti Marco Viti Carla Demaria Paolo Olivieri Cecilia Maria Perotti Pietro Gussalli Beretta Silvia Merlo Licia Mattioli Leonardo Luca Etro	Presidente e Chief Executive Officer Consigliere Delegato Consigliere Delegato Amministratore e Vicepresidente Amministratore Amministratore indipendente e Lead Independent Director Amministratore indipendente Amministratore indipendente Amministratore indipendente
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Leonardo Luca Etro Silvia Merlo Cecilia Maria Perotti	Presidente
Comitato per la Remunerazione	Silvia Merlo Paolo Olivieri Leonardo Luca Etro	Presidente
Comitato per le Nomine	Pietro Gussalli Beretta Licia Mattioli Paolo Olivieri	Presidente
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Licia Mattioli Silvia Merlo Pietro Gussalli Beretta	Presidente
Collegio Sindacale ³	Andrea Caretti Margherita Spaini Roberto Marrani Luca Trabattoni Marina Scandurra	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione ⁴	BDO Italia S.p.A.	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Attilio Bruzzese	

² Nominato dall'assemblea ordinaria in data 24 giugno 2019 ed integrato in data 24 ottobre 2019; in carica sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

³ Nominato dall'assemblea ordinaria in data 24 ottobre 2019; in carica fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021.

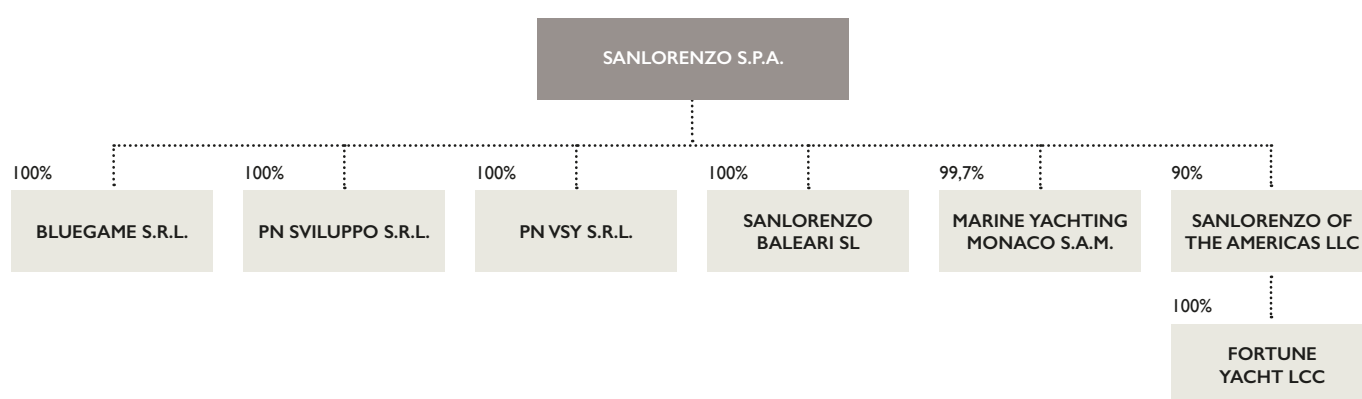
⁴ Incaricata dall'assemblea ordinaria in data 23 novembre 2019 per nove esercizi dal 2019 al 2027.



struttura del gruppo

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2021 include Sanlorenzo S.p.A. (Capogruppo), sei società controllate direttamente da Sanlorenzo S.p.A. – Bluegame S.r.l., PN Sviluppo S.r.l., PN VSY S.r.l., Marine Yachting Monaco S.A.M., Sanlorenzo Baleari SL e Sanlorenzo of the Americas LLC – e Fortune Yacht LLC, società controllata indirettamente tramite Sanlorenzo of the Americas LLC.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2021

Denominazione	Sede
Sanlorenzo S.p.A.	Ameglia (SP) – Italia
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia
PNVSY S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna
Marine Yachting Monaco S.A.M.	Monte-Carlo – Principato di Monaco
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA





le tappe principali della storia di Sanlorenzo

1958-1972: la fondazione



La storia di Sanlorenzo inizia nel **1958**, quando Gianfranco Cecchi e Giuliano Pecchia avviano le attività di costruzione di imbarcazioni da diporto sulle rive del fiume a Limite sull'Arno, borgo nei pressi di Firenze e uno dei più importanti centri navali italiani fin dal XVIII secolo. Il nome, frutto di una casualità, richiama l'omonimo santo al quale è intitolata la piazza dove i due i due maestri d'ascia si sono recati per la formalizzazione dei documenti. Con la riduzione della portata del fiume Arno negli anni Cinquanta e l'inizio della crescita dimensionale degli yacht, i maestri d'ascia si trasferiscono a Viareggio, dove nel **1960** viene costituita la società "Cantiere San Lorenzo di Cecchi Gianfranco e C. s.n.c."

1973-2004: la nascita del mito



Nel **1972**, Giovanni Jannetti acquisisce la società e inaugura un nuovo cantiere a Viareggio. Sotto la sua guida, il marchio Sanlorenzo diviene sinonimo di eccellenza assoluta in termini di raffinatezza, cura dei dettagli e riconoscibilità delle linee esterne.

Nel **1985** viene presentato il modello SL57, primo yacht in vetroresina del cantiere. Gli anni successivi vedono l'introduzione di modelli più grandi in composito, fino al **1995**, quando, con il varo del primo SL100 da 30 metri, Sanlorenzo entra nel segmento dei superyacht.

Nel **1999**, Sanlorenzo si sposta ad Ameglia (La Spezia), all'interno del Parco Naturale Regionale Montemarcello-Magra-Vara. Il Cantiere è certificato UNI EN ISO 14001, a garanzia del massimo rispetto dell'ambiente durante il processo produttivo.

2005-2018: la nuova fase di sviluppo



Nel **2005**, Massimo Perotti acquisisce da Giovanni Jannetti la quota maggioritaria della società, che viene rinominata "Sanlorenzo S.p.A.", avviando una nuova fase di sviluppo commerciale a livello globale. Sanlorenzo apre una seconda sede a Viareggio e lancia una seconda divisione nel **2007**, avviando la produzione di nuove linee di prodotto, mantenendo sempre fede al concetto di yacht personalizzato negli allestimenti interni ed esterni. Con il varo del primo SD92, viene introdotta la linea SD di yacht con scafo semidislocante. Lo stesso anno, viene varato il primo superyacht in metallo, il 40Alloy, vincitore dello ShowBoats Design Award e di due World Superyacht Award di Boat International.

Nel **2008**, viene costituita una filiale negli Stati Uniti, Sanlorenzo of the Americas LLC, consolidando così i rapporti commerciali e il servizio clienti nell'area delle Americhe. Sanlorenzo vara il primo SD122, che vince il Word Superyacht Award di Boat International, e il primo SL104, che viene premiato con l'ADI Italian Innovation Award. Nel **2010**, viene varata la prima nave dislocante in acciaio, il 46Steel.

Nel **2011**, viene varato il primo SL118, nuova ammiraglia della produzione in vetroresina e Sanlorenzo diventa il terzo cantiere al mondo nella produzione di yacht sopra i 24 metri⁵, primo come monobrand, raggiungendo il secondo posto nel **2014**⁶. Nel **2015** vengono varati i primi due 460Exp, modelli della nuova Linea Explorer, oltre al primo SL86. Nel **2016** Sanlorenzo inaugura lo stabilimento di La Spezia dedicato alla produzione di superyacht in metallo. Nel **2017** Sanlorenzo avvia la produzione di semilavorati in composito presso gli attuali stabilimenti di Massa, poi acquisiti nel 2020.

A livello di prodotti, nel **2017** vengono lanciati il 52Steel, ammiraglia della flotta, e l'SX88, a cui segue, l'anno successivo, l'introduzione dell'SX76 del primo modello asimmetrico (SL102 Asymmetric) e del 500Exp. Sempre nel **2018**, la società acquista Bluegame, entrando nel segmento degli sport utility yacht in composito e introducendo una terza divisione.

⁵ Fonte: Global Order Book 2011, Boat International.

⁶ Fonte: Global Order Book 2014, Boat International.

2019-2021: Sanlorenzo oggi



Il 10 dicembre **2019**, la società si quota alla Borsa di Milano, con il collocamento delle azioni sul segmento Euronext STAR Milan. Viene lanciata la nuova ammiraglia 64Steel, il primo superyacht di 64 metri. Sanlorenzo si conferma leader mondiale per numero di yacht di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri consegnati fra il 2009 e il 2019⁷, il secondo gruppo cantieristico navale a livello mondiale e il maggior cantiere operante con un unico marchio nel segmento degli yacht superiori a 24 metri⁸.

Nel **2020**, Sanlorenzo inaugura la nuova area D2 all'interno del cantiere di Ameglia, comprensiva di 10.000 mq di aree coperte dedicate all'allestimento di yacht in composito tra 76 e 100 piedi, e introduce nuovi modelli che ampliano le linee di prodotto delle tre divisioni, in particolare l'SXI 12, il 62Steel e il BGX60.

Nel **2021**, Sanlorenzo porta a termine tre acquisizioni di infrastrutture industriali adiacenti ai cantieri della società, dedicate all'ulteriore ampliamento della capacità produttiva. Forte si conferma l'impegno per la riduzione dell'impatto degli yacht sull'ecosistema marino, con la sottoscrizione a settembre di un accordo in esclusiva con Siemens Energy per lo sviluppo di soluzioni per l'integrazione della tecnologia a fuel cell nel settore dello yachting 24-80 metri. Ne è esempio, la vendita del primo 72Steel diesel elettrico, il più grande superyacht mai realizzato dal cantiere, che conferma la sempre maggiore attenzione che l'azienda rivolge al futuro e alla leadership nel settore.

⁷ Fonte: *The Superyacht Times*, novembre 2019.

⁸ Fonte: *Global Order Book 2020*, Boat International.

il gruppo oggi

Il Gruppo è un operatore globale leader nella nautica di lusso, specializzato nella progettazione, produzione e commercializzazione di yacht, superyacht e sport utility yacht a motore fatti su misura, allestiti e personalizzati secondo le richieste e i desideri di una clientela esclusiva.

L'attività del Gruppo è suddivisa in tre divisioni produttive:

- la Divisione Yacht, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di yacht in composito di lunghezza compresa tra 24 metri e 38 metri, con il marchio Sanlorenzo;
- la Divisione Superyacht, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza compresa tra 40 metri e 72 metri, con il marchio Sanlorenzo;
- la Divisione Bluegame, dedicata alla progettazione, produzione e commercializzazione di sport utility yacht in composito di lunghezza compresa tra 13 metri e 23 metri, con il marchio Bluegame.

La commercializzazione degli yacht avviene sia direttamente (tramite Sanlorenzo o altre società del Gruppo o intermediari), sia tramite i brand representative, ciascuno dei quali opera in una o più zone territoriali assegnate.

Tramite la Divisione High-End Services creata nel 2020, il Gruppo offre inoltre una gamma esclusiva di servizi dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo e Bluegame.

LE GAMME DI PRODOTTI

Le divisioni realizzano le seguenti linee di yacht:

- Divisione Yacht: Linea SL, Linea SD e Linea SX, commercializzate a marchio Sanlorenzo;
- Divisione Superyacht: Linea Alloy, Linea Steel, Linea Explorer, commercializzate a marchio Sanlorenzo;
- Divisione Bluegame: Linea BG e Linea BGX, commercializzate a marchio Bluegame.

La tabella che segue riporta il numero complessivo di yacht consegnati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, comparato con il 31 dicembre 2020, per ciascuna divisione.

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% totale	2020	% totale	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Divisione Yacht	54	65.1%	51	73.9%	3	+5.9%
Divisione Superyacht	7	8.4%	4	5,8%	3	+75.0%
Totale Sanlorenzo	61	73.5%	55	79,7%	6	+10.9%
Divisione Bluegame	22	26.5%	14	20,3%	8	+57.1%
Totale di Gruppo	83	100.0%	69	100,0%	14	+20.3%

Divisione Yacht

Linea SL

La Linea SL costituisce la gamma storica di Sanlorenzo e include i modelli di yacht tipo flybridge, plananti a motore entrobordo con distribuzione abitativa su due ponti e mezzo per le configurazioni con cabina armatoriale sul ponte principale e su due ponti per quelle con cabina armatoriale nel ponte inferiore. A partire dal 2018, grazie a un'idea del designer Chris Bangle, Sanlorenzo ha introdotto la configurazione asimmetrica, rivoluzionando il layout canonico di uno yacht a favore di ulteriore spazio per gli ambienti interni e di un diretto contatto con il mare.

La Linea SL include sei modelli con una lunghezza da 24 a 38 metri.



78



96A



86



106A



90A



120A

Linea SD

La Linea SD, introdotta a partire dal 2007, si affianca alla storica Linea SL in maniera complementare. Ispirata ai transatlantici degli anni Trenta del Novecento, la Linea SD include i modelli di yacht di tipo navetta, semidislocanti dotati di carena che non si solleva dalla superficie dell'acqua durante la navigazione, che consentono grandi autonomie per raggiungere anche le destinazioni più lontane. Con il lancio del nuovo SD118 presentato al Cannes Yachting Festival del 2021, Sanlorenzo ha introdotto anche nei modelli semidislocanti la configurazione asimmetrica, precedentemente proposta sulla Linea SL. La Linea SD include tre modelli con una lunghezza da 28 a 38 metri.



96



118



126

Linea SX

La Linea SX, introdotta a partire dal 2017, copre un segmento di mercato nuovo e trasversale che espande l'offerta di yacht in costruzione composita. La Linea SX include modelli di yacht tipo crossover, tipologia che combina elementi del segmento flybridge con elementi tipici della Linea Explorer, e si caratterizza per le velocità semiplananti (circa ventidue nodi), intermedie tra quella della Linea SL e quella della Linea SD. La Linea SX include tre modelli con una lunghezza da 24 a 34 metri.



76



88



112



Divisione Superyacht

Linea Alloy

Rappresenta la linea di prodotto storica della Divisione Superyacht, introdotta nel 2007 con la consegna del primo modello 40Alloy. Attualmente comprende un modello di lunghezza pari a 44 metri con scafo e sovrastruttura interamente in alluminio, contraddistinto da una linea moderna con carena di tipo dislocante veloce (fast displacement) e contenuti tecnologici all'avanguardia.



44

Linea Steel

La Linea Steel, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2010, rappresenta una classica linea della Divisione Superyacht e include i modelli di yacht con una lunghezza da 52 a 72 metri, scafo dislocante in acciaio – materiale che conferisce particolare rigidità e robustezza – e sovrastruttura in alluminio la cui configurazione si sviluppa su 5/6 ponti.



52



58



64



72

Linea Explorer

La Linea Explorer, introdotta da Sanlorenzo a partire dal 2015, include yacht con scafo dislocante in acciaio e sovrastruttura in alluminio e una lunghezza di 47 metri. Si caratterizza per le linee ispirate alle grandi navi da esplorazione, i grandi spazi abitativi disponibili a bordo e le elevate prestazioni in termini di autonomia e tenuta al mare.



500



Divisione Bluegame

Linea BG

La Linea BG, introdotta nel 2018 con il modello BG42 concepito come tender o chase boat, consiste in imbarcazioni cosiddette walk-around, con il cockpit e la timoneria posti centralmente e in posizione elevata con un camminamento tutto intorno protetto da un'alta murata. Nel tempo, la gamma è stata progressivamente ampliata fino al lancio, nel 2021, del modello da 72 piedi, che combina caratteristiche di imbarcazioni open e flybridge.

La Linea BG include quattro modelli con una lunghezza da 13 a 23 metri.

BG42



BG54



BG62



BG72



Linea BGX

La Linea BGX è stata introdotta nel 2019 per combinare gli elementi tipici della Linea BG con il concetto di crossover, già sviluppato da Sanlorenzo in una dimensione maggiore con la Linea SX e declinato con una distribuzione degli spazi altamente innovativa e una carena altamente performante progettata dall'architetto navale Lou Codega. La Linea BGX include due modelli con una lunghezza da 19 a 23 metri.

BGX60



BGX70



I SERVIZI

Tramite la Divisione High-End Services creata nel 2020, il Gruppo offre una gamma esclusiva di servizi dedicati ai soli clienti di Sanlorenzo e Bluegame, quali leasing e finanziamenti su misura in collaborazione con i partner di Sanlorenzo, un programma charter monomarca (Sanlorenzo Charter Fleet), servizi di manutenzione, restyling e refitting (Sanlorenzo Timeless) e attività di formazione presso la Sanlorenzo Academy per i membri degli equipaggi.

Sanlorenzo Timeless

Sanlorenzo Timeless è la gamma di servizi dedicata a preservare il valore e il carattere “senza tempo” degli yacht Sanlorenzo, adattandoli a stili e gusti contemporanei e ammodernando gli apparati di bordo. In particolare, i servizi offerti agli armatori sono i seguenti:

- Refit – sostituire o aggiornare le strumentazioni e l'equipaggiamento di bordo attraverso l'uso delle tecnologie più avanzate, migliorandone sicurezza e funzionalità;
- Restyle – rinnovare il design degli yacht attraverso interventi mirati sull'arredo, la sostituzione dei materiali e della tappezzeria e la progettazione ex novo di spazi e strutture, con attenzione alla ricerca di soluzioni a contenuto impatto ambientale;
- Lifetime Care – costante cura e manutenzione (ordinaria e straordinaria) dello yacht attraverso rigorosi controlli, servizi, prove, tagliandi e certificazioni.

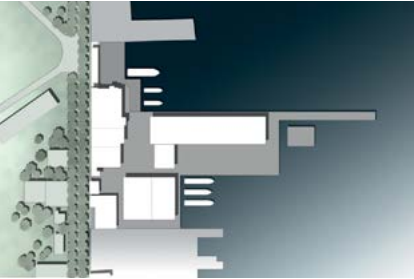


I CANTIERI

Le attività produttive vengono svolte in quattro siti collocati in un raggio di circa 50 chilometri all'interno del distretto nautico circoscritto tra le Alpi Apuane e il Mar Tirreno, tra il nord della costa toscana e la riviera ligure di Levante:

- Ameglia (SP), sulle rive del fiume Magra, dedicato all'allestimento degli yacht Sanlorenzo in composito di lunghezza inferiore a 100 piedi (Divisione Yacht) e degli yacht Bluegame;
- La Spezia, dedicato all'allestimento dei superyacht in metallo (Divisione Superyacht);
- Massa, dedicato alla produzione di semilavorati in composito destinati all'allestimento negli stabilimenti di Ameglia e Viareggio (Divisione Yacht) e allo sviluppo dei nuovi modelli;
- Viareggio (LU), dedicato all'allestimento degli yacht Sanlorenzo in composito di lunghezza superiore a 100 piedi (Divisione Yacht) e di alcuni modelli di superyacht in metallo (Divisione Superyacht).

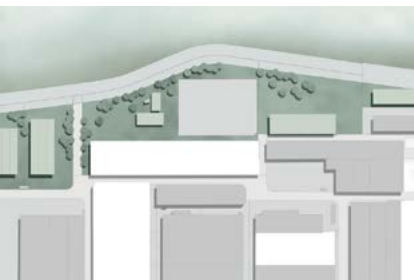
1 La Spezia



2 Ameglia



3 Massa



4 Viareggio



strategia e modello di business

Sanlorenzo è l'unico player nella nautica di lusso a competere in diversi segmenti con un unico marchio, il cui posizionamento high-end rappresenta uno dei principali fattori distintivi della Società.

L'unicità del prodotto, la costante innovazione del design degli yacht, nel rispetto della tradizione Sanlorenzo, la fidelizzazione della clientela, le collaborazioni con designer di fama mondiale, la comunicazione e il forte legame con l'arte e la cultura hanno comportato l'affermazione del Gruppo nella nautica di lusso, che riconosce il marchio Sanlorenzo come simbolo di eccellenza ed esclusività.

Il modello di business prevede la realizzazione di un numero limitato di imbarcazioni all'anno, curandone ogni dettaglio e avvalendosi della collaborazione di una filiera di migliaia di imprese artigiane altamente qualificate, in gran parte localizzate nel distretto della nautica dell'Alto Tirreno, con cui sussistono relazioni di lunga data.

Anche grazie all'esecuzione operativa delegata ad aziende artigiane di elevata competenza ed esperienza, il Gruppo può focalizzarsi sulle fasi a maggior valore aggiunto, legate all'interazione diretta con il cliente e finalizzate alla definizione di nuovi prodotti innovativi e sostenibili, alla valorizzazione del marchio e al controllo della qualità.



“FATTO SU MISURA”

Il Gruppo si caratterizza per l'approccio rigorosamente sartoriale, a partire dalle prime fasi di progettazione delle aree esterne e interne degli yacht, nelle quali fin da subito viene coinvolto il cliente, suggellando uno stretto rapporto di collaborazione e conoscenza anche personale con ciascun armatore. L'elevato grado di personalizzazione degli allestimenti esterni e interni e delle dotazioni tecnologiche, non solo degli yacht di lunghezza superiore a 40 metri ma anche di quelli tra i 24 e i 40 metri, rappresenta un connotato distintivo di Sanlorenzo nel panorama della nautica di lusso mondiale. Tale caratteristica è improntata alla filosofia della Società di garantire alla propria clientela uno yacht “fatto su misura” anche nei modelli di dimensioni più ridotte, con un approccio esclusivo che prevede un numero limitato di yacht prodotti ogni anno per ciascuna gamma e un rapporto personale con ciascun armatore.

La conseguente forte prevalenza delle vendite a cliente finale rispetto alle vendite a stock ai brand representative comporta per il Gruppo una maggiore visibilità e pianificazione dei ricavi attesi, in funzione delle previsioni contrattuali e dell'avanzamento produttivo previsto per ogni commessa, benefici sul capitale circolante legati a un profilo degli incassi più favorevole e una riduzione dei rischi operativi del business, legati all'eventualità di cancellazione dei contratti durante le fasi di crisi economica.



CLIENTI “CONNOISSEUR”

L'approccio del “fatto su misura” e la qualità del prodotto hanno permesso alla Società di attrarre nel corso degli anni una clientela esclusiva e sofisticata composta principalmente dalla categoria dei connoisseur, conseguendo nel tempo un elevato grado di fidelizzazione degli armatori di Sanlorenzo.

La diffusione del marchio Sanlorenzo, avvenuta grazie alla presenza di questo numero di connoisseur, ha favorito l'attrazione anche di una clientela meno esperta del settore o di mercati meno maturi, per la quale il connoisseur rappresenta un paradigma a cui tendere. La base clienti appartiene alla classe sociale degli Ultra High Net Worth Individual (UHNWI), caratterizzata da tassi di penetrazione dello yachting tra i più bassi nel comparto del lusso e pertanto un forte potenziale di domanda inespresso. Questo fattore, unito all'espansione della domanda derivante dal costante incremento del numero e della ricchezza degli UHNWI soprattutto in Nord America e nell'area APAC, costituisce un'ampia opportunità di crescita, favorita dalla natura emozionale dell'acquisto di uno yacht. Il desiderio di libertà, la necessità di sicurezza e la possibilità di lavorare da remoto che hanno caratterizzato l'ultimo biennio di pandemia hanno infatti attratto nuovi compratori, con un conseguente incremento della domanda di yacht.



ECCELLENZA PRODUTTIVA E FLESSIBILITÀ

La produzione degli yacht è curata in ogni dettaglio, al fine di massimizzare i livelli di qualità e comfort per il cliente.

L'elevata qualità dei dettagli è garantita anche dalle relazioni di lunga data con eccellenze artigianali locali adoperate nel processo produttivo. Il Gruppo si avvale di una rete di migliaia di appaltatori specializzati appartenenti ad un ecosistema di imprese artigiane di lunga tradizione, in gran parte basate nell'area costiera dell'Alto Tirreno fra La Spezia e Viareggio, che costituiscono un vero e proprio distretto della nautica di eccellenza.

Grazie a questo assetto industriale unico nel settore della nautica, il Gruppo è in grado di offrire la flessibilità di esecuzione necessaria al mantenimento della promessa del "fatto su misura, fatto a mano, fatto bene" per ciascuno dei propri yacht. La marcata esternalizzazione del processo produttivo, che si traduce in una ampia flessibilità dei costi di produzione, ha permesso al Gruppo una forte resilienza anche durante le congiunture economiche sfavorevoli.



DESIGN E INNOVAZIONE TECNOLOGICA SOSTENIBILE DEGLI YACHT

La forza del prodotto è il frutto della capacità del Gruppo di realizzare yacht che si distinguono per un design iconico e senza tempo e che rappresentano il risultato del processo di personalizzazione dedicata al cliente.

La gamma degli yacht del Gruppo, inoltre, è ampia e diversificata sotto il profilo delle dimensioni e dei materiali utilizzati, oltre che delle caratteristiche che contraddistinguono le diverse linee, tale da soddisfare le esigenze di una clientela altamente sofisticata. Grazie ai costanti investimenti in ricerca e sviluppo del Gruppo, la flotta di Sanlorenzo presenta un elevato grado di innovazione che, combinato ad un design nautico iconico e senza tempo, rende ogni yacht prodotto dal Gruppo immediatamente riconoscibile in mare.

Nel corso del 2021, il Gruppo ha introdotto sul mercato tre nuovi modelli per la Divisione Yacht (SL90 Asymmetric, SL120 Asymmetric, SD118), l'ampliamento della Linea BG con il BG72 e il restyling del modello SL106 Asymmetric.

Il robusto piano di espansione delle gamme di prodotti prevede il lancio, a partire dal 2022, di tre nuove linee caratterizzate da funzionalità inedite e trasversali a diversi segmenti di mercato e fortemente ispirate a criteri di sostenibilità:

- la Linea SP ("Smart Performance") per la Divisione Yacht, con il nuovo modello SPI10, che vedrà l'ingresso di Sanlorenzo nel segmento degli sport coupé, permettendo il raggiungimento di elevate prestazioni con l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale;
- la Linea X-Space per la Divisione Superyacht, con il modello di 42 metri di lunghezza, entry-level della gamma in metallo, caratterizzato da grandi volumi, ampi spazi a bordo, flessibilità ed elevata autonomia;
- la Linea BGM per la Divisione Bluegame, che vedrà l'ingresso del Gruppo nel segmento dei multiscafo con una proposta che permetterà consumi estremamente ridotti.

Oltre al lancio di nuove gamme, nel corso del 2022 è prevista l'estensione delle linee esistenti, a partire dalla presentazione del nuovo Bluegame BG54 e del nuovo modello SD90 della Divisione Yacht, che vedrà, nel 2023, l'introduzione di una versione "S" ("Sustainable"), con un sistema di propulsione diesel elettrico, una carena altamente efficientata grazie alla collaborazione con Philippe Briand e un ampio ricorso a materiali ecosostenibili per gli interni.

Lo sviluppo dei nuovi modelli si accompagna infatti a una sempre maggiore attenzione verso la sostenibilità dei prodotti, con l'introduzione di innovazioni e tecnologie volte a ridurre l'impatto ambientale degli yacht. Di rilevanza strategica è la partnership avviata nel 2021 con Siemens Energy, che prevede, tra gli altri, una collaborazione per lo sviluppo congiunto di soluzioni per l'integrazione delle fuel cell a metanolo per la generazione di corrente elettrica a bordo, accordo esclusivo per il settore dello yachting tra 24 e 80 metri di lunghezza.



COLLABORAZIONI CON DESIGNER E ARCHITETTI DI FAMA MONDIALE

Sanlorenzo intrattiene strette collaborazioni con designer e architetti di fama mondiale sia per la realizzazione delle linee esterne degli yacht sia per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni.

Per la creazione delle linee esterne degli yacht, il Gruppo si avvale di un unico studio di progettazione, attualmente lo studio Zuccon International Project, al fine di ottenere uniformità e mantenere i propri tratti distintivi.

Per la configurazione e l'arredamento degli esterni e degli interni, il Gruppo ha consolidato da oltre dieci anni la collaborazione con architetti e designer di fama mondiale, che partecipano alla creazione del primo modello di ogni linea e che mettono la propria esperienza e professionalità al servizio degli armatori nella realizzazione del proprio yacht. Fra queste collaborazioni si annoverano quelle con Rodolfo Dordoni, Piero Lissoni, Patricia Urquiola, Antonio Citterio e Patricia Viel, John Pawson e Christian Liagre. Il design e il livello di innovazione degli yacht che caratterizzano l'attività del Gruppo sono stati riconosciuti da parte di operatori del settore, armatori e stampa specializzata che, nel corso degli anni, hanno conferito ai prodotti del Gruppo numerosi premi e riconoscimenti. In particolare, nel 2021, il modello SX112 è stato premiato "Outstanding Exterior Design, Motor Yachts 24m to 39.9m" ai Boat International Design & Innovation Awards e "Semi-Displacement or Planing Motor Yachts 30m to 39.9m" ai Boat International World Superyacht Awards. Sempre nel 2021, ai World Yacht Trophies, sono stati premiati i modelli SL90 Asymmetric e BG72 nella categoria "Best Innovation" e il modello SL120 Asymmetric per il "Best Layout".



COMUNICAZIONE CON UN NUOVO LINGUAGGIO E FORTE LEGAME CON L'ARTE E LA CULTURA

Il Gruppo ha implementato una strategia di comunicazione e marketing esperienziale, focalizzata sull'esclusività della manifattura, l'alta qualità, il design e l'eleganza degli yacht, coniugati con l'esclusività del rapporto con il cliente, al centro di un'esperienza totalmente personalizzata e coinvolgente.

Tra le più importanti iniziative sviluppate in collaborazione con Piero Lissoni, si annoverano il lancio dell'Almanac – volumi realizzati appositamente da diversi artisti per raccontare i temi che più caratterizzano Sanlorenzo e che vengono donati ogni fine anno agli armatori Sanlorenzo – e dei Log Book di presentazione del Gruppo, il rinnovamento dell'allestimento degli stand ai saloni nautici mondiali, l'organizzazione, presso gli stabilimenti di Sanlorenzo, degli eventi conosciuti come "Elite Days", che vedono la partecipazione di clienti provenienti da tutto il mondo.

Le iniziative nel mondo dell'arte e del design che coinvolgono Sanlorenzo ricomprendono l'accordo in esclusiva per il mondo della nautica con Art Basel a livello globale, che vede la partecipazione di Sanlorenzo alle manifestazioni di arte contemporanea organizzate ogni anno a Basilea, Miami e Hong Kong; e la collaborazione pluriennale avviata nel 2020 con la Collezione Peggy Guggenheim di Venezia in qualità di Institutional Patron. A queste iniziative si aggiungono la partnership al Premio Lericipea Golfo dei Poeti e la partecipazione e la realizzazione di mostre da parte di Sanlorenzo nel contesto di importanti eventi come la Biennale di Venezia e la Milan Design Week. A settembre del 2020, Sanlorenzo è stata inoltre premiata con il Compasso d'Oro ADI, il più antico e autorevole riconoscimento di design, per l'installazione "Il mare a Milano", allestita nel 2017 alla Triennale di Milano. A ottobre del 2021, lo yacht crossover SX112 è entrato a far parte dell'ADI Design Index 2021, il volume di ADI Associazione per il Disegno Industriale che raccoglie ogni anno il miglior design italiano messo in produzione, selezionato dall'Osservatorio permanente del Design ADI.

Sempre nel 2021, Sanlorenzo ha presentato la mostra fotografica "Dedalo" della fotografa Veronica Gaido presso le Sale De Maria alla Casa dei Tre Oci di Venezia e la mostra "A Point of View", in occasione della Biennale Architettura 2021, in collaborazione con il designer e architetto John Pawson.

Nel 2022, Sanlorenzo è main sponsor del Padiglione Italia, curato da Eugenio Viola, alla 59° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia: un'ulteriore conferma della sensibilità artistica di Sanlorenzo, che intreccia il proprio percorso con il mondo dell'arte contemporanea e i suoi linguaggi.

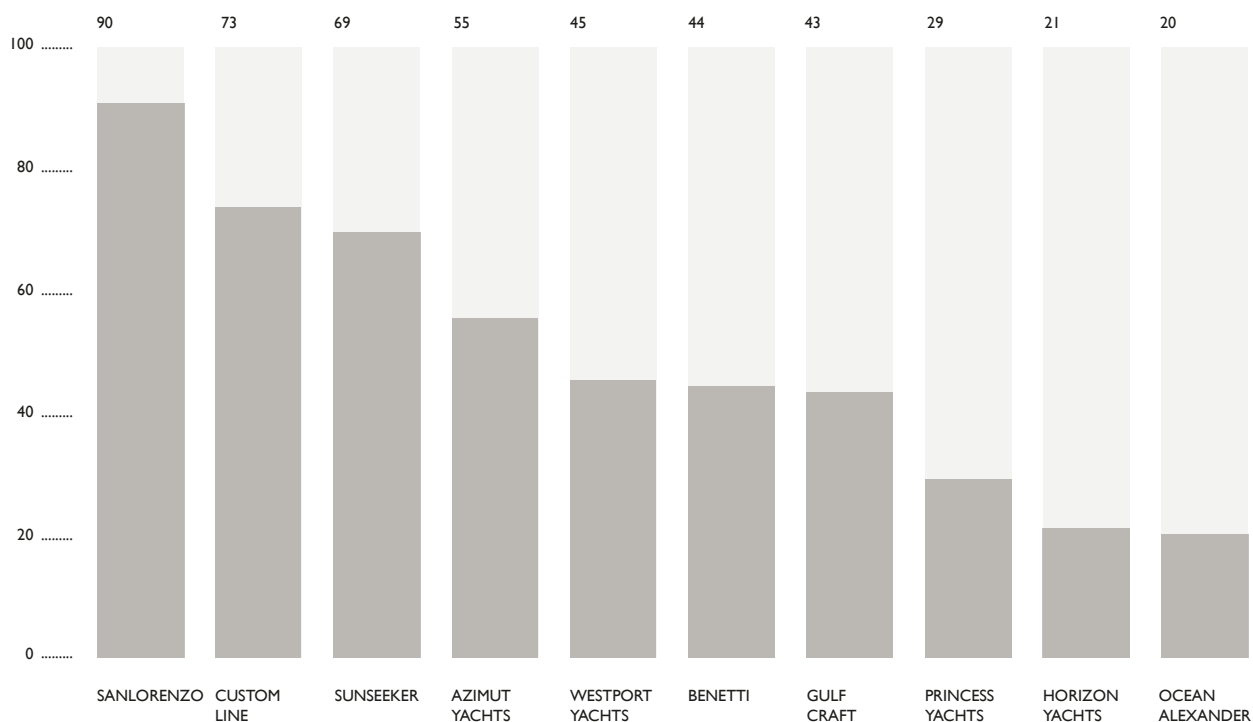


posizionamento competitivo del marchio

Sanlorenzo è il marchio leader a livello mondiale per numero di yacht di lunghezza compresa tra 30 e 40 metri consegnati tra il 2009 e il 2019⁹, con una quota di mercato pari al 18%¹⁰.

TOP TEN SUPERYACHT BRANDS 30/39.99 M BY DELIVERIES SINCE 2009

As per early october 2019



⁹ Dati aggiornati ai principi di ottobre 2019. Fonte: The Superyacht Times, novembre 2019.

¹⁰ Calcolata in base a 90 yacht consegnati da Sanlorenzo rispetto ai 489 totali del settore. Fonte: The Superyacht Times, novembre 2019.

Nella classifica annuale del Global Order Book redatta dalla rivista internazionale di nautica Boat International, Sanlorenzo si è riconfermata primo cantiere monobrand al mondo nella produzione di yacht e superyacht superiori a 24 metri e il secondo cantiere navale a livello mondiale, con 117 progetti in realizzazione nel 2021, equivalenti a 4.159 metri di lunghezza¹¹.

TOP BUILDERS BY TOTAL LENGTH OF CONSTRUCTION

2022 RANK	COMPANY	TOTAL LENGTH (M)	NUMBER OF PROJECTS	AVERAGE LENGTH (M)	NUMBER OF PROJECTS 2021	2021 RANK
1	Azimut - Benetti	4.601	128	35,9	100	1
2	Sanlorenzo	4.159	117	35,5	86	2
3	Ocean Alexander	1.494	47	31,8	35	4
4	Feadship*	1.469	N/A	N/A	17	3
5	Lurssen*	1.120	9	124,4	9	5
6	Overmarine	990	24	41,3	16	8
7	Damen Yachting	911	13	70,1	15	6
8	The Italian Sea Group	757	12	63,1	12	9
9	Horizon	703	24	29,3	25	7
10	Baglietto	637	14	45,5	10	14
11	Heesen Yachts	634	11	57,6	11	10
12	Cantiere delle Marche	578	15	38,5	9	16
13	Viking Yachts*	573	22	26	N/A	N/A
14	Oceanco	566	5	113,2	5	11
15	Palumbo	538	12	44,8	11	13
16	Sunreef Yachts	468	18	26	N/A	N/A
17	Turquoise Yachts	419	6	69,8	5	15

(*) dati solo parzialmente condivisi dal cantiere.

¹¹ Fonte: Global Order Book 2022, Boat International, dicembre 2021.

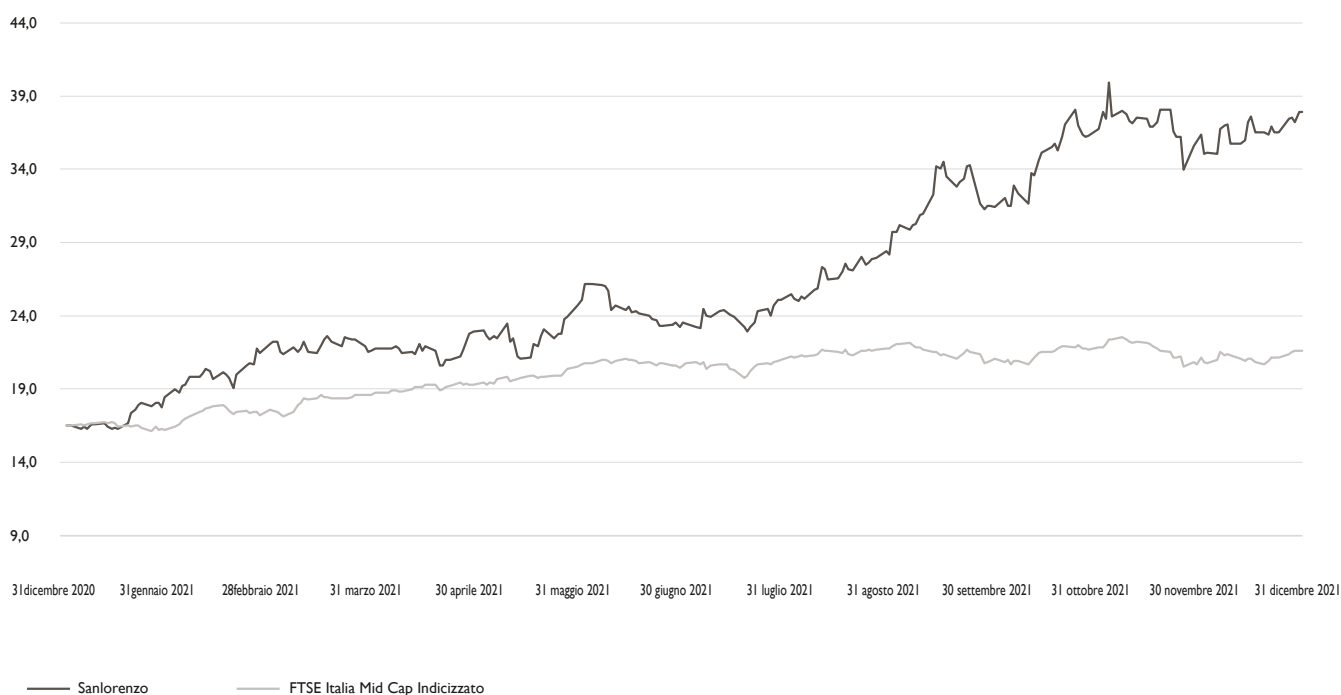
Sanlorenzo in borsa

ANDAMENTO DEL TITOLO

In data 10 dicembre 2019 sono iniziate le negoziazioni delle azioni della Società sul segmento Euronext STAR Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., ad un prezzo iniziale di offerta pari a Euro 16,00 per azione.

La tabella e il grafico che seguono riportano l'andamento del titolo nel corso dell'anno 2021.

	Euro	Data
Prezzo IPO	16,00	10 dicembre 2019
Prezzo minimo di chiusura	16,26	13 gennaio 2021
Prezzo massimo di chiusura	39,95	4 novembre 2021
Prezzo di chiusura	37,90	31 dicembre 2021
Numero di azioni	34.539.268	31 dicembre 2021
Capitalizzazione	1.309.038.257	31 dicembre 2021



Durante il 2021, il titolo Sanlorenzo ha registrato una variazione positiva del 129,70%, sovraperformando l'indice FTSE Italia Mid Cap del 75,55%.

Al 31 dicembre 2021 il prezzo di chiusura del titolo è stato pari a Euro 37,90 e la capitalizzazione di mercato ammontava a Euro 1.309 milioni, in base al capitale sociale aggiornato al 30 dicembre 2021. Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio del 2022, il capitale sociale è stato ulteriormente incrementato a seguito degli esercizi di opzioni relative al Piano di Stock Option 2020, e comprende n. 34.594.172 azioni al 28 febbraio 2022.

Nel corso del 2021, il dialogo con la comunità finanziaria (investitori, analisti) è proseguito con una frequenza anche maggiore rispetto all'anno precedente. Il management del Gruppo e il team di Investor Relations hanno partecipato a conferenze di settore, a roadshow nelle principali piazze finanziarie mondiali e a meeting e call con fund manager, con buy side e con sell side analyst. La maggior parte di questi eventi è stata svolta in maniera virtuale, attraverso videoconferenze.

COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), sono dettagliate di seguito.

Azionista	N. di azioni ordinarie	%
Massimo Perotti (Holding Happy Life S.r.l.)	20.930.891	60,5%
Mercato	13.663.281	39,5%
TOTALE	34.594.172	100,0%

Data di aggiornamento: 28 febbraio 2022

In data 9 giugno 2021 Holding Happy Life S.r.l., società della famiglia Perotti, ha completato la cessione di n. 1.000.000 di azioni, pari a circa il 2,90% del capitale sociale, attraverso una procedura di accelerated bookbuilding. Ad esito dell'operazione, finalizzata all'ampliamento del flottante azionario di Sanlorenzo, e delle operazioni di acquisto compiute nel corso del 2021, la partecipazione di Holding Happy Life S.r.l. è pari al 60,5% del capitale sociale al 28 febbraio 2022.

Alla data del 27 giugno 2021 è stata conseguita la maggiorazione del voto relativamente a complessive n. 20.837.128 azioni ordinarie della Società, di cui n. 20.669.128 azioni di proprietà di Holding Happy Life S.r.l., i cui diritti di voto complessivi (incluse le azioni prive di voto maggiorato) risultano pari al 75,00% del totale al 28 febbraio 2022.

CALENDARIO FINANZIARIO

Data	Evento
3 febbraio 2022	Consiglio di Amministrazione Approvazione dei dati preconsuntivi consolidati al 31 dicembre 2021
10 marzo 2022	Consiglio di Amministrazione Approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021
28 aprile 2022	Assemblea degli Azionisti Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021
5 maggio 2022	Consiglio di Amministrazione Approvazione delle informazioni finanziarie periodiche al 31 marzo 2022
1° settembre 2022	Consiglio di Amministrazione Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022
8 novembre 2022	Consiglio di Amministrazione Approvazione delle informazioni finanziarie periodiche al 30 settembre 2022









premessa

Sanlorenzo S.p.A. (la “Società”) ha redatto la relazione sull’andamento della gestione come unico documento sia per il bilancio consolidato del Gruppo sia per il bilancio civilistico.

La relazione deve essere letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note illustrative, parti integranti del bilancio consolidato e del bilancio civilistico. Detti documenti includono le informazioni aggiuntive richieste dalla Consob, con i provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006), nonché con ogni successiva comunicazione recante disposizioni in materia d’informativa finanziaria.

principali indicatori alternativi di performance (IAP)

Il Gruppo Sanlorenzo, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance.

Gli indicatori rappresentati non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati come misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. Il Gruppo ritiene che le informazioni finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione delle performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure determinabili mediante i principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

Tali indicatori alternativi di performance, determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo oggetto della presente relazione finanziaria e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa del Gruppo.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nella presente relazione finanziaria:

- **Backlog:** è calcolato come la somma del valore degli ordini e dei contratti di vendita sottoscritti con i clienti o con i brand representative attinenti yacht in consegna o consegnati nell'esercizio in corso o in consegna negli esercizi successivi. Il valore degli ordini e dei contratti inclusi nel backlog è riferito, per ciascun anno, alla quota di valore residuo di competenza dal 1° gennaio dell'esercizio in oggetto sino alla data di consegna. Lo scarico del backlog relativamente alla quota dei ricavi conseguiti nell'esercizio avviene convenzionalmente al 31 dicembre;
- **Ricavi Netti Nuovo:** sono calcolati come la somma algebrica dei ricavi derivanti da contratti con i clienti relativi agli yacht nuovi (contabilizzati nel corso del tempo con il metodo "cost-to-cost"), al netto delle relative provvigioni. In base agli IFRS, il calcolo dei ricavi della vendita di yacht nuovi include la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate oggetto di permuta e il loro relativo fair value;
- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti;
- **EBITDA margin:** indica il rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi Netti Nuovo;
- **EBITDA rettificato:** è rappresentato dal Risultato Operativo (EBIT) al lordo degli ammortamenti, rettificato dalle componenti non ricorrenti;

- EBITDA margin rettificato: indica il rapporto tra l'EBITDA rettificato e i Ricavi Netti Nuovo;
- Capitale immobilizzato netto: è calcolato come la somma dell'avviamento, delle attività immateriali con vita utile definita, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività nette per imposte differite, al netto dei relativi fondi non correnti;
- Capitale circolante netto: è calcolato come la somma dei crediti commerciali, delle attività derivanti da contratto, delle rimanenze e delle altre attività correnti, al netto dei debiti commerciali, delle passività derivanti da contratto, dei fondi per rischi e oneri correnti e delle altre passività correnti;
- Capitale circolante netto commerciale: è calcolato come la somma dei crediti commerciali, delle attività derivanti da contratto e delle rimanenze, al netto dei debiti commerciali e delle passività derivanti da contratto;
- Capitale investito netto: è calcolato come la somma del capitale immobilizzato netto e del capitale circolante netto;
- Investimenti: sono riferiti agli incrementi di immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali con vita utile definita;
- Posizione finanziaria netta: è calcolata così come definita dai nuovi Orientamenti emessi dall'ESMA e riportati nel documento ESMA 32-382-I 138 del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006), come la somma della liquidità (comprensiva di mezzi equivalenti e delle altre attività finanziarie correnti), al netto dei debiti finanziari correnti e non correnti, incluso il valore equo degli strumenti derivati di copertura. Se positiva, indica una posizione di cassa netta.

andamento della gestione del gruppo Sanlorenzo

ANDAMENTO DEL BACKLOG

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2021	2020	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Backlog lordo	1.501.534	866.464	635.070	+73,3%
Ricavi Netti Nuovo del periodo	585.902	457.703	128.199	+28,0%
Backlog netto	915.632	408.761	506.871	+124,0%
<i>Di cui esercizio successivo</i>	<i>544.060</i>	<i>305.072</i>	<i>238.988</i>	<i>+78,3%</i>
<i>Di cui esercizi seguenti</i>	<i>371.572</i>	<i>103.689</i>	<i>267.883</i>	<i>+258,4%</i>

Il backlog lordo al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 1.501.534 migliaia, rispetto a Euro 866.464 migliaia al 31 dicembre 2020. L'incremento rispetto alla stessa data del 2021 è pari a Euro 635.070 migliaia.

(in migliaia di Euro)	Backlog				
	1° gennaio 2021 ¹²	31 marzo 2021	30 giugno 2021	30 settembre 2021	31 dicembre 2021
Backlog	408.761	553.411	810.740	1.191.876	1.501.534
<i>Di cui esercizio in corso</i>	<i>305.072</i>	<i>409.899</i>	<i>497.982</i>	<i>570.646</i>	<i>585.902</i>
<i>Di cui esercizi successivi</i>	<i>103.689</i>	<i>143.512</i>	<i>312.758</i>	<i>621.230</i>	<i>915.632</i>

(in migliaia di Euro)	Variazione del backlog (order intake)				
	Q1 2021	Q2 2021	Q3 2021	Q4 2021	Totale 2021
Order intake	144.650	257.329	381.136	309.658	1.092.773
<i>Di cui esercizio in corso</i>	<i>104.827</i>	<i>88.083</i>	<i>72.664</i>	<i>15.256</i>	<i>280.830</i>
<i>Di cui esercizi successivi</i>	<i>39.823</i>	<i>169.246</i>	<i>308.472</i>	<i>294.402</i>	<i>811.943</i>

¹² Apertura dell'esercizio in corso con il backlog netto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

L'order intake del quarto trimestre, pari a Euro 309.658 migliaia si va ad aggiungere a Euro 783.115 migliaia dei primi nove mesi dell'anno, per un totale di Euro 1.092.773 migliaia di nuovi ordini raccolti nel corso del 2021.

Il backlog netto al 31 dicembre 2021, dedotti i Ricavi Netti Nuovo realizzati nel corso dell'esercizio, ammonta a Euro 915.632 migliaia, più che raddoppiato rispetto a Euro 408.761 migliaia al 31 dicembre 2020.

Incrementato il peso dei superyacht nel portafoglio ordini per effetto dei contratti sottoscritti nel secondo semestre, che ha visto, tra gli altri, la vendita della nuova ammiraglia 72Steel a novembre e di 6 unità della nuova gamma X-Space, che ha riscosso un grande successo ancor prima della presentazione.

Estremamente positivo è stato inoltre il riscontro ricevuto dai nuovi modelli lanciati nel 2021 (SL90 Asymmetric, SL120 Asymmetric, SD118 per la Divisione Yacht e BG72 per Bluegame).

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% Ricavi Netti Nuovo	2020	% Ricavi Netti Nuovo	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Ricavi Netti Nuovo	585.902	100,0%	457.703	100,0%	128.199	+28,0%
Ricavi netti imbarcazioni usate, manutenzione e altri servizi	82.143	14,0%	69.765	15,2%	12.378	+17,7%
Altri proventi	5.488	0,9%	5.728	1,3%	(240)	-4,2%
Costi operativi	(577.990)	(98,6)%	(462.561)	(101,1)%	(115.429)	+25,0%
EBITDA Rettificato	95.543	16,3%	70.635	15,4%	24.908	+35,3%
Costi non ricorrenti	(916)	(0,1)%	(1.399)	(0,3)%	483	-34,5%
EBITDA	94.627	16,2%	69.236	15,1%	25.391	+36,7%
Ammortamenti	(22.440)	(3,8)%	(20.208)	(4,4)%	(2.232)	+11,0%
EBIT	72.187	12,4%	49.028	10,7%	23.159	+47,2%
Oneri finanziari netti	(1.160)	(0,2)%	(2.174)	(0,5)%	1.014	-46,6%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(21)	(0,0)%	34	0,0%	(55)	-161,8%
Risultato prima delle imposte	71.006	12,2%	46.888	10,2%	24.118	+51,4%
Imposte sul reddito	(19.655)	(3,4)%	(12.480)	(2,7)%	(7.175)	+57,5%
Risultato netto	51.351	8,8%	34.408	7,5%	16.943	+49,2%
Risultato di terzi ¹³	(344)	(0,1)%	100	0,0%	(444)	-444,0%
Risultato netto di Gruppo	51.007	8,7%	34.508	7,5%	16.499	+47,8%

¹³ (Utile)/perdita.

Ricavi Netti Nuovo

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2021	2020	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Ricavi derivanti da contratti con i clienti (imbarcazioni nuove)	605.080	476.354	128.726	+27,0%
Provvigioni (imbarcazioni nuove)	(19.178)	(18.651)	(527)	+2,8%
Ricavi Netti Nuovo	585.902	457.703	128.199	+28,0%

I Ricavi Netti Nuovo dell'esercizio 2021 registrano un incremento del 28,0% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a Euro 585.902 migliaia, rispetto a Euro 457.703 migliaia al 31 dicembre 2020. In un contesto di forte accelerazione del mercato, questi risultati sono legati sia ad un aumento dei volumi per l'elevata raccolta di nuovi ordini, sia ad un incremento dei prezzi medi di vendita a partire dalla tarda primavera dell'anno, in ragione del posizionamento commerciale della Società.

Ricavi Netti Nuovo per divisione

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% totale	2020	% totale	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Divisione Yacht	362.828	62,0%	292.790	64,0%	70.038	+23,9%
Divisione Superyacht	178.950	30,5%	135.794	29,7%	43.156	+31,8%
Divisione Bluegame	44.124	7,5%	29.119	6,3%	15.005	+51,5%
Ricavi Netti Nuovo	585.902	100,0%	457.703	100,0%	128.199	+28,0%

La Divisione Yacht ha generato Ricavi Netti Nuovo per Euro 362.828 migliaia, pari al 62,0% del totale, in crescita del 23,9% rispetto al 2020. Tale risultato ha interessato tutte le gamme di prodotto, in particolare la linea SX, con l'SX I 12, la linea SD, con l'SD I 18 presentato al Cannes Yachting Festival di settembre, e i modelli asimmetrici della linea SL.

I Ricavi Netti Nuovo della Divisione Superyacht ammontano a Euro 178.950 migliaia, pari al 30,5% del totale, in crescita del 31,8% rispetto al 2020, trainati dalla linea Steel e dalla nuova gamma X-Space, che sta raccogliendo un notevole consenso commerciale ancor prima del lancio, previsto nel 2022.

La Divisione Bluegame ha registrato Ricavi Netti Nuovo per Euro 44.124 migliaia, pari al 7,5% del totale, in crescita del 51,5% rispetto al 2020, in particolare grazie alla linea BGX e alle prime vendite del nuovo modello BG72, presentato al Cannes Yachting Festival di settembre.

Ricavi Netti Nuovo per area geografica

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% totale	2020	% totale	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Europa	323.303	55,2%	234.090	51,1%	89.213	+38,1%
Americhe	136.885	23,4%	82.807	18,1%	54.078	+65,3%
APAC	89.192	15,2%	103.661	22,7%	(14.469)	-14,0%
MEA	36.522	6,2%	37.145	8,1%	(623)	-1,7%
Ricavi Netti Nuovo	585.902	100,0%	457.703	100,0%	128.199	+28,0%

L'Europa ha registrato Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 323.303 migliaia (di cui Euro 65.337 migliaia generati in Italia), con un'incidenza del 55,2% sul totale, in aumento del 38,1% rispetto al 2020.

Le Americhe hanno registrato Ricavi Netti Nuovo a Euro 136.885 migliaia, con un'incidenza del 23,4% sul totale e in crescita del 65,3% rispetto al 2020, grazie agli eccellenti risultati negli Stati Uniti.

L'area APAC ha registrato Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 89.192 migliaia, con un'incidenza del 15,2% sul totale, in flessione del 14,0% rispetto al 2020, trainati dalle vendite a Hong Kong e Singapore.

L'area MEA ha registrato Ricavi Netti Nuovo pari a Euro 36.522 migliaia, con un'incidenza del 6,2% sul totale e in flessione dell'1,7% rispetto al 2020.

Risultati operativi

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% totale	2020	% totale	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
EBIT	72.187	12,4%	49.028	10,7%	23.159	+47,2%
+ Ammortamenti	22.440	3,8%	20.208	4,4%	2.232	+11,0%
EBITDA	94.627	16,2%	69.236	15,1%	25.391	+36,7%
+ Costi non ricorrenti	916	0,1%	1.399	0,3%	(483)	-34,5%
EBITDA Rettificato	95.543	16,3%	70.635	15,4%	24.908	+35,3%

L'EBIT dell'esercizio 2021 ammonta a Euro 72.187 migliaia, in aumento del 47,2% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza del 12,4% sui Ricavi Netti Nuovo, in aumento rispetto a 10,7% al 31 dicembre 2020.

Gli ammortamenti, pari a Euro 22.440 migliaia, crescono dell'11,0% rispetto al 2020 per effetto della messa a regime dei rilevanti investimenti finalizzati all'incremento della capacità produttiva e allo sviluppo dei nuovi prodotti.

L'EBITDA si attesta a Euro 94.627 migliaia, registrando un incremento del 36,7% rispetto al 2020, con una marginalità pari al 16,2% sui Ricavi Netti Nuovo.

L'EBITDA rettificato delle componenti non ricorrenti pari a Euro 916 migliaia, rappresentate prevalentemente dai costi non monetari dei piani di incentivazione azionaria e dalle spese sostenute per il COVID-19, raggiunge Euro 95.543 migliaia, in aumento del 35,3% rispetto al 2020 e con una marginalità pari al 16,3% dei Ricavi Netti Nuovo rispetto al 15,4% dell'esercizio 2020.

Il costante incremento della profittabilità operativa è legato al cambiamento nel mix di prodotto a favore di yacht di maggiori dimensioni in tutte le divisioni e all'incremento dei prezzi medi di vendita.

Pur in presenza di uno scenario inflattivo negli ultimi mesi dell'anno, l'impatto dell'aumento dei prezzi delle materie prime resta limitato, anche in ragione della prevalenza della manodopera nella struttura dei costi di produzione. Sempre più strette sono le partnership con i fornitori, per assicurare l'approvvigionamento di materiali e componenti chiave ad un prezzo prestabilito attraverso la sottoscrizione di contratti pluriennali.

I risultati operativi continuano, inoltre, a beneficiare delle efficienze generate dall'ottimizzazione della nuova capacità produttiva e dal conseguente maggiore assorbimento dei costi fissi.

Risultato netto

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% totale	2020	% totale	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
EBIT	72.187	12,4%	49.028	10,7%	23.159	+47,2%
Oneri finanziari netti	(1.160)	(0,2)%	(2.174)	(0,5)%	1.014	-46,6%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(21)	(0,0)%	34	0,0%	(55)	-161,8%
Risultato prima delle imposte	71.006	12,2%	46.888	10,2%	24.118	+51,4%
Imposte sul reddito	(19.655)	(3,4)%	(12.480)	(2,7)%	(7.175)	+57,5%
Risultato netto	51.351	8,8%	34.408	7,5%	16.943	+49,2%
Risultato di terzi ¹⁴	(344)	(0,1)%	100	0,0%	(444)	-444,0%
Risultato netto di Gruppo	51.007	8,7%	34.508	7,5%	16.499	+47,8%

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio 2021 sono pari a Euro 1.160 migliaia, in diminuzione del 46,6% rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle migliori condizioni finanziarie applicate al Gruppo dagli istituti di credito e al positivo rifinanziamento di alcune linee di credito.

Il risultato dell'esercizio ante imposte raggiunge Euro 71.006 migliaia, aumentando di Euro 24.118 migliaia, da Euro 46.888 migliaia al 31 dicembre 2020. L'incidenza percentuale sui Ricavi Netti Nuovo raggiunge il 12,2% al 31 dicembre 2021 rispetto al 10,2% dell'esercizio precedente, con un incremento di 2,0 punti percentuali.

Le imposte sul reddito aumentano di Euro 7.175 migliaia, passando da Euro 12.480 migliaia nell'esercizio 2020 a Euro 19.655 migliaia nell'esercizio 2021. Le imposte sul reddito del 2021 rappresentano il 27,7% del risultato ante imposte, rispetto al 26,6% del 2020.

Il risultato netto di terzi, pari a Euro 344 migliaia, è riferito agli utili generati da Sanlorenzo of the Americas LLC e dalla sua controllata Fortune Yacht LLC.

Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato netto di Gruppo dell'esercizio si attesta ad Euro 51.007 migliaia, in crescita del 47,8% rispetto a Euro 34.508 migliaia dell'esercizio 2020, con un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo che aumenta da 7,5% nel 2020 a 8,7% nel 2021.

¹⁴ (Utile)/perdita.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Stato patrimoniale riclassificato a fonti e impieghi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2021	2020	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
IMPIEGHI				
Capitale immobilizzato netto	192.848	162.308	30.540	+18,8%
Capitale circolante netto	(2.713)	19.254	(21.967)	-114,1%
Capitale investito netto	190.135	181.562	8.573	+4,7%
FONTI				
Posizione finanziaria netta	(39.006)	(3.829)	(35.177)	+918,7%
Patrimonio netto	229.141	185.391	43.750	+23,6%
Totale fonti	190.135	181.562	8.573	+4,7%

Capitale immobilizzato netto e investimenti

Capitale immobilizzato netto

(in migliaia di Euro)	31 dicembre				Variazione	
	2021	% su totale attività	2020	% su totale attività	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Avviamento	8.667	1,5%	8.667	1,7%	–	–
Attività immateriali con vita utile definita	45.276	7,6%	36.434	7,3%	8.842	+24,3%
Immobili, impianti e macchinari	134.988	22,6%	112.491	22,4%	22.497	+20,0%
Altre partecipazioni e altre attività non correnti	446	0,1%	412	0,1%	34	+8,3%
Attività nette per imposte differite	5.963	1,0%	6.538	1,3%	(575)	-8,8%
Fondi non correnti relativi al personale	(1.058)	(0,2)%	(845)	(0,2)%	(213)	+25,2%
Fondi per rischi e oneri non correnti	(1.434)	(0,2)%	(1.389)	(0,3)%	(45)	+3,2%
Capitale immobilizzato netto	192.848	32,4%	162.308	32,3%	30.540	+18,8%

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2021 si attesta a Euro 192.848 migliaia, in aumento di Euro 30.540 migliaia rispetto alla chiusura del 2020, principalmente per effetto degli investimenti realizzati durante l'anno, legati sia allo sviluppo di nuovi modelli che all'ampliamento della capacità produttiva. L'incidenza sul totale delle attività al 31 dicembre 2021 è pari al 32,4%, rispetto al 32,3% della chiusura dell'esercizio precedente. Per maggiori dettagli sulle voci che compongono il capitale immobilizzato netto, si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato.

Investimenti

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	
	2021	2020	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Terreni e fabbricati	19.678	7.920	11.758	+148,5%
Attrezzature industriali	8.238	9.161	(923)	-10,1%
Impianti e macchinari	3.797	2.678	1.119	+41,8%
Altri beni	4.663	1.902	2.761	+145,2%
Immobilizzazioni in corso	1.690	1.377	313	+22,7%
Incrementi di immobili, impianti e macchinari	38.066	23.038	15.028	+65,2%
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	2.569	990	1.579	+159,5%
Costi di sviluppo	6.316	5.919	397	+6,7%
Immobilizzazioni in corso	2.262	874	1.388	+158,8%
Incrementi di attività immateriali con vita utile definita	11.147	7.783	3.364	+43,2%
Investimenti del periodo	49.213	30.821	18.392	+59,7%

Gli investimenti effettuati nel corso del 2021 ammontano a Euro 49.213 migliaia, in crescita del 59,7% rispetto a Euro 30.821 migliaia al 31 dicembre 2020. L'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo aumenta da 6,7% nel 2020 a 8,4% nel 2021.

La suddivisione degli investimenti per natura evidenzia Euro 26.713 migliaia legati al programma di incremento della capacità produttiva (54,3% del totale), Euro 17.472 migliaia dedicati allo sviluppo dei prodotti e alla realizzazione di modelli e stampi (35,5% del totale), Euro 2.499 migliaia legati ad investimenti industriali ricorrenti per attrezzature e impianti (5,1% del totale) e Euro 2.529 migliaia ad altri investimenti (5,1% del totale). In particolare, gli investimenti dedicati all'incremento della capacità produttiva, più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente, includono l'acquisizione di tre infrastrutture industriali (comprehensive di immobili e attrezzature) adiacenti ai cantieri della Società a Viareggio, Massa e La Spezia per un importo complessivo di Euro 19.182 migliaia (inclusi i costi di transazione), effettuate nel terzo trimestre dell'anno per rispondere all'accelerazione delle vendite. L'impatto di tali transazioni, realizzate anche nella forma di acquisti di rami d'azienda, è stato recepito nelle singole voci dell'attivo che risultano

incrementate. Per maggiori dettagli su queste operazioni, si rimanda al paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio” della presente relazione.

Gli investimenti in ricerca e sviluppo e per la realizzazione di nuovi prodotti rappresentano il 3,0% dei Ricavi Netti Nuovo e sono incrementati dell'11,3% rispetto all'esercizio precedente, in coerenza con la strategia di espansione delle gamme di prodotti con l'introduzione di innovazioni e tecnologie fortemente orientate a principi di sostenibilità. La rilevante quota dedicata allo sviluppo di nuovi prodotti ha consentito il lancio di cinque nuovi modelli nel corso del 2021 e la progettazione di tre nuove gamme di prodotto, che verranno lanciate a partire dal 2022.

Capitale circolante netto

(in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% su totale attività	2020	% su totale attività	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Rimanenze	68.269	11,5%	82.214	16,4%	(13.945)	-17,0%
Crediti commerciali	18.310	3,1%	17.233	3,4%	1.077	+6,2%
Attività derivanti da contratto	117.194	19,7%	112.938	22,5%	4.256	+3,8%
Debiti commerciali	(120.125)	(20,2)%	(137.238)	(27,3)%	17.113	-12,5%
Passività derivanti da contratto	(102.948)	(17,3)%	(46.156)	(9,2)%	(56.792)	+123,0%
Altre attività correnti	54.337	9,1%	30.434	6,1%	23.903	+78,5%
Fondi per rischi e oneri correnti	(11.380)	(1,9)%	(12.679)	(2,5)%	1.299	-10,2%
Altre passività correnti	(26.370)	(4,4)%	(27.492)	(5,5)%	1.122	-4,1%
Capitale circolante netto	(2.713)	(0,5)%	19.254	3,8%	(21.967)	-114,1%

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2021 risulta negativo per Euro 2.713 migliaia, rispetto a Euro 19.254 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento di Euro 21.967 migliaia.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre				Variazione	
	2021	% su totale attività	2020	% su totale attività	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Crediti commerciali	18.310	3,1%	17.233	3,4%	1.077	+6,2%
Attività derivanti da contratto	117.194	19,7%	112.938	22,5%	4.256	+3,8%
Rimanenze	68.269	11,5%	82.214	16,4%	(13.945)	-17,0%
Debiti commerciali	(120.125)	(20,2)%	(137.238)	(27,3)%	17.113	-12,5%
Passività derivanti da contratto	(102.948)	(17,3)%	(46.156)	(9,2)%	(56.792)	+123,0%
Capitale circolante netto commerciale	(19.300)	(3,2)%	28.991	5,8%	(48.291)	-166,6%

Al 31 dicembre 2021 il capitale circolante netto commerciale è negativo per Euro 19.300 migliaia rispetto a Euro 28.991 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento di Euro 48.291 migliaia, per effetto prevalente dell'aumento della generazione di cassa legata agli anticipi ricevuti sui nuovi ordini.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre				Variazione	
	2021	% su totale attività	2020	% su totale attività	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.539	1,4%	6.121	1,2%	2.418	+39,5%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	31.760	5,4%	45.123	9,0%	(13.363)	-29,6%
Prodotti finiti	27.970	4,7%	30.970	6,2%	(3.000)	-9,7%
Rimanenze	68.269	11,5%	82.214	16,4%	(13.945)	-17,0%

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 68.269 migliaia, in diminuzione di Euro 13.945 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono a quelle commesse il cui contratto con il cliente non risulta ancora perfezionato alla chiusura dell'esercizio.

Il decremento registrato tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021, pari ad Euro 13.363 migliaia, riflette l'evoluzione crescente del portafoglio ordini.

Le rimanenze di prodotti finiti, pari a Euro 27.970 migliaia al 31 dicembre 2021, diminuiscono di Euro 3.000 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. Le rimanenze di imbarcazioni usate comprendono yacht già venduti alla data di chiusura del periodo da consegnare nei mesi successivi per un valore di Euro 12.729 migliaia.

Posizione finanziaria netta

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
A	Disponibilità liquide	141.272	94.359	46.913
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	317	647	(330)
D	Liquidità (A + B + C)	141.589	95.006	46.583
E	Debito finanziario corrente	(3.824)	(2.560)	(1.264)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(29.651)	(25.872)	(3.779)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(33.475)	(28.432)	(5.043)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	108.114	66.574	41.540
I	Debito finanziario non corrente	(69.108)	(62.745)	(6.363)
J	Strumenti di debito	–	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(69.108)	(62.745)	(6.363)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	39.006	3.829	35.177

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2021 evidenzia una cassa netta pari a Euro 39.006 migliaia, rispetto a una cassa netta pari a Euro 3.829 migliaia al 31 dicembre 2020. Rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, la posizione finanziaria netta mostra un miglioramento pari a Euro 35.177 migliaia, grazie alla forte generazione di cassa operativa legata alla crescita dei ricavi e agli anticipi legati alla robusta raccolta di nuovi ordini, pur in presenza di ingenti investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2021 e del pagamento dei dividendi.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 sono pari a Euro 141.272 migliaia, in aumento di Euro 46.913 migliaia rispetto al 31 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2021, il Gruppo dispone inoltre di affidamenti bancari non utilizzati pari a Euro 130.503 migliaia¹⁵.

¹⁵ Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming.

All'interno del debito finanziario, le passività finanziarie per leasing incluse ai sensi dell'IFRS 16 ammontano complessivamente a Euro 4.819 migliaia, di cui Euro 3.417 migliaia non correnti e Euro 1.402 migliaia correnti.

La composizione dell'indebitamento bancario vede un maggior peso della componente non corrente, a seguito dell'erogazione di un finanziamento a 5 anni per un importo pari a Euro 20 milioni avvenuto alla fine del primo semestre e del rifinanziamento di alcune linee di credito nel terzo trimestre, con un conseguente allungamento delle scadenze.

Rendiconto finanziario riclassificato

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
EBITDA	94.627	69.236	25.391
Imposte pagate	(23.124)	(11.288)	(11.836)
Variazione delle rimanenze	13.945	(19.903)	33.848
Variazione delle attività derivanti e passività derivanti da contratto nette	52.536	1.665	50.871
Variazione dei crediti commerciali e degli acconti a fornitori	(7.643)	1.648	(9.291)
Variazione dei debiti commerciali	(17.113)	(14.951)	(2.162)
Variazione dei fondi e delle altre attività e passività	(15.400)	19.592	(34.992)
Flusso di cassa operativo	97.828	45.999	51.829
Variazione delle attività immobilizzate (investimenti)	(49.213)	(30.821)	(18.392)
Acquisizioni di business e altre variazioni	(411)	(251)	(160)
Free cash flow	48.204	14.927	33.277
Interessi e oneri finanziari	(1.353)	(2.187)	834
Altri flussi finanziari e variazioni di patrimonio netto	(11.674)	152	(11.826)
Variazione della posizione finanziaria netta	35.177	12.892	22.285
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	3.829	(9.063)	12.892
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	39.006	3.829	35.177

Patrimonio netto

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Capitale sociale	34.539	34.500
Riserve	143.492	116.738
Risultato di Gruppo	51.007	34.508
Patrimonio netto di Gruppo	229.038	185.746
Patrimonio netto di terzi	103	(355)
Patrimonio netto	229.141	185.391

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 34.539 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 34.539.268 azioni ordinarie, incrementato rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 39.268 azioni nel mese di dicembre del 2021. Il capitale sociale è stato successivamente aumentato anche nel 2022 e, al 28 febbraio 2022, è costituito da n. 34.594.172 azioni.

In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo aveva infatti deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie Sanlorenzo destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020.

In data 24 settembre 2020, la Società ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020. Per effetto degli acquisti di azioni effettuati dall'avvio del programma, al 31 dicembre 2021 la Società deteneva n. 58.666 azioni proprie, invariate rispetto al 31 dicembre 2020, pari allo 0,170% del capitale sociale sottoscritto e versato. In conformità ai termini della suddetta delibera, il programma di acquisto è terminato in data 28 febbraio 2022.

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato nelle note illustrative.

andamento della gestione della Capogruppo Sanlorenzo S.p.A.

RISULTATI ECONOMICI DI SANLORENZO S.P.A.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2021	% Ricavi Netti Nuovo	2020	% Ricavi Netti Nuovo	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Ricavi Netti Nuovo	533.115	100,0%	413.258	100,0%	119.857	+29,0%
Ricavi netti imbarcazioni usate, manutenzione e altri servizi	70.696	13,3%	50.920	12,3%	19.776	+38,8%
Altri proventi	4.873	0,9%	5.004	1,2%	(131)	-2,6%
Costi operativi	(523.439)	(98,2)%	(403.096)	(97,5)%	(120.343)	+29,9%
EBITDA Rettificato	85.245	16,0%	66.086	16,0%	19.159	+29,0%
Costi non ricorrenti	(916)	(0,1)%	(1.399)	(0,3)%	483	-34,5%
EBITDA	84.329	15,9%	64.687	15,7%	19.642	+30,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(20.643)	(4,0)%	(17.842)	(4,3)%	(2.801)	+15,7%
EBIT	63.686	11,9%	46.845	11,4%	16.841	+36,0%
Oneri finanziari netti	(770)	(0,1)%	(1.532)	(0,4)%	762	-49,7%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(25)	(0,0)%	-	-	(25)	-
Risultato prima delle imposte	62.891	11,8%	45.313	11,0%	17.578	+38,8%
Imposte sul reddito	(18.513)	(3,5)%	(11.316)	(2,8)%	(7.197)	+63,6%
Risultato netto	44.378	8,3%	33.997	8,2%	10.381	+30,5%

I Ricavi Netti Nuovo della Capogruppo dell'esercizio 2021 sono pari a Euro 533.115 migliaia, in aumento del 29,0% rispetto a Euro 413.258 migliaia del 2020. I costi operativi si sono attestati a Euro 523.439 migliaia, con un'incidenza del 98,2% sui Ricavi Netti Nuovo, in aumento del 29,9% rispetto a Euro 403.096 migliaia nel 2020. L'EBITDA Rettificato è pari a Euro 85.245 migliaia, in aumento dello 29,0% rispetto a Euro 66.086 migliaia nel 2020 e pari al 16,0% dei Ricavi Netti Nuovo. Considerate anche le componenti non ricorrenti pari a Euro 916 migliaia riferite ai costi non monetari dei piani di incentivazione azionaria e alle spese sostenute per il COVID-19, l'EBITDA si attesta a Euro 84.329 migliaia, pari al 15,9% dei Ricavi Netti Nuovo, registrando un incremento del 30,4% (Euro 19.642 migliaia) rispetto all'esercizio 2020.

Gli ammortamenti, pari a Euro 20.643 migliaia, crescono del 15,7% rispetto al 2020, per la messa a regime degli investimenti effettuati negli esercizi precedenti.

L'EBIT ammonta a Euro 63.686 migliaia, registrando un aumento del 36,0% rispetto all'esercizio precedente e un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo pari all'11,9%.

Gli oneri finanziari netti sono pari a Euro 770 migliaia, in diminuzione di Euro 762 migliaia rispetto all'esercizio 2020, per effetto delle migliori condizioni applicate alla Società dagli istituti di credito e del positivo rifinanziamento di alcune linee di credito.

Il risultato dell'esercizio ante imposte raggiunge Euro 62.891 migliaia, aumentando di Euro 17.578 migliaia, da Euro 45.313 migliaia nel 2020. Le imposte sul reddito aumentano di Euro 7.197 migliaia, passando da Euro 11.316 migliaia nell'esercizio 2020 a Euro 18.513 migliaia nell'esercizio 2021.

Alla luce di quanto sopra esposto, il risultato netto di Sanlorenzo S.p.A. dell'esercizio si attesta ad Euro 44.378 migliaia, con un'incidenza dell'8,3% sui Ricavi Netti Nuovo e rispetto al dato del 2020 registra un incremento di Euro 10.381 migliaia, pari al 30,5%.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI SANLORENZO S.P.A.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre		Variazione	
	2021	2020	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
IMPIEGHI				
Capitale immobilizzato netto	188.816	160.880	27.936	+17,4%
Capitale circolante netto	(7.533)	18.702	(26.235)	-140,3%
Capitale investito netto	181.283	179.582	1.701	+0,9%
FONTI				
(Posizione finanziaria netta)	(45.001)	(12.811)	(32.190)	+251,3%
Patrimonio netto	226.284	192.393	33.891	+17,6%
Totale fonti	181.283	179.582	1.701	+0,9%

Il capitale immobilizzato netto al 31 dicembre 2021 si attesta a Euro 188.816 migliaia, in aumento di Euro 27.936 migliaia rispetto alla chiusura del 2020, principalmente per effetto degli investimenti realizzati durante l'anno, legati sia allo sviluppo di nuovi modelli che all'ampliamento della capacità produttiva.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2021 risulta negativo per Euro 7.533 migliaia, rispetto a Euro 18.702 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un decremento di Euro 26.235 migliaia, per effetto dell'aumento dei volumi di attività e della generazione di cassa legata agli anticipi ricevuti sui nuovi ordini.

La posizione finanziaria netta evidenzia una cassa netta pari a Euro 45.001 migliaia al 31 dicembre 2021 e Euro 12.811 migliaia al 31 dicembre 2020.

(in migliaia di Euro)		31 dicembre			
		2021	di cui infragrupo	2020	di cui infragrupo
A	Disponibilità liquide	134.314	–	91.288	–
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	6.490	6.179	5.405	4.758
D	Liquidità (A + B + C)	140.804	6.179	96.693	4.758
E	Debito finanziario corrente	(2.307)	–	(700)	–
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(28.401)	–	(24.991)	–
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(30.708)	–	(25.691)	–
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	100.096	6.179	71.002	4.758
I	Debito finanziario non corrente	(65.095)	–	(58.191)	–
J	Strumenti di debito	–	–	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(65.095)	–	(58.191)	–
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	45.001	6.179	12.811	4.758

Le altre attività finanziarie correnti includono i finanziamenti erogati alle società controllate esigibili entro dodici mesi. In particolare, il dato al 31 dicembre 2021 include il finanziamento erogato a PN Sviluppo S.r.l. per il pagamento del deposito cauzionale relativo alla partecipazione all'asta per l'acquisizione di Perini Navi S.p.A., rimborsato in data 10 febbraio 2022, e i rapporti di cash pooling con Sanlorenzo of the Americas LLC.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
EBITDA	84.329	64.687	19.642
Imposte pagate	(21.643)	(10.857)	(10.786)
Variazione delle rimanenze	14.369	(17.414)	31.783
Variazione delle attività derivanti e passività derivanti da contratto nette	51.199	210	50.989
Variazione dei crediti commerciali e degli acconti a fornitori	(6.981)	11.545	(18.526)
Variazione dei debiti commerciali	(17.570)	(19.569)	1.999
Variazione dei fondi e delle altre attività e passività	(11.134)	12.404	(23.538)
Flusso di cassa operativo	92.569	41.006	51.563
Variazione delle attività immobilizzate (investimenti)	(38.768)	(26.873)	(11.895)
Acquisizioni di business e altre variazioni	(894)	(204)	(690)
Free cash flow	52.907	13.929	38.978
Interessi e oneri finanziari	(1.050)	(1.978)	928
Altri flussi finanziari e variazioni di patrimonio netto	(19.667)	1.873	(21.540)
Variazione della posizione finanziaria netta	32.190	13.824	18.366
Posizione finanziaria netta all'inizio del periodo	12.811	(1.013)	13.824
Posizione finanziaria netta alla fine del periodo	45.001	12.811	32.190

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021		31 dicembre 2020	
	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	226.284	44.378	192.393	33.997
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci di esercizio, comprensivi dei risultati di esercizio, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese controllate	(1.602)	3.484	(4.288)	1.116
Valutazione partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	50	4	46	33
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
<i>Differenze di traduzione</i>	(605)	–	328	–
<i>Aggiustamenti per uniformità dei principi contabili</i>	4.911	3.485	997	905
<i>Altre rettifiche di consolidamento</i>	–	–	(3.730)	(1.643)
Totale di competenza del Gruppo	229.038	51.351	185.746	34.408
Patrimonio netto e risultato di terzi	103	344	(355)	100
Totale bilancio consolidato	229.141	51.007	185.391	34.508

principali rischi ed incertezze cui Sanlorenzo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

RISCHI DI MERCATO E OPERATIVI

Rischi connessi all'andamento della congiuntura economica internazionale e alla sua incidenza sul mercato in cui il Gruppo opera

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale e all'andamento congiunturale degli specifici mercati geografici di sbocco dei propri prodotti, destinati a una clientela di individui dotati di notevole disponibilità patrimoniale. Eventi congiunturali significativi riguardanti l'economia mondiale o quella dei paesi in cui risiede la clientela del Gruppo, quali crisi finanziarie ed economiche, possono comportare il rischio che la clientela perda la propria propensione all'acquisto ovvero rinunci a finalizzare l'acquisto di uno yacht già ordinato. In questo caso il Gruppo sarebbe costretto a ricercare un nuovo acquirente, trattenendo eventualmente gli importi versati dal cliente a titolo di anticipo in conformità ai contratti sottoscritti.

Il modello di business del Gruppo prevede inoltre la possibilità di ritirare gli yacht usati in permuta. Qualora la congiuntura macroeconomica dovesse deteriorarsi, la conseguente riduzione della domanda potrebbe avere un effetto negativo sui tempi di vendita e sul valore di realizzo degli yacht usati, comportando una riduzione dei ricavi complessivi del Gruppo e un incremento delle rimanenze di prodotti finiti.

Rischi connessi all'incapacità di raggiungere gli obiettivi del Gruppo, alla concorrenza e alla crescita

Gli obiettivi di crescita del Gruppo sono legati principalmente ad una costante evoluzione dei prodotti, ad un incremento della capacità produttiva, al consolidamento e alla crescita sui mercati internazionali e alla capacità di interpretare le preferenze dei clienti e le nuove tendenze di mercato.

Il Gruppo non può escludere che i nuovi prodotti possano essere introdotti sul mercato in ritardo rispetto ai concorrenti o che gli investimenti in ricerca e sviluppo di nuovi prodotti possano non dare i risultati previsti in termini di successo commerciale oppure possano determinare costi più elevati di quanto previsto. Qualora il Gruppo non fosse in grado di perseguire una efficace politica di costante innovazione dei prodotti, sia in termini di evoluzione tecnologica degli stessi, sia in termini di risposta alle aspettative del mercato, ciò potrebbe comportare una contrazione dei ricavi complessivi del Gruppo. Il perseguimento della strategia di incremento della capacità produttiva dipende anche dall'espansione dei cantieri navali esistenti, ovvero dall'identificazione di nuove aree produttive da acquisire. Il Gruppo non può escludere di non essere in grado di concludere tempestivamente ed efficacemente i progetti in corso o di identificare e realizzare adeguati investimenti e che, ove realizzati, gli stessi investimenti non generino un ritorno adeguato. Per far fronte alla crescita degli ordini, in considerazione dell'esternalizzazione di talune fasi produttive, il Gruppo non può inoltre escludere di non essere in grado di reperire appaltatori in misura adeguata ai volumi necessari o non adeguatamente qualificati.

Per quanto riguarda la strategia di consolidamento ed espansione commerciale nei mercati internazionali, il Gruppo è esposto al rischio di crescenti complessità gestionali che potrebbero derivare tanto dall'apertura di nuovi uffici e filiali o dalla costituzione di nuove società destinate alla copertura dei mercati nei quali il Gruppo non è al momento presente, quanto dall'incremento delle risorse umane a tal fine necessarie. Il Gruppo è, inoltre, esposto a rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macroeconomica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale.

Il mercato della nautica di lusso è inoltre influenzato dai cambiamenti dei gusti e delle preferenze dei clienti, nonché dai cambiamenti degli stili di vita nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. Qualora in futuro il Gruppo non fosse in grado di realizzare yacht capaci di interpretare le preferenze della propria clientela o di identificare e anticipare le tendenze del mercato dei beni di lusso, ne potrebbe scaturire una contrazione dei ricavi per il Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori e gli appaltatori, alla qualità degli yacht e all'esternalizzazione

Il Gruppo si avvale di fornitori e appaltatori che procurano a esso componenti o servizi essenziali per la realizzazione degli yacht. Il Gruppo adotta ed impone i più elevati standard di produzione al fine di garantire ai propri clienti yacht improntati alla massima qualità e affidabilità. Il Gruppo non può tuttavia escludere che i fornitori e gli appaltatori non osservino gli standard qualitativi del Gruppo, nonché le normative agli stessi applicabili in materia, o consegnino materie prime o prodotti difettosi o non corrispondenti alle specifiche tecniche concordate, o eseguano lavorazioni non conformi alle specifiche tecniche o a regola d'arte ovvero non siano in grado di consegnare gli stessi entro i tempi prestabiliti per qualsiasi causa.

Per tale motivo, il Gruppo potrebbe non essere in grado di far fronte alla domanda dei propri prodotti ovvero potrebbe incorrere nella consegna di prodotti finali difettosi o viziati, ovvero ancora potrebbe consegnare i prodotti in ritardo, o essere esposto alla richiesta di risoluzione di contratti già in corso di esecuzione, a richieste di risarcimento danni da responsabilità da prodotto difettoso o pericoloso o di pagamento di penali contrattuali ove previste dai contratti di vendita, nonché di restituzione di yacht già consegnati, con aggravio di costi per il Gruppo e possibile danno, anche di natura reputazionale.

È inoltre possibile che il Gruppo riceva richieste di sostituzione di componenti difettosi; in tal caso, non è possibile escludere che, in futuro, il Gruppo possa essere coinvolto in transazioni con pagamento di importi a titolo di risarcimento o procedimenti giudiziari passivi.

Rischi relativi a eventi straordinari che possano determinare interruzioni dell'attività e all'operatività degli stabilimenti produttivi

Sanlorenzo è esposta al rischio di dover interrompere o sospendere la propria attività produttiva a causa di eventi non dipendenti dalla propria volontà, quali la revoca dei permessi e autorizzazioni, catastrofi naturali, epidemie. In considerazione della localizzazione dei siti produttivi della Capogruppo, ubicati in prossimità di corsi e bacini d'acqua o sul mare, quest'ultima è esposta al rischio che disastri naturali (quali alluvioni, esondazione di fiumi, maremoti) possano comprometterne in tutto o in parte l'operatività.

L'interdipendenza tra le attività svolte nei siti produttivi della Divisione Yacht (Ameglia, Viareggio, Massa), comporta inoltre il rischio che l'evento inficiante l'attività di uno dei cantieri navali si riverberi sulle attività degli altri, con conseguente impatto sulla produzione complessivamente considerata.

Il ripristino degli impianti a seguito di eventi straordinari pregiudizievoli potrebbe causare un aumento dei costi, l'insorgenza di potenziali perdite, nonché la necessità di modificare il piano di investimenti del Gruppo.

Rischi connessi al rapporto operativo con i brand representative

Il Gruppo affida la distribuzione dei propri prodotti ad un numero limitato di brand representative, e, in misura minore ed occasionale, a broker che procurano contatti con potenziali clienti e percepiscono una commissione in caso di vendita. I contratti stipulati con i brand representative prevedono un diritto di distribuzione all'interno del territorio a ciascuno assegnato e obblighi di acquisto minimo. Tali obblighi vengono ottemperati, se del caso, mediante acquisti a stock.

Il Gruppo è esposto al rischio di non raggiungere i volumi di vendita tramite brand representative prefissati a causa della cessazione dei rapporti intrattenuti con gli stessi o dell'incapacità degli stessi di realizzare gli obiettivi prefissati nei mercati di riferimento. Il Gruppo è inoltre esposto al rischio di non riuscire a provvedere all'adeguata e tempestiva sostituzione dei propri brand representative in caso di risoluzione dei relativi rapporti contrattuali o di un generale peggioramento delle prestazioni di vendita della propria rete distributiva.

Rischi legati all'evoluzione del quadro normativo di riferimento

Il Gruppo è esposto al rischio che l'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente impongano l'adozione di standard costruttivi più severi ovvero che eventuali modifiche normative in materia fiscale e sulla vendita degli yacht (quali la misura percentuale dell'IVA, dazi all'importazione da parte di Paesi esteri, tassazione sui beni di lusso in Italia o all'estero, o embargo) o sulla navigazione (quali normative riguardanti combustibili, impatto ambientale ed emissioni) incidano sull'operatività del Gruppo. Il Gruppo è altresì esposto a rischi correlati alla normativa antincendio e a incidenti ai lavoratori, nonché al mutamento delle norme in materia ambientale.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o del Gruppo.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazione gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Il Gruppo pertanto effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotato di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 131.929 migliaia, di cui Euro 130.503 migliaia¹⁶ non utilizzati, in aggiunta a Euro 141.589 migliaia di liquidità e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 102.583 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del fair value dei derivati).

¹⁶ Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming.

Esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari. Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Esposizione alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo risulta relativamente poco esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio essendo l'Euro la valuta maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendite di yacht in altre valute attengono contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, il Gruppo effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing. Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

Rischi connessi al contenzioso e ad accertamenti fiscali

La Capogruppo è parte in alcuni procedimenti giudiziari o arbitrali inerenti al normale svolgimento della propria ordinaria attività, dai quali potrebbero derivare obblighi di pagamento di somme, anche a titolo risarcitorio, a carico della stessa. Per quanto a conoscenza della Società, tali procedimenti non sono comunque in grado di generare rilevanti effetti sfavorevoli nei confronti della Società; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi sia sfavorevole. Tale circostanza potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria annuale, risultano essere stati emessi nei confronti della Capogruppo:

- due avvisi di accertamento riguardanti imposte dirette ed IVA relativi alle annualità 2013 e 2014 a seguito della conclusione di verifiche effettuate dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria per tali periodi d'imposta; avverso tali avvisi di accertamento la Società ha attivato le proprie difese in sede giudiziale ed amministrativa e, con riferimento all'annualità 2013, è risultata vittoriosa in primo grado relativamente al principale rilievo riguardante l'IVA. L'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria, con notifica dell'appello, ha avviato l'iter dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale;
- un invito all'adesione per imposte dirette ed IVA relative all'annualità 2015, a seguito della conclusione di verifiche effettuate dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria. La società nel corso dell'anno 2021 ha ricevuto avviso di accertamento al quale ha proposto ricorso nei termini dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova;
- un processo verbale di constatazione per imposte dirette e IVA relative all'annualità 2016, a seguito della conclusione di verifiche effettuate dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria.

La Società al 31 dicembre 2021 ha in essere un fondo rischi e oneri pari a Euro 3.320 migliaia.

Per maggiori dettagli in merito ai procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali in cui è parte il Gruppo, si rimanda alle relative note esplicative nel bilancio consolidato e nel bilancio di esercizio contenuti nella presente relazione finanziaria.

informazioni sulla dichiarazione di carattere non finanziario

In conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 3, lettera b, del D. Lgs. 254/2016, la Società ha predisposto la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, che costituisce una relazione distinta.

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2021, redatta secondo i principi e le metodologie di rendicontazione "GRI Standards" e approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, è disponibile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com, nella sezione "Sviluppo responsabile".

attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo riveste un ruolo centrale nel modello di business del Gruppo, ed è volta alla realizzazione di prodotti con elevati contenuti di innovazione dal punto di vista del design, della tecnologia e della sostenibilità ambientale in grado di rispondere alle esigenze della propria clientela.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre				Variazione	
	2021	% Ricavi Netti Nuovo	2020	% Ricavi Netti Nuovo	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Costi interni	1.977	0,4%	1.904	0,4%	73	+3,8%
Costi esterni	4.192	0,7%	3.539	0,8%	653	+18,4%
Costi attività di ricerca e sviluppo	6.169	1,1%	5.443	1,2%	726	+13,3%

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il totale della spesa, comprensiva di costi e investimenti sostenuta dal Gruppo in attività di ricerca e sviluppo, prevalentemente riferibile a progetti per nuovi modelli di yacht e superyacht, è pari a Euro 6.169 migliaia, con un incremento di Euro 726 migliaia rispetto al 2020 e un'incidenza sui Ricavi Netti Nuovo dell'1,1%.

Per maggiori dettagli sulle attività di ricerca e sviluppo, si rimanda alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, disponibile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com, disponibile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com, nella sezione "Sviluppo responsabile".

risorse umane

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo Sanlorenzo impiegava complessivamente 597 dipendenti, di cui il 90,3% impiegato presso la Capogruppo.

	31 dicembre		Variazione	
	2021	2020	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Sanlorenzo S.p.A.	539	476	63	+13,2%
Bluegame S.r.l.	38	26	12	+46,2%
PNVSY S.r.l.	6	–	6	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	11	10	1	+10,0%
Sanlorenzo Baleari SL	3	1	2	+200,0%
Dipendenti del Gruppo	597	513	84	+16,4%

A livello di categorie, gli impiegati hanno registrato la crescita maggiore durante l'anno, con un incremento di 79 unità.

	31 dicembre		Variazione	
	2021	2020	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Dirigenti	36	32	4	+12,5%
Impiegati	471	392	79	+20,2%
Operai	90	89	1	+1,1%
Dipendenti del Gruppo	597	513	84	+16,4%

La distribuzione per area geografica vede la maggiore crescita in Italia, dove al 31 dicembre 2021 era impiegato il 97,7% dei dipendenti del Gruppo.

	31 dicembre		Variazione	
	2021	2020	2021 vs. 2020	2021 vs. 2020%
Italia	583	502	81	+16,1%
Resto dell'Europa	3	1	2	+200,0%
Stati Uniti	11	10	1	+10,0%
Dipendenti del Gruppo	597	513	84	+16,4%

corporate governance

Sanlorenzo, società quotata sul segmento Euronext STAR Milan di Borsa Italiana, ha adottato un modello tradizionale di governo societario costruito in conformità alle disposizioni normative e alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance per le società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A. cui Sanlorenzo aderisce.

Sanlorenzo adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, di cui agli articoli 2380-bis e seguenti del Codice Civile, dettagliato come segue:

- l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria e/o straordinaria, è competente a deliberare, tra l'altro, in merito (i) alla nomina e alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nonché sui relativi compensi; (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili; (iii) alle modificazioni dello Statuto Sociale; (iv) al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del Collegio Sindacale; (v) ai piani di incentivazione;
- il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato Remunerazioni, il Comitato Nomine e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;
- il Collegio Sindacale vigila, tra gli altri, sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- la Società di Revisione svolge la revisione legale dei conti. La società di revisione è nominata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Collegio Sindacale. Il revisore esterno svolge la propria attività in maniera indipendente e autonoma.

Ai sensi dell'articolo 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza), la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Sanlorenzo e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 marzo 2022, è consultabile sul sito internet della Società www.sanlorenzoyacht.com nella sezione "Corporate Governance/Assemblea".

rappporti infragruppo e con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 9 novembre 2019, facendo seguito a precedenti delibere del 24 ottobre 2019, ha approvato, in conformità al “Regolamento operazioni con parti correlate” adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, la bozza della “Procedura per le operazioni con parti correlate”, che prevede l’istituzione all’interno del Consiglio di Amministrazione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, destinata a divenire efficace con l’avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., successivamente approvata in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 23 dicembre 2019 e in vigore sino al 30 giugno 2021.

A seguito delle integrazioni e modifiche al “Regolamento operazioni con parti correlate” adottate da Consob con delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società del 4 maggio 2021 ha approvato la nuova “Procedura per le operazioni con parti correlate”, in vigore a partire dal 1° luglio 2021.

Entrambe le suddette procedure sono consultabili sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione “Corporate Governance”.

Si precisa che le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

La Società, nelle note illustrative fornisce le informazioni richieste ai sensi dell’articolo 154-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) così come indicato dal regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010.

operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

informazioni sulle società rilevanti extra UE

Sanlorenzo S.p.A., società capogruppo, controlla direttamente Sanlorenzo of the Americas LLC, società costituita e regolata dalla legge statunitense e pertanto rientrante nella definizione di "Società Rilevante extra UE" ai sensi della delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni.

Con riferimento a tale società si segnala che:

- Sanlorenzo of the Americas LLC redige una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- Sanlorenzo of the Americas LLC: i) fornisce al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispone di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

altre informazioni

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, in considerazione del fatto che non opera la presunzione di cui all'articolo 2497-sexies del Codice Civile.

In data 24 settembre 2020, la Società ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020. Per effetto degli acquisti di azioni effettuati dall'avvio del programma, al 31 dicembre 2021 la Società deteneva n. 58.666 azioni proprie, invariate rispetto al 31 dicembre 2020, pari allo 0,170% del capitale sociale sottoscritto e versato. In conformità ai termini della suddetta delibera, il programma di acquisto è terminato in data 28 febbraio 2022.

fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DI BLUEGAME

In data 19 aprile 2021 si è tenuta l'Assemblea dei Soci di Bluegame S.r.l. che, in sede straordinaria, ha trasferito la sede legale della società da Viareggio (LU) ad Ameglia (SP). A seguito dell'incremento dei volumi della linea BGX e considerate le previsioni di crescita legate anche allo sviluppo della gamma BGM, Bluegame ha iniziato a svolgere alcune attività produttive presso i cantieri di Sanlorenzo ad Ameglia, sottoscrivendo a tal fine con la Capogruppo un apposito contratto di servizi e utilizzazione di spazi.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI SANLORENZO

In data 21 aprile 2021 si è tenuta, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo S.p.A. In considerazione del persistere dell'emergenza sanitaria, l'intervento in assemblea si è svolto esclusivamente tramite il rappresentante designato degli azionisti.

L'Assemblea della Società ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 e la proposta di destinazione dell'utile che prevedeva, tra gli altri, la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,30 per azione, con pagamento a partire dal 28 aprile 2021. L'Assemblea ha inoltre approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione relativa alla politica in materia di remunerazione e deliberato in senso favorevole sulla seconda sezione.

FINANZIAMENTO A MEDIO-LUNGO TERMINE CON INTESA SANPAOLO

In data 30 giugno 2021, Sanlorenzo ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento da Euro 20 milioni a valere sul plafond circular economy che Intesa Sanpaolo ha riservato ai progetti che rispondono a specifici criteri di rispetto dell'ambiente e di riduzione dei consumi.

Il finanziamento, con durata di 5 anni, è finalizzato al sostegno degli investimenti destinati allo sviluppo e all'introduzione, da parte di Sanlorenzo, di innovazioni e tecnologie d'avanguardia nel settore della nautica, fortemente orientati a principi di sostenibilità.

ACQUISIZIONE DEL RAMO D'AZIENDA VIAREGGIO SUPERYACHTS

In data 8 luglio 2021, PNVSY S.r.l., società controllata al 100% da Sanlorenzo S.p.A., ha completato l'acquisizione del ramo d'azienda Viareggio Superyachts S.r.l. in liquidazione, comprensivo di un fabbricato sito a Viareggio nei pressi dei cantieri di Sanlorenzo, oltre a impianti e attrezzature, per un valore di circa 4,8 milioni di Euro (al netto dei costi della transazione). Il fabbricato, con una superficie dedicata alla produzione di circa 3.000 mq, è utilizzato per l'allestimento di superyacht in metallo, e in particolare della nuova linea X-Space.

PARTNERSHIP CON SIEMENS ENERGY PER LO SVILUPPO DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI YACHT

In data 6 settembre 2021, Sanlorenzo ha annunciato la sottoscrizione con Siemens Energy di una partnership in esclusiva che ha per oggetto lo sviluppo di soluzioni per l'integrazione della tecnologia a fuel cell nel settore dello yachting da 24 a 80 metri e di due contratti di sviluppo ed acquisto per sistemi di nuova generazione diesel elettrici e ibridi.

L'accordo permetterà di sviluppare congiuntamente tecnologie inedite finalizzate a ridurre significativamente l'impatto dell'utilizzo degli yacht sull'ecosistema marino e si svilupperà su tre aree:

- sistemi fuel cell a metanolo per la generazione di corrente elettrica a bordo, che consentono all'imbarcazione di generare energia elettrica a motori e generatori spenti, andando ad ampliare in modo significativo il tempo di permanenza in rada e di manovra senza consumo di combustibile diesel. Il primo prototipo verrà installato su un superyacht Sanlorenzo ibrido da 50 metri in avanzata progettazione, la cui consegna è prevista nel 2024;
- sistemi di propulsione diesel elettrica di nuova generazione finalizzati a ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) e i consumi di combustibile, con una significativa evoluzione in termini di efficienza energetica e di riduzione degli ingombri, destinati all'applicazione su modelli di yacht oltre i 50 metri. Il primo ordine firmato copre l'applicazione su tre unità Sanlorenzo da 50 a 70 metri;
- sistemi di propulsione ibrida di nuova generazione finalizzati a ridurre le emissioni di GHG e i consumi di combustibile, con una rilevante ottimizzazione di dimensioni, costi e semplicità di utilizzo, destinati all'installazione su imbarcazioni sotto i 50 metri. Il primo ordine firmato riguarda l'applicazione sul nuovo modello SD90S.

ACQUISIZIONE DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE A LA SPEZIA

In data 22 luglio 2021, nel contesto di un'asta, Sanlorenzo si è aggiudicata un complesso immobiliare di circa 7.000 mq sito a La Spezia nelle adiacenze dei cantieri della Società, da destinarsi a magazzino in ragione delle accresciute esigenze di produzione della Divisione Superyacht. Il perfezionamento dell'acquisto e il pagamento del prezzo, pari a circa 1,5 milioni di Euro (al netto dei costi di transazione), sono avvenuti in data 17 settembre 2021.

PARTNERSHIP CON CRÉDIT AGRICOLE LEASING ITALIA PER L'ACQUISTO IN LEASING DEGLI YACHT

In data 20 settembre 2021, Sanlorenzo e Crédit Agricole Leasing Italia hanno annunciato i termini di una collaborazione in virtù della quale Sanlorenzo segnalerà Crédit Agricole Leasing Italia quale partner per l'acquisto in leasing di yacht e superyacht ai propri clienti europei, ai quali verranno riservati un servizio su misura e condizioni dedicate. Tale partnership si inserisce nel potenziamento dell'offerta di "High-End Services", la divisione creata nel 2020, interamente focalizzata sulla proposta di una gamma esclusiva di servizi a 360° destinati ai soli clienti Sanlorenzo: leasing/finanziamenti su misura, Sanlorenzo Charter Fleet, Sanlorenzo Timeless (servizio di refit e restyling) e corsi per gli equipaggi con la Sanlorenzo Academy.

ACQUISIZIONE DI UN COMPLESSO IMMOBILIARE A MASSA

In data 17 maggio 2021, nel contesto di una procedura di concordato preventivo, Sanlorenzo si è aggiudicata un'asta per l'acquisizione di un complesso industriale sito a Massa in prossimità dei cantieri della Società e composto da due capannoni per una superficie totale di circa 15.000 mq, una palazzina uffici e aree esterne per circa 11.000 mq, ad un prezzo totale di circa 11,6 milioni di Euro al netto dei costi di transazione. Il sito, il cui acquisto è stato perfezionato in data 30 settembre 2021, sarà destinato alle attività di produzione di semilavorati in composito nei primi mesi del 2022, a seguito di alcuni interventi di manutenzione.

ASTE PER L'ACQUISIZIONE DI ASSET DI PERINI NAVI

In data 15 febbraio 2021, Ferretti Group e Sanlorenzo hanno annunciato l'intenzione di creare una NewCo in joint venture paritetica per formulare un'offerta per l'acquisizione di Perini Navi, dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca in data 29 gennaio 2021. La società – Restart S.p.A. – è stata costituita in data 28 aprile 2021 per partecipare all'asta per la vendita di taluni asset di Perini Navi, convocata a seguito della conferma in data 30 aprile 2021 del fallimento della società da parte della Corte di Appello di Firenze e della successiva aggiudicazione del cantiere in Turchia.

La prima asta, tenutasi in data 30 luglio 2021, relativa ai due cantieri di Viareggio e La Spezia, al marchio Perini, ad uno yacht in costruzione e ad altri asset, prevedeva una base d'asta complessiva pari a Euro 62,5 milioni. La seconda asta, tenutasi in data 30 settembre 2021, prevedeva una base d'asta complessiva pari a Euro 56,25 milioni, con possibilità di presentare offerte con una riduzione del 5% del prezzo base.

In base all'esito delle valutazioni effettuate, pur riconfermando l'interesse in Perini Navi, Ferretti Group e Sanlorenzo hanno ritenuto opportuno non partecipare a tali aste, entrambe andate deserte.

In data 26 ottobre 2021, Ferretti Group e Sanlorenzo, tramite Restart S.p.A., hanno presentato al Curatore del Fallimento presso il Tribunale di Lucca una proposta irrevocabile per l'acquisto dell'intero complesso aziendale di Perini Navi.

A seguito della presentazione dell'offerta, in data 2 novembre 2021 è stata indetta una terza asta con un prezzo base pari a Euro 47 milioni. L'esame delle offerte e la gara si sono tenute in data 22 dicembre 2021 e gli asset sono stati aggiudicati a un terzo offerente al prezzo complessivo di Euro 80 milioni.

fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

CONFLITTO TRA RUSSIA E UCRAINA

In considerazione del conflitto tra Russia e Ucraina, la Società rende noto che il backlog al 28 febbraio 2022 include l'esposizione a clienti di nazionalità russa su tre contratti di vendita di superyacht, che incidono per il 7,7% del totale distribuito su tre esercizi.

Si precisa che si tratta di soggetti non colpiti da sanzioni internazionali, i cui pagamenti risultano regolari, e che alla data odierna nessun ordine è stato cancellato.

Il Gruppo attua un monitoraggio costante della situazione e degli aggiornamenti sul fronte delle sanzioni internazionali, in linea con le rigorose procedure di Know Your Customer e con il Sanctions Compliance Program adottati da tutte le società del Gruppo.

Il Gruppo, inoltre, non ha fornitori localizzati nell'area interessata dal conflitto.



evoluzione prevedibile della gestione

La dinamica di forte espansione della nautica continua ad essere supportata, nel segmento lusso, dalla costante crescita degli Ultra High Net Worth Individual (UHNWI), in termini sia di numero che di ricchezza, in particolare in Nord America e in APAC. L'ampliamento della potenziale clientela si accompagna a un sensibile aumento della propensione all'acquisto, spinta dalla rinnovata attenzione verso la qualità della vita, e dalla ricerca di libertà e sicurezza, esigenze che uno yacht può soddisfare. Sanlorenzo continua a beneficiare delle caratteristiche uniche del suo modello di business: posizionamento high-end del brand, imbarcazioni esclusive, sempre all'avanguardia dell'innovazione, realizzate rigorosamente su misura, stretto legame con l'arte e il design, distribuzione attraverso un numero ristretto di brand representative, struttura flessibile dei costi.

La strategia del Gruppo, al fine di continuare a creare valore in modo responsabile, si fonda sulle seguenti direttrici di sviluppo.

Rafforzamento della presenza in Nord America e in APAC

Mercati caratterizzati da un forte potenziale derivante da un'elevata crescita attesa degli UHNWI, Nord America e APAC rappresentano aree strategiche per la crescita futura del Gruppo. Negli Stati Uniti tramite la controllata Sanlorenzo of the Americas con yacht progettati e costruiti per il mercato americano, Sanlorenzo intende rafforzare la propria presenza con iniziative commerciali e di marketing dedicate e un servizio post-vendita locale. Tale modello di presenza diretta potrà essere replicato in APAC nel medio termine, con la costituzione di Sanlorenzo APAC.

Evoluzione dei prezzi di vendita dei superyacht

A fronte di un 2021 senza eguali e in un segmento in forte accelerazione, nella Divisione Superyacht, Sanlorenzo intende allineare progressivamente i prezzi di vendita ai migliori cantieri nord-europei, in particolare nel segmento al di sopra di 500GT.

Costante espansione del portafoglio prodotti, con l'introduzione di innovazioni e tecnologie sostenibili

Il robusto piano di espansione delle gamme di prodotti prevede il lancio, di tre nuove linee, con le quali Sanlorenzo entra in nuovi segmenti di mercato ad alto potenziale, con proposte inedite e fortemente ispirate a criteri di sostenibilità. L'introduzione di innovazioni e tecnologie volte a ridurre l'impatto ambientale degli yacht è al centro delle attività di Ricerca e Sviluppo, focalizzate oggi sull'impiego marino delle fuel cell, attività in forte accelerazione grazie allo strategico accordo in esclusiva con Siemens Energy.

Potenziamento dell'offerta di High-End Services

Coerente con la filosofia di ricerca della massima eccellenza e con il suo posizionamento di mercato, il Gruppo sta rafforzando l'offerta di High-End Services, divisione creata nel 2020, interamente focalizzata sulla proposta di un pacchetto di servizi destinati esclusivamente ai clienti Sanlorenzo, tra i quali leasing e finanziamenti su misura, il primo programma al mondo di charter monobrand (Sanlorenzo Charter Fleet), servizi di manutenzione, restyling e refitting (Sanlorenzo Timeless) e programmi di formazione per i membri degli equipaggi presso la Sanlorenzo Academy. Il potenziamento della value proposition nel campo dei servizi si pone l'obiettivo di incrementare la fidelizzazione dei clienti esistenti e attrarne di nuovi, con un approccio su misura a 360°, in cui all'eccellenza della manifattura, l'elevata qualità, l'innovazione e il design si accompagna l'esclusività del rapporto con il cliente.

GUIDANCE PER L'ESERCIZIO 2022

La positiva dinamica del portafoglio ordini è proseguita nel 2022, con un order intake nei primi due mesi dell'anno pari a Euro 181.445 migliaia, che porta il backlog al 28 febbraio 2022 a raggiungere Euro 1.097.077 migliaia, importo coperto per il 91% da clienti finali. L'importo del backlog riferito al 2022, pari a Euro 622.584 migliaia, copre circa l'86% dei Ricavi Netti Nuovo previsti per l'esercizio in corso. Importante, inoltre, la visibilità sugli esercizi successivi, complessivamente pari a Euro 474.493 migliaia, favorita da un'incrementata incidenza di yacht di maggiori dimensioni con consegne fino al 2025. Alla luce dei risultati consolidati al 31 dicembre 2021 e tenuto conto della successiva evoluzione della raccolta ordini, mantenendo un costante monitoraggio dell'evoluzione del contesto generale, la Società prevede una crescita a doppia cifra dei principali indicatori finanziari nel 2022 e rende nota la seguente guidance¹⁷.

(in milioni di Euro e margini in % dei Ricavi Netti Nuovo)	2020 Consuntivo	2021 Consuntivo	2022 Guidance	Variazione 2022 vs. 2021 ¹⁸
Ricavi Netti Nuovo	457,7	585,9	700 – 740	+23%
EBITDA rettificato	70,6	95,5	122 – 130	+32%
EBITDA margin rettificato	15,4%	16,3%	17,4% – 17,6%	+120 bps
Risultato netto di Gruppo	34,5	51,0	66 – 70	+34%
Investimenti	30,8	49,2	45 – 48	-6%
Posizione finanziaria netta	3,8	39,0	62 – 66	+25

¹⁷ A parità di perimetro ed escluse potenziali operazioni di natura straordinaria.

¹⁸ Calcolata sulla media dell'intervallo di guidance.

proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, propone che l'Assemblea deliberi:

- a) di approvare il bilancio di esercizio di Sanlorenzo S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 44.378.158;
- b) di approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio come segue:
 - a riserva legale per Euro 2.218.908;
 - agli Azionisti a titolo di dividendo l'importo di Euro 0,60 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
 - a riserva straordinaria l'importo dell'utile residuo.
- c) di ridurre il vincolo sulla riserva straordinaria all'importo massimo di Euro 7.850.000, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni della Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Ameglia, 10 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer

Cav. Massimo Perotti

Handwritten signature of Massimo Perotti in black ink, with the name 'Perotti' clearly legible.







prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	13	134.988	112.491
Avviamento	14	8.667	8.667
Attività immateriali con vita utile definita	15	45.276	36.434
Partecipazioni e altre attività non correnti	17	446	412
Attività nette per imposte differite	11	5.963	6.538
Totale attività non correnti		195.340	164.542
Attività correnti			
Rimanenze	18	68.269	82.214
Attività derivanti da contratto	19	117.194	112.938
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	23	317	647
Crediti commerciali	20	18.310	17.233
Altre attività correnti	21	54.337	30.434
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	22	141.272	94.359
Totale attività correnti		399.699	337.825
TOTALE ATTIVITÀ		595.039	502.367

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	24	34.539	34.500
Riserva sovrapprezzo azioni	24	77.197	76.549
Altre riserve	24	66.295	40.189
Utile/(perdita) del periodo		51.007	34.508
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		229.038	185.746
Patrimonio di terzi	24	103	(355)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		229.141	185.391
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	25	69.108	62.745
Fondi non correnti relativi al personale	28	1.058	845
Fondi per rischi e oneri non correnti	29	1.434	1.389
Totale passività non correnti		71.600	64.979
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	25	33.475	28.432
Fondi per rischi e oneri correnti	29	11.380	12.679
Debiti commerciali	26	120.125	137.238
Passività derivanti da contratto	19	102.948	46.156
Altre passività correnti	27	22.638	18.366
Debiti tributari per altre imposte	11	2.146	2.105
Passività nette per imposte sul reddito	11	1.586	7.021
Totale passività correnti		294.298	251.997
TOTALE PASSIVITÀ		365.898	316.976
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		595.039	502.367

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ricavi	8	687.970	548.803
Provvigioni	8	(19.925)	(21.335)
Ricavi netti		668.045	527.468
Altri proventi	9	5.488	5.728
TOTALE RICAVI E PROVENTI NETTI		673.533	533.196
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9	1.978	1.904
Costi per consumi di materie prime e, materiali di consumo e prodotti finiti	9	(247.780)	(219.798)
Costi per lavorazioni esterne	9	(198.750)	(171.826)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	9,18	(18.765)	23.457
Altri costi per servizi	9	(54.146)	(45.722)
Costi del lavoro	9	(45.527)	(37.992)
Altri costi operativi	9	(5.598)	(3.931)
Stanzamenti a fondi per rischi e oneri	9,29	(10.318)	(10.052)
Totale costi operativi		(578.906)	(463.960)
RISULTATO OPERATIVO PRIMA DEGLI AMMORTAMENTI		94.627	69.236
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	9,13,15	(22.440)	(20.208)
RISULTATO OPERATIVO		72.187	49.028
Proventi finanziari	10	193	13
Oneri finanziari	10	(1.353)	(2.187)
Proventi/(oneri) finanziari netti		(1.160)	(2.174)
Quota di utili/(perdite) di imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al netto degli effetti fiscali	17	4	34
Rettifiche di valore di attività finanziarie	17	(25)	–
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		71.006	46.888
Imposte sul reddito	11	(19.655)	(12.480)
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO		51.351	34.408
Attribuibile a:			
Azionisti della capogruppo		51.007	34.508
Azionisti di minoranza		344	(100)

segue

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	22	53
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(6)	(15)
Totale	16	38
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	(1.465)	451
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	352	(108)
Variazioni della riserva di traduzione		
Totale	(1.113)	343
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(1.097)	381
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO	50.254	34.789
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	49.910	34.889
Azionisti di minoranza	344	(100)

(in Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato netto di Gruppo per azione base	12	1,48	1,00
Risultato netto di Gruppo per azione diluito	12	1,47	1,00

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2019	34.500	76.549	15.207	27.030	153.286	(2.455)	150.831
Destinazione utile di esercizio	–	–	27.030	(27.030)	–	–	–
Effetto della transizione agli IFRS	–	–	(37)	–	(37)	–	(37)
Dividendi distribuiti	–	–	–	–	–	–	–
Acquisto azioni proprie	–	–	(899)	–	(899)	–	(899)
Altre variazioni	–	–	(1.493)	–	(1.493)	2.200	707
Risultato netto del periodo	–	–	–	34.508	34.508	(100)	34.408
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	381	–	381	–	381
Valore al 31 dicembre 2020	34.500	76.549	40.189	34.508	185.746	(355)	185.391
Destinazione utile di esercizio	–	–	33.977	(34.508)	(531)	(344)	(875)
Dividendi distribuiti	–	–	(10.331)	–	(10.331)	–	(10.331)
Acquisto azioni proprie	–	–	–	–	–	–	–
Esercizio stock option	39	648	(59)	–	628	–	628
Altre variazioni	–	–	3.616	–	3.616	458	4.074
Risultato netto del periodo	–	–	–	51.007	51.007	344	51.351
Altre componenti del conto economico complessivo	–	–	(1.097)	–	(1.097)	–	(1.097)
Valore al 31 dicembre 2021	34.539	77.197	66.295	51.007	229.038	103	229.141



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA			
Utile dell'esercizio		51.351	34.408
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	9,13	16.064	13.604
Ammortamento attività immateriali	9,15	6.376	6.604
Svalutazioni di attività immateriali e avviamento	14,15	–	–
Rettifiche di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	17	21	(34)
Oneri finanziari netti	10	1.160	2.174
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		58	(46)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	20	–	–
Imposte sul reddito	11	19.655	12.480
Variazioni di:			
Rimanenze	18	13.945	(19.903)
Attività derivanti da contratto	19	(4.256)	(25.049)
Crediti commerciali	20	(1.077)	3.036
Altre attività correnti	21	(23.903)	15.572
Debiti commerciali	26	(17.113)	(14.951)
Passività derivanti da contratto	19	56.792	26.714
Altre passività correnti	27	2.920	(1.226)
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	28,29	(1.041)	3.904
Disponibilità liquide generate/(assorbite) dall'attività operativa		120.952	57.287
Imposte sul reddito pagate		(23.124)	(11.288)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività operativa		97.828	45.999
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
Interessi incassati	10	193	13
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari	13	135	258
Incassi dalla dismissione di attività immateriali	15	–	–

segue

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Variazione delle altre partecipazioni e delle altre attività non correnti	13,15,17	(684)	(522)
Acquisto di società controllate o di rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	17	(55)	–
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	13	(38.066)	(23.038)
Acquisto di attività immateriali con vita utile definita	15	(11.147)	(7.783)
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di investimento		(49.624)	(31.072)
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO			
Interessi e oneri finanziari pagati	10	(1.353)	(2.187)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie	24	687	–
Incassi derivanti da finanziamenti	25	46.843	42.783
Rimborsi di finanziamenti	25	(34.981)	(31.349)
Variazioni di altre attività e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	23,25	1.994	5.831
Accensione di debiti per leasing finanziari	25	1.537	4.229
Rimborso di debiti per leasing finanziari	25	(3.657)	(214)
Accollo di nuovi finanziamenti	25	–	–
Altre variazioni di patrimonio netto	24	(2.030)	1.052
Acquisto di azioni proprie	24	–	(899)
Dividendi pagati	24	(10.331)	–
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		(1.291)	19.246
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI		46.913	34.173
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		94.359	60.186
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		141.272	94.359

note illustrative al bilancio consolidato

CRITERI DI PREDISPOSIZIONE

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia di La Spezia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo").

Il Gruppo è attivo principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere, nonché i servizi collegati a tali attività.

2. Criteri di preparazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 marzo 2022, è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e le relative note illustrative

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dal Gruppo sono specificati nel paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio consolidato.

Le note illustrative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale della Capogruppo. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti derivati di copertura che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al fair value.

5. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato annuale e delle relative note esplicative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se il Gruppo esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- consolidamento: stabilire se il Gruppo ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi;
- valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

6. Principi contabili significativi

Nel presente bilancio consolidato, i principi contabili e i criteri di consolidamento adottati sono omogenei, salvo quanto di seguito indicato, a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 redatto ai fini comparativi.

Emendamento all'IFRS 4 (deferral of IFRS 9)

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023.

L'introduzione della presente modifica non ha effetti sul presente bilancio.

Emendamenti a IFRS 9 – IAS 39 – IFRS 7 – IFRS 4 e IFRS 16

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato il documento "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts;
- IFRS 16 Leases.

Tali modifiche integrano quelle apportate nel 2019 ("IBOR - fase 1") e si concentrano sugli effetti sulle entità quando un tasso d'interesse esistente di riferimento IBOR viene sostituito con un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma sull'informativa finanziaria.

L'introduzione della presente modifica non ha effetti sul presente bilancio.

Emendamenti all'IFRS 16 – Covid 19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Con tale emendamento lo IASB estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'introduzione della presente modifica non ha effetti sul presente bilancio.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

7. Settori operativi

Il Gruppo Sanlorenzo è composto dalle seguenti divisioni operative:

- Divisione Yacht;
- Divisione Superyacht;
- Divisione Bluegame.

Le divisioni operative sono state identificate in accordo con l'IFRS 8 in quanto componenti del Gruppo:

- che svolgono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per le quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il tipo di prodotto risulta la base per la segmentazione identificata dal Gruppo. Nel dettaglio:

- la gamma Yacht si riferisce a yacht in composito di lunghezza compresa tra 24 e 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Superyacht riguarda superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza superiore a 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Bluegame si riferisce a sport utility yacht di dimensioni inferiori a 24 metri, commercializzati a marchio Bluegame.

Come consentito dall'IFRS 8.12, le gamme di prodotto Yacht, Superyacht e Bluegame sono aggregate in un unico settore operativo in quanto presentano caratteristiche economiche simili in termini di:

- a. natura dei prodotti, con differenze che dipendono sostanzialmente dalle dimensioni;
- b. natura dei processi produttivi;
- c. tipo o classe di clienti;
- d. metodi e canali di distribuzione;
- e. contesto normativo di riferimento;
- f. caratteristiche contrattuali di base comuni;
- g. marginalità simili, con differenze temporanee legate ai tempi di introduzione di nuovi prodotti e/o da specifiche azioni di marketing.

8. Ricavi e provvigioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	687.970	548.803	139.167
Provvigioni	(19.925)	(21.335)	1.410
Ricavi netti	668.045	527.468	140.577

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo e al netto delle provvigioni pagate agli agenti per la chiusura dei contratti di vendita.

I ricavi al lordo delle provvigioni pagate agli intermediari sono rispettivamente pari ad Euro 687.970 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 548.803 migliaia al 31 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2021 i ricavi lordi risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente per Euro 139.167 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Ricavi yacht nuovi	605.079	476.354	128.725
Ricavi imbarcazioni usate	77.423	67.082	10.341
Ricavi per servizi di manutenzione e altri servizi	5.468	5.367	101
Ricavi derivanti da contratti con clienti	687.970	548.803	139.167

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove includono anche la proventizzazione degli acconti ricevuti da clienti che poi non hanno concluso l'acquisto dell'imbarcazione, con conseguente trattenuta da parte del Gruppo degli anticipi versati da tali clienti in conformità ai contratti sottoscritti. Tali importi sono riconosciuti a conto economico e sono stati pari ad Euro 107 migliaia ed Euro 529 migliaia rispettivamente negli esercizi 2021 e 2020. I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate sono pari ad Euro 77.423 migliaia e ad Euro 67.082 migliaia rispettivamente negli esercizi 2021 e 2020.

I ricavi per servizi di manutenzione e vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione ammontano a Euro 5.468 migliaia al 31 dicembre 2021 e a Euro 5.367 migliaia al 31 dicembre 2020. I ricavi per servizi di manutenzione e vendita di ricambi sono gestiti in specifici ordini ricevuti da clienti e rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per gamme di prodotti:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Divisione Yacht	435.501	373.150	62.351
Divisione Superyacht	207.895	146.376	61.519
Divisione Bluegame	44.574	29.277	15.297
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	687.970	548.803	139.167

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Italia	74.414	72.308	2.106
Altri paesi Europa	311.376	205.948	105.428
USA	109.381	84.842	24.539
Altri paesi Americas	52.608	30.364	22.244
APAC	97.831	116.769	(18.938)
MEA	42.360	38.572	3.788
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	687.970	548.803	139.167

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. In particolare, la vendita di imbarcazioni nuove rispetta i requisiti per l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"); pertanto, i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle commesse e i progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.

I ricavi relativi alla vendita di imbarcazioni usate, in base alle caratteristiche contrattuali generalmente stabilite, sono rilevati in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi, in quanto gestiti attraverso ordini spot del cliente, sono rilevati per competenza temporale.

Per maggiori dettagli in merito alla rilevazione dei ricavi, si rimanda alla relativa nota all'interno del paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

Provvigioni

Le provvigioni ammontano ad Euro 19.925 migliaia e Euro 21.335 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020. Esse si riferiscono ai costi sostenuti dal Gruppo per l'attività di intermediazione svolta dai dealer e dagli agenti.

Al 31 dicembre 2021 le provvigioni risultano diminuite rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.410 migliaia.

9. Altri proventi e costi

Altri proventi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	9	54	(45)
Ricavi diversi	5.479	5.674	(195)
Altri proventi	5.488	5.728	(240)

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad Euro 5.488 migliaia e ad Euro 5.728 migliaia rispettivamente negli esercizi 2021 e 2020. Al 31 dicembre 2021 gli altri ricavi e proventi registrano una flessione rispetto all'esercizio precedente per Euro 240 migliaia.

I ricavi diversi si riferiscono prevalentemente alla Capogruppo, ed includono:

- proventi per servizi forniti ai fornitori;
- riaddebiti di contributi marketing;
- contributi a fondo perduto su finanziamenti agevolati concessi da Simest.
- bonus investimenti in beni strumentali (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e Legge n. 178 del 30 dicembre 2020);
- la rilevazione del contributo, in forma di credito di imposta, sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi.

Costi operativi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.978)	(1.904)	(74)
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	247.780	219.798	27.982
Costi per lavorazioni esterne	198.750	171.826	26.924
Altri costi per servizi	54.146	45.722	8.424
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	18.765	(23.457)	42.222
Costi del lavoro	45.527	37.992	7.535
Altri costi operativi	5.598	3.931	1.667
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	10.318	10.052	266
Costi operativi	578.906	463.960	114.946

I costi operativi sono pari ad Euro 578.906 migliaia e Euro 463.960 migliaia rispettivamente negli esercizi 2021 e 2020.

Il lavoro svolto dal Gruppo e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo di nuove imbarcazioni, che sono capitalizzati nella voce spese di sviluppo nell'ambito delle attività immateriali con una vita utile definita.

I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono quasi interamente riferibili alla Capogruppo. La variazione tra l'esercizio 2021 e l'esercizio precedente è pari ad Euro 27.982 migliaia ed è imputabile principalmente agli incrementi degli acquisti per materie prime e di consumo, in conseguenza dell'aumento dei volumi di produzione, e del ritiro di imbarcazioni usate.

I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni; tali costi variano per Euro 26.924 migliaia rispettivamente tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2020, in linea con l'aumento dei volumi di produzione.

Gli altri costi per servizi includono prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione riferibili a Sanlorenzo e Bluegame. La variazione della voce altri costi per servizi è pari ad Euro 8.424 migliaia tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2020.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari ad Euro 18.765 migliaia ed Euro (23.457) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura dell'esercizio.

I costi del lavoro aumentano di Euro 7.535 migliaia tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2020. Tale variazione segue il trend di crescita del personale legato all'espansione del Gruppo, come evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Dirigenti	36	32	4
Impiegati	471	392	79
Operai	90	89	1
Totale dipendenti	597	513	84

Di seguito si riportano i dettagli degli elementi componenti il costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Salari e stipendi	33.711	28.245	5.466
Oneri sociali	9.882	8.253	1.629
Trattamento di fine rapporto	1.934	1.494	440
Totale costi del lavoro	45.527	37.992	7.535

Gli altri costi operativi sono composti principalmente da pubblicità ed inserzioni per Euro 2.780 migliaia e Euro 1.607 migliaia rispettivamente negli esercizi 2021 e 2020, e da oneri diversi di gestione per Euro 2.818 migliaia e Euro 2.324 migliaia negli esercizi 2021 e 2020. Tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2020 gli altri costi operativi incrementano per Euro 1.667 migliaia.

Nell'esercizio 2021 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni includono Euro 6.933 migliaia per attività di completamento commesse, Euro 2.000 migliaia per rischio su forniture, Euro 1.385 migliaia per garanzia prodotti e altri rischi minori.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Ammortamento attività immateriali	6.376	6.604	(228)
Ammortamento attività materiali	16.064	13.604	2.460
Ammortamenti e svalutazioni	22.440	20.208	2.232

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a Euro 22.440 migliaia e Euro 20.208 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020. La variazione della voce tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2020 è pari a Euro 2.232 migliaia ed è dovuta alla messa a regime degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti.

Nell'esercizio 2021 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 6.376 migliaia ed è relativo principalmente a marchi e brevetti per Euro 279 migliaia, alle spese di sviluppo per Euro 4.670 migliaia, alla concessione demaniale del cantiere di La Spezia per Euro 361 migliaia, ai diritti per l'utilizzo dei capannoni di Viareggio per Euro 442 migliaia e al software applicativo per Euro 315 migliaia.

Sempre nell'esercizio 2021 l'ammortamento delle attività materiali è pari a Euro 16.064 migliaia ed è relativo alle attrezzature industriali e commerciali per Euro 7.572 migliaia, ai diritti di superficie e dei fabbricati per Euro 4.382 migliaia, ad altri beni per Euro 2.533 migliaia e ad impianti e macchinari per Euro 1.577 migliaia.

10. Oneri finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Proventi finanziari	193	13	180
Oneri finanziari	(1.353)	(2.187)	834
Oneri finanziari netti	(1.160)	(2.174)	1.014

Gli oneri finanziari netti sono pari a Euro 1.160 migliaia e ad Euro 2.174 migliaia rispettivamente negli esercizi 2021 e 2020. La riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 1.014 migliaia (46,6%), è legata alle migliori condizioni finanziarie applicate al Gruppo dagli istituti di credito e al positivo rifinanziamento di alcune linee di credito.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Interessi attivi verso terzi	123	9	114
Interessi attivi verso istituti di credito	70	4	66
Proventi finanziari	193	13	180

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Interessi passivi verso istituti di credito	(899)	(1.214)	315
Interessi passivi verso terzi	(12)	(117)	105
Interessi passivi sulle passività per leasing	(92)	(159)	67
Altri oneri finanziari	(200)	(610)	410
Utili/(perdite) su cambi	(150)	(87)	(63)
Oneri finanziari	(1.353)	(2.187)	834

11. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Imposte correnti	(17.675)	(15.900)	(1.775)
Imposte esercizi precedenti	(1.092)	(110)	(982)
Imposte anticipate e differite	(888)	3.530	(4.418)
Imposte sul reddito	(19.655)	(12.480)	(7.175)

Le imposte sul reddito del 2021 sono pari a Euro (19.655) migliaia, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro (7.175) migliaia. Tale voce è composta principalmente da imposte correnti per Euro (17.675) migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari ad Euro (1.092) migliaia, comprensive dell'ulteriore accantonamento effettuato per tener conto delle possibili passività conseguenti alle verifiche fiscali e dalla variazione negativa delle imposte anticipate e differite pari a Euro (888) migliaia.

Le imposte correnti sono aumentate nell'esercizio 2021 per un importo pari a Euro 1.775 migliaia.

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato prima delle imposte	71.006	46.888
Aliquota fiscale	24%	24%
Imposta teorica IRES	17.041	11.253
Costi non deducibili	(353)	1.878
Crediti R&S esenti	(99)	(52)
Effetto aliquota estera e altre differenze	348	(3.109)
IRAP	2.718	2.510
Imposte sul reddito	19.655	12.480

Le imposte sul reddito del 2021 rappresentano il 27,7% del risultato ante imposte.

Attività e passività per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Attività per imposte correnti	16.036	8.942	7.094
Passività per imposte correnti	(17.622)	(15.963)	(1.659)
Attività/(passività) nette per imposte correnti	(1.586)	(7.021)	5.435

Le attività si riferiscono agli acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'anno 2021. Le passività per imposte correnti sono pari ad Euro (17.622) migliaia e ad Euro (15.963) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020 e sono formate da debiti IRES e IRAP.

Attività nette per imposte differite

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Attività nette per imposte differite	5.963	6.538	(575)

Le attività nette per imposte differite accolgono la differenza fra le imposte anticipate e differite emerse negli anni.

Le attività nette per imposte differite sono pari ad Euro 5.963 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 6.538 migliaia al 31 dicembre 2020. Le principali differenze temporanee che hanno dato luogo alle imposte anticipate riguardano gli accantonamenti per fondi rischi ed oneri, le svalutazioni di imbarcazioni usate e le rettifiche di valore su crediti.

Le imposte differite attive sono rilevate quando il management ritiene che saranno recuperate attraverso i futuri utili imponibili in base ai piani aziendali. Le passività per imposte differite sono relative alle imposte sul reddito dell'esercizio corrente e di esercizi precedenti da versare negli esercizi successivi in linea con la normativa fiscale applicabile.

Nella tabella riportata sotto vengono evidenziate le variazioni, la natura e l'ammontare delle differenze temporanee e gli importi accreditati a conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2021	Rettifiche	Utilizzo 2021	Accantonamento 2021	Totale a Conto Economico 2021	Effetto fiscale 31 dicembre 2021
Imposte anticipate						
Fondo svalutazione crediti	90	–	–	–	–	90
Fondi per rischi e oneri	4.750	–	2.321	2.884	563	5.313
Compensi ad Amministratori non corrisposti nell'esercizio	2	–	2	48	46	48
Risconto margine Sanlorenzo of the Americas	–	290	245	–	(245)	45
Contributi associativi non pagati	5	–	5	–	(5)	–
Ammortamento avviamento	2	–	1	–	(1)	1
Svalutazioni imbarcazioni usate	1.303	–	1.303	179	(1.124)	179
Effetto applicazione IAS 38	7	–	3	–	(3)	4
Costi aumento del capitale sociale a riduzione della riserva	353	–	118	–	(118)	235
Riserva Cash Flow Hedge	–	366	–	–	–	366
Risconto R&D	194	–	47	–	(47)	147
Spese legali	242	–	–	–	–	242
Contabilizzazione debiti al costo ammortizzato	118	–	24	–	(24)	94
Magazzino obsoleti	56	–	–	42	42	98
Altro	343	(343)	–	–	–	–
Totale imposte anticipate	7.465	313	4.069	3.153	(916)	6.862
Imposte differite						
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	(926)	–	(433)	(405)	28	(898)
Altro	(1)	–	–	–	–	(1)
Totale imposte differite	(927)	–	(433)	(405)	28	(899)
Attività nette per imposte differite	6.538	313	3.636	2.748	(888)	5.963

12. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020 è indicato nella seguente tabella e si basa sul rapporto tra l'utile attribuibile ai soci della Capogruppo e il numero medio delle azioni ordinarie per ciascun periodo, al netto delle azioni proprie in portafoglio, pari a n. 58.666 al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021.

L'utile per azione diluito è sostanzialmente in linea con l'utile base per azione, in quanto al 31 dicembre 2021 gli effetti diluitivi derivanti dal Piano di Stock Option 2020, e in particolare dalla quota parte relativa alle opzioni esercitabili a partire dal 10 dicembre del 2021 e non esercitate al 31 dicembre 2021 e delle opzioni che saranno esercitabili a partire dal 31 maggio 2022 a seguito del raggiungimento degli obiettivi di performance dell'esercizio 2021, non sono significativi.

(in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	51.007.320	34.507.771
Numero medio delle azioni ai fini dell'utile per azione base	34.460.968	34.470.667
Utile per azione base	1,48	1,00

(in Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile dell'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo	51.007.320	34.507.771
Numero medio delle azioni ai fini dell'utile per azione diluito	34.652.644	34.470.667
Utile per azione diluito	1,47	1,00

ATTIVITÀ

13. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 134.988 migliaia e a Euro 112.491 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	91.205	70.028	15.392	15.580	2.513	194.718
Fondo ammortamento	(28.240)	(39.491)	(5.571)	(8.925)	–	(82.227)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	62.965	30.537	9.821	6.655	2.513	112.491
Movimenti del periodo:						
Incrementi	19.678	8.238	3.797	4.663	1.690	38.066
Decrementi	(3)	(1.433)	–	(137)	–	(1.573)
Riclassifiche	963	(857)	(17)	(1.404)	(1.085)	(2.400)
Ammortamento	(4.382)	(7.572)	(1.577)	(2.533)	–	(16.064)
Utilizzo fondo	–	1.431	–	98	–	1.529
Riclassifiche	(228)	1.234	17	1.916	–	2.939
Costo storico al 31 dicembre 2021	111.843	75.976	19.172	18.702	3.118	228.811
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2021	(32.850)	(44.398)	(7.131)	(9.444)	–	(93.823)
Valore contabile 31 dicembre 2021	78.993	31.578	12.041	9.258	3.118	134.988

Al 31 dicembre 2021 gli immobili, impianti e macchinari risultano essere così composti:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 78.993 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Capogruppo che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Massa (MS), Viareggio (LU) e La Spezia (SP).
- Attrezzature industriali pari a Euro 31.578 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, principalmente in capo alla Capogruppo, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampate in vetroresina e per la realizzazione degli stampi.
- Impianti e macchinari pari a Euro 12.041 migliaia: sono principalmente di proprietà della Capogruppo e per la maggior parte sono relativi a impianti antincendio, elettrici, idraulici e di aspirazione.
- Altri beni pari a Euro 9.258 migliaia: si riferiscono per Euro 7.926 migliaia alla Capogruppo e per la restante parte alle altre società del Gruppo. Gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio, attrezzature per fiere e macchine elettroniche.

- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 3.118 migliaia: sono principalmente riferibili alla Capogruppo e solo in minima parte a Bluegame e includono principalmente costi per la realizzazione di nuovi modelli e stampi.

Nell'esercizio 2021 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 38.066 migliaia e sono relativi per Euro 1.690 migliaia alle immobilizzazioni in corso, per Euro 8.238 migliaia alle attrezzature industriali, per Euro 19.678 migliaia ai fabbricati, per Euro 4.663 migliaia agli altri beni e per Euro 3.797 migliaia agli impianti. Nell'esercizio 2021 i decrementi sono stati pari a Euro 1.573 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 1.529 migliaia e hanno riguardato principalmente le attrezzature industriali della Capogruppo. Gli ammortamenti dell'esercizio 2021 sono stati pari a Euro 16.064 migliaia e rispetto all'esercizio 2020 sono aumentati di Euro 2.460 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

14. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio consolidato alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit ("CGU") o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno del Gruppo.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Avviamento	8.667	8.667	-

L'avviamento risulta iscritto per Euro 8.667 migliaia al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. L'avviamento è relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Fly S.r.l unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A.

Il valore di Euro 8.667 migliaia rappresenta il valore residuo dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati fino alla data di First Time Adoption degli IFRS. Il Gruppo ha infatti optato per utilizzare l'esenzione prevista per le aggregazioni aziendali dall'IFRS 1.C1, esenzione che consente al neo-utilizzatore di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

15. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a Euro 45.276 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 36.434 migliaia al 31 dicembre 2020.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce in ciascuno degli esercizi oggetto di analisi e la movimentazione intervenuta negli esercizi in questione.

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	42.642	2.659	36.514	2.136	83.951
Fondo ammortamento	(27.298)	(2.651)	(17.568)	–	(47.517)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	15.344	8	18.946	2.136	36.434
Movimenti del periodo:					
Incrementi	2.569	–	6.316	2.262	11.147
Decrementi	(6)	–	–	–	(6)
Riclassifiche	(17.353)	–	1.703	(1.685)	(17.335)
Ammortamento	(1.705)	(1)	(4.670)	–	(6.376)
Utilizzo fondo	–	–	–	–	–
Riclassifiche	21.430	–	(18)	–	21.412
Costo storico al 31 dicembre 2021	27.852	2.659	44.533	2.713	77.757
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2021	(7.573)	(2.652)	(22.256)	–	(32.481)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	20.279	7	22.277	2.713	45.276

Con riferimento ai costi di sviluppo, si precisa che non sono stati identificati indicatori che possano far presumere che i costi di sviluppo capitalizzati abbiano subito una riduzione di valore.

Al 31 dicembre 2021 le attività immateriali con vita utile definita risultano essere così composte:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 20.279 migliaia: sono relative prevalentemente alla Capogruppo. Nel dettaglio, la voce è composta principalmente dalla concessione acquistata unitamente al ramo d'azienda ex Cantieri San Marco nel corso dell'anno 2018 per Euro 3.250 migliaia, dal marchio della Capogruppo e di Bluegame per Euro 3.914 migliaia, da due diritti di ormeggio acquistati dalla Capogruppo fino al 2067 ubicati in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.721 migliaia, dal diritto d'uso per i fabbricati di Viareggio per Euro 8.077 migliaia acquisito con l'atto di scissione del Polo Nautico Viareggio S.r.l. nel corso dell'anno 2019, dal software per Euro 512 migliaia e da diritti vari per Euro 2.805 migliaia.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 7 migliaia.

- Costi di sviluppo pari a Euro 22.277 migliaia: sono rappresentati dagli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenuti dalla Capogruppo e da Bluegame.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 2.713 migliaia e costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni.

Nell'esercizio 2021 gli incrementi sono stati pari a Euro 11.147 migliaia e sono da imputare alle immobilizzazioni in corso per Euro 2.262 migliaia, ai costi di sviluppo per Euro 6.316 migliaia e a marchi, brevetti, diritti d'uso fabbricati e diritti di ormeggio per Euro 2.569 migliaia.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2021 sono stati pari a Euro 6.376 migliaia e rispetto all'esercizio 2020 sono diminuiti di Euro 228 migliaia.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Le attività immateriali includono un valore contabile di Euro 22.277 migliaia e di Euro 18.946 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono ammortizzati al 12,5% ed hanno una durata di 8 anni.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se il Gruppo decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, il Gruppo definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

Il management della Società, sulla base delle previsioni gestionali, ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2021 siano recuperabili.

16. Impairment test

Nel presente paragrafo si descrivono i criteri con cui sono stati eseguiti gli impairment test dell'avviamento e delle attività immateriali a vita indefinita ai sensi dello IAS 36 e i relativi risultati.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha condotto una verifica sulla recuperabilità dell'avviamento pari a Euro 8.667 migliaia. A livello di Gruppo non è stata riscontrata l'esistenza di indicazioni di possibili perdite di valore delle attività.

Ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso.

L'impairment test è stato svolto conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2021, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2022-2024, ricavati dall'attualizzazione dai relativi dati previsionali economico-finanziari adottati ai soli fini dell'impairment test con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2022.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'avviamento e delle attività immateriali a vita indefinita, rilevando un surplus di circa il 492% rispetto al carrying amount.

Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC, che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari allo 0,78%;
- l'equity risk premium, pari al 6,42%;
- il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera il Gruppo, pari a 1,05;
- il premio per il rischio addizionale, pari al 3,50%.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari allo 0,78%.

È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 31,10%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 8,80% (WACC pre-tax 11,58%).

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 1,30% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2024, l'ultimo anno del piano preso come riferimento ai fini dell'impairment test.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione del 10% dei flussi di cassa desumibili dalle proiezioni; anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore delle attività.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio del Gruppo risulta recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2021.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	8,80%	46,39%	8,80%	8,80%
Tasso di crescita "g"	1,30%	1,00%	-84,06%	1,00%
Flussi cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	16,90%

17. Partecipazioni e altre attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Imprese collegate	412	378	34
Altre imprese	34	34	–
Partecipazioni e altre attività non correnti	446	412	34

Le variazioni relative alle imprese collegate e alle altre imprese intervenute nel corso dell'esercizio oggetto di analisi sono mostrate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
Valore contabile al 31 dicembre 2020	378	34	412
Movimenti del periodo:			
Incrementi/aumenti di capitale	34	–	34
Valore contabile al 31 dicembre 2021	412	34	446

Le partecipazioni in imprese collegate sono pari a Euro 412 migliaia e ad Euro 378 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020. La voce fa riferimento alla partecipazione detenuta nelle società collegate Polo Nautico e Restart. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota "Società collegate" del presente bilancio.

Le partecipazioni in altre imprese ammontano ad Euro 34 migliaia e ad Euro 34 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020 e sono relative a partecipazioni percentualmente poco significative in società o consorzi, non rientranti nell'area di consolidamento.

Nell'esercizio in corso è stato rilevato un provento sulle partecipazioni collegate di Euro 4 migliaia oltre a rettifiche di valore negativo di Euro 25 migliaia.

18. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.889	6.321	2.568
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	31.760	45.123	(13.363)
Prodotti finiti	28.611	36.163	(7.552)
Fondo svalutazione rimanenze	(991)	(5.393)	4.402
Rimanenze	68.269	82.214	(13.945)

Le rimanenze di magazzino sono pari ad Euro 68.269 migliaia e ad Euro 82.214 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura dell'esercizio. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2020 segue il consistente incremento delle vendite realizzato durante l'anno. I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, il Gruppo si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, anche mediante le indicazioni di un terzo indipendente, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usati del Gruppo rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale del Gruppo, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo. Le valutazioni delle imbarcazioni usate si basano su perizie di un esperto che effettua la valutazione sulla base degli elementi sopra descritti e delle condizioni generali delle singole imbarcazioni.

Il fondo svalutazione rimanenze, comprensivo di prodotti finiti e materie prime, ha registrato la seguente movimentazione, legata principalmente all'adeguamento del valore dei prodotti finiti al valore presunto di realizzo:

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2020	5.393
Accantonamenti	791
Utilizzi	(5.193)
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2021	991

19. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività. Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Attività derivanti da contratti (lorde)	505.934	467.861	38.073
Acconti da clienti	(388.740)	(354.923)	(33.817)
Attività derivanti da contratti (nette)	117.194	112.938	4.256

Gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti si riferiscono a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media). Il saldo netto delle attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2021 include un importo positivo pari a Euro 953 migliaia relativo alla valorizzazione del fair value dei derivati di copertura del rischio di cambio sui contratti denominati in Dollari statunitensi; al 31 dicembre 2020, tale importo risultava negativo per Euro 435 migliaia. Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti per lavori da eseguire	10.922	5.949	4.973
Totale acconti ricevuti da clienti	480.766	395.130	85.636
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(388.740)	(354.923)	(33.817)
Passività derivanti da contratti (nette)	102.948	46.156	56.792

La voce presenta un saldo netto pari ad Euro 102.948 migliaia e ad Euro 46.156 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. La variazione pari ad Euro 56.792 migliaia registrata tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 2020 è relativa principalmente alla variazione in aumento degli acconti ricevuti da clienti.

20. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti verso clienti	18.907	17.697	1.210
Fondo svalutazione crediti	(597)	(464)	(133)
Totale crediti commerciali	18.310	17.233	1.077

I crediti commerciali ammontano a Euro 18.310 migliaia e ad Euro 17.233 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali sono incrementati rispetto al 31 dicembre 2020 per un importo pari ad Euro 1.077 migliaia.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2021:

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020	464
Utilizzi/rilasci	(4)
Accantonamenti	137
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021	597

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Italia	9.080	1.024	8.056
Altri paesi Europa	8.835	12.030	(3.195)
Americas	386	1.127	(741)
APAC	6	2.051	(2.045)
MEA	3	1.001	(998)
Crediti verso clienti	18.310	17.233	1.077

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da (gg)		
		0-365	366-730	>730
Crediti verso clienti	17.968	201	117	284
Fondo svalutazione crediti	(51)	(145)	(117)	(284)
Crediti per clienti da fatturare	337	–	–	–
Totale crediti verso clienti	18.254	56	–	–

21. Altre attività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Acconti a fornitori	19.798	12.081	7.717
Altri crediti	8.346	2.637	5.709
Crediti tributari per altre imposte	12.267	3.931	8.336
Costi per acquisizione contratti	8.041	5.053	2.988
Ratei e risconti attivi	5.885	6.732	(847)
Crediti diversi ed altre attività correnti	54.337	30.434	23.903

Le altre attività correnti sono pari ad Euro 54.337 migliaia e ad Euro 30.434 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la voce presenta un incremento di Euro 23.903 migliaia dovuto soprattutto all'aumento registrato nei crediti tributari e negli acconti versati ai fornitori.

Inoltre, i costi per l'acquisizione di contratti relativi alle commissioni di agenzia sono incrementati nello stesso periodo di Euro 2.988 migliaia. I costi di agenzia sono stati rilevati a conto economico in base ad un criterio temporale che segue i lavori in corso della relativa imbarcazione.

22. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Depositi bancari e postali	141.223	94.313	46.910
Denaro e valori in cassa	49	46	3
Disponibilità liquide	141.272	94.359	46.913

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 141.272 migliaia e ad Euro 94.359 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario.

23. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Strumenti derivati attivi	317	647	(330)
Totale altre attività finanziarie	317	647	(330)

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 317 migliaia e a Euro 647 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un fair value (mark to market value) positivo. Il Gruppo si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in Dollari statunitensi e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, si rimanda alla nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" del presente bilancio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

24. Capitale sociale e riserve

Patrimonio netto di Gruppo

La composizione del patrimonio netto del Gruppo è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2020	34.500	76.549	40.189	34.508	185.746	(355)	185.391
Destinazione utile di esercizio	–	–	33.977	(34.508)	(531)	(344)	(875)
Effetto riserva cash flow hedge	–	–	(1.117)	–	(1.117)	–	(1.117)
Dividendi distribuiti	–	–	(10.331)	–	(10.331)	–	(10.331)
Acquisto azioni proprie	–	–	–	–	–	–	–
Esercizio stock option	39	648	(59)	–	628	–	628
Altre variazioni	–	–	3.636	–	3.636	458	4.094
Risultato del periodo	–	–	–	51.007	51.007	344	51.351
Valore al 31 dicembre 2021	34.539	77.197	66.295	51.007	229.038	103	229.141

La tabella che segue mostra il dettaglio delle Altre riserve.

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di consolidamento	Riserva stock option	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedge	Riserva FTA/OCI	Altre riserve	Utili esercizi precedenti	Totale Altre Riserve
Valore al 31 dicembre 2020	2.960	45.066	(7.647)	332	(899)	15	(254)	468	148	40.189
Destinazione utile di esercizio	1.699	32.278	–	–	–	–	–	–	–	33.977
Effetto riserva cash flow hedge	–	–	–	–	–	(1.117)	–	–	–	(1.117)
Dividendi distribuiti	–	(10.331)	–	–	–	–	–	–	–	(10.331)
Acquisto azioni proprie	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Esercizio stock option	–	–	–	(59)	–	–	–	–	–	(59)
Altre variazioni	–	–	4.225	334	–	–	(1)	(774)	(148)	3.636
Risultato del periodo	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Valore al 31 dicembre 2021	4.659	67.013	(3.422)	607	(899)	(1.102)	(255)	(306)	–	66.295

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 34.539 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 34.539.268 azioni ordinarie prive del valore nominale, incrementato rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 39.268 azioni nel mese di dicembre del 2021. Il capitale sociale è stato successivamente aumentato anche nel 2022 e, al 28 febbraio 2022, è costituito da 34.594.172 azioni.

In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo aveva infatti deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie Sanlorenzo destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020.

In data 24 settembre 2020, la Società ha inoltre avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020. Per effetto degli acquisti di azioni effettuati dall'avvio del programma, al 31 dicembre 2021 la Società deteneva n. 58.666 azioni proprie, invariate rispetto al 31 dicembre 2020, pari allo 0,170% del capitale sociale sottoscritto e versato. In conformità ai termini della suddetta delibera, il programma di acquisto è terminato in data 28 febbraio 2022.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 77.197 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013, dal suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Capogruppo, dal decremento di Euro 19.539 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo, l'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO portata a termine nel 2019 pari ad Euro 65.160 migliaia al netto delle commissioni di collocamento, dall'incremento avvenuto nel corso del 2021 per Euro 648 migliaia per l'esercizio delle opzioni relative al Piano di Stock Option.

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Riserva legale	4.659	2.960	1.699
Riserva straordinaria	67.013	45.066	21.947
Riserva di consolidamento	(3.422)	(7.647)	4.225
Riserva stock option	607	332	275
Riserva azioni proprie in portafoglio	(899)	(899)	–
Riserva cash flow hedge	(1.102)	15	(1.117)
Riserva FTA/OCI	(255)	(254)	(1)
Riserva da elisione differenze cambio/CTA	(442)	332	(774)
Riserva post fusione	49	49	–
Avanzo di fusione	87	87	–
Utili esercizi precedenti	–	148	(148)
Altre riserve	66.295	40.189	26.106

La voce accoglie:

- la Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento degli utili di periodo effettuato dalla Capogruppo, pari a Euro 4.659 migliaia secondo le disposizioni del Codice Civile italiano.
- la Riserva straordinaria, relativa alla Capogruppo, di Euro 67.013 migliaia e Euro 45.066 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. L'incremento è dovuto alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, al netto dei dividendi distribuiti nel 2021.
- la Riserva di consolidamento, che rappresenta la differenza tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto delle società partecipate. La voce è negativa per Euro 3.422 migliaia e per Euro 7.647 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.
- la Riserva stock option, iscritta per un valore positivo di Euro 607 migliaia, esprime il valore dell'opzione, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione. La suddetta riserva si riferisce al piano di incentivazione azionaria approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020 e riservato agli amministratori esecutivi ed ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate. Per ulteriori dettagli relativi al suddetto piano, si rinvia alla nota "Pagamenti basati su azioni" del presente bilancio.
- la Riserva azioni proprie in portafoglio pari a Euro (899) migliaia relativa all'acquisto di n. 58.666 azioni proprie effettuato nel corso del 2020.
- la Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi (cash flow hedge), relativa alla Capogruppo, è negativa per Euro 1.102 migliaia al 31 dicembre 2021 e positiva per Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2020.

- la Riserva FTA/OCI, che accoglie gli effetti relativi alla transizione del bilancio agli IFRS pari a Euro (255) migliaia al 31 dicembre 2021 e a Euro (254) migliaia al 31 dicembre 2020.
- la riserva da elisione differenze cambio di Euro (442) migliaia e Euro 332 migliaia rispettivamente il 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. La riserva si è costituita nel 2019 per le differenze cambio tra economico e patrimoniale nel bilancio di Sanlorenzo of the Americas e per le differenze nelle elisioni infragruppo.
- la Riserva post fusione, in capo alla Società, con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 49 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Tale riserva non ha subito variazioni.
- l'Avanzo di fusione di Euro 87 migliaia è relativo alla Capogruppo e si è formato dopo l'operazione di fusione per incorporazione con Eureka Imbarcazioni S.r.l. avvenuta nell'anno 2012.
- gli Utili esercizi precedenti di Euro 0 migliaia e di Euro 148 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Patrimonio netto di terzi

La variazione nel patrimonio netto di terzi è principalmente dovuta ai risultati di competenza. La voce ammonta ad Euro 103 migliaia al 31 dicembre 2021 rispetto ad un valore negativo di Euro 355 migliaia al 31 dicembre 2020.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo hanno come obiettivo la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro del Gruppo attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta l'accessibilità alle fonti esterne di finanziamento a condizioni vantaggiose. Il Gruppo gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

25. Passività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	65.691	57.932	7.759
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	3.417	4.813	(1.396)
Debiti finanziari non correnti	69.108	62.745	6.363
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	29.717	25.790	3.927
<i>di cui finanziamenti</i>	29.675	25.572	4.103
<i>di cui altri debiti finanziari a breve termine</i>	42	218	(176)
Debiti verso altri finanziatori a breve	1.402	2.127	(725)
Passività per strumenti derivati di copertura	2.356	515	1.841
Debiti finanziari correnti	33.475	28.432	5.043
Totale passività finanziarie	102.583	91.177	11.406

I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 69.108 migliaia ed Euro 62.745 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono riferiti principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine della Capogruppo per Euro 62.242 migliaia e Euro 53.708 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta ad Euro 3.417 migliaia e ad Euro 4.813 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e si riferisce all'effetto dell'IFRS 16.

I debiti finanziari correnti, pari ad Euro 33.475 migliaia e ad Euro 28.432 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono riferiti a:

- parte corrente dell'indebitamento per Euro 29.675 migliaia e Euro 25.572 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, comprensiva del valore contabile dei finanziamenti entro 12 mesi e dei ratei dei relativi interessi verso gli istituti finanziari;
- altri debiti finanziari per Euro 42 migliaia al 31 dicembre 2021 e Euro 218 migliaia al 31 dicembre 2020, riferiti principalmente alla Capogruppo e alla controllata Bluegame S.r.l.;
- debiti verso altri finanziatori pari a Euro 1.402 migliaia e ad Euro 2.127 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, interamente riferiti all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16;
- passività per strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse pari a Euro 2.356 migliaia e Euro 515 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)

Passività finanziarie al 31 dicembre 2020	91.177
Variatione fair value strumenti derivati	1.841
Incasso nuovi finanziamenti	46.843
Rimborso finanziamenti	(34.981)
Variatione altri debiti finanziari	(177)
Incasso nuovi finanziamenti per leasing (IFRS 16)	1.537
Rimborso debiti per leasing (IFRS 16)	(3.657)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2021	102.583

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2021 comparata con la situazione al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
A	Disponibilità liquide	141.272	94.359
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	317	647
D	Liquidità (A + B + C)	141.589	95.006
E	Debito finanziario corrente	(3.824)	(2.560)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(29.651)	(25.872)
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(33.475)	(28.432)
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	108.114	66.574
I	Debito finanziario non corrente	(69.108)	(62.745)
J	Strumenti di debito	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(69.108)	(62.745)
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	39.006	3.829

Per un commento dettagliato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2021 e come negli esercizi precedenti, il Gruppo è tenuto al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato. Al 31 dicembre 2021, tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento	Parametro	Limite
Mutuo chirografario Banco BPM €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario Cassa Depositi e Prestiti €10m 31.12.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo ipotecario Cassa Depositi e Prestiti €10m 31.12.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 1,00
Mutuo ipotecario Crédit Agricole €15m 29.11.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario Creval €7m 05.07.23	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 3,00
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5m 31.03.23	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5m 31.03.23	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 0,90
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €3m 13.07.22	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,15
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 1,30
Mutuo chirografario MPS €6m 31.12.23	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,30
Mutuo chirografario MPS €6m 31.12.23	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 1,00
Mutuo chirografario UniCredit €8,25m 31.12.22	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €8,25m 31.12.22	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	EBITDA/Oneri Finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €4,5m 30.09.25	EBITDA/Oneri Finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri Finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	31 dicembre 2021						
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Sanlorenzo S.p.A.									
Banco BPM – Mutuo chirografario €5m 30.06.22	1,50%	2021	–	–	–	–	–	–	–
Banco BPM – Mutuo chirografario €6m 29.12.23	0,90%	2021	–	–	–	–	–	–	–
Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,55%	2026	9.474	14	9.460	2.100	7.360	–	–
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,75m 31.12.25	1,20%	2021	–	–	–	–	–	–	–
Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30	0,85%	2030	645	–	645	69	282	294	–
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30	0,85%	2030	5.875	–	5.875	624	2.571	2.680	–
Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5m 30.09.25	0,50%	2025	3.762	1	3.761	996	2.765	–	–
BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.22	0,45%	2021	–	–	–	–	–	–	–
BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23	0,00%	2023	5.000	–	5.000	3.750	1.250	–	–
BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25	0,50%	2025	3.762	1	3.761	996	2.765	–	–
Carige – Mutuo chirografario €5m 31.12.23	1,15%	2021	–	–	–	–	–	–	–
Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26	0,75%	2026	7.143	–	7.143	1.429	5.714	–	–
Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26	0,65%	2026	7.921	34	7.887	1.550	6.337	–	–
Creval – Mutuo chirografario €7m 05.07.23	0,84%	2023	2.510	3	2.507	1.428	1.079	–	–
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23	0,50%	2023	1.875	1	1.874	1.499	375	–	–
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3m 13.07.22	0,65%	2022	450	–	450	450	–	–	–
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26	0,05%	2026	20.000	40	19.960	4.429	15.531	–	–
MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23	0,70%	2023	2.400	6	2.394	1.196	1.198	–	–
UBI – Mutuo chirografario €5m 06.06.21	0,95%	2021	–	–	–	–	–	–	–
UBI – Mutuo chirografario €3m 13.05.21	0,40%	2021	–	–	–	–	–	–	–
UniCredit – Mutuo chirografario €15m 31.12.22	0,20%	2022	3.000	5	2.995	2.995	–	–	–
UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25	0,15%	2025	5.625	4	5.621	1.498	4.123	–	–
UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,05%	2026	9.474	9	9.465	2.102	7.363	–	–
Simest - Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27	0,55%	2027	480	–	480	–	360	120	–
Simest - Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25	0,55%	2025	90	–	90	15	75	–	–
Totale Sanlorenzo S.p.A.			89.486	118	89.368	27.126	59.148	3.094	

31 dicembre 2020

	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
							Sanlorenzo S.p.A.
	1.579	17	1.562	1.039	523	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €5m 30.06.22
	3.634	19	3.615	1.190	2.425	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €6m 29.12.23
	–	–	–	–	–	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	3.198	31	3.167	615	2.552	–	Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,75m 31.12.25
	714	–	714	68	279	367	Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30
	6.498	–	6.498	618	2.542	3.338	Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m31.12.30
	4.753	2	4.751	991	3.761	–	Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5m 30.09.25
	3.750	–	3.750	2.500	1.250	–	BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.22
	–	–	–	–	–	–	BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23
	4.753	–	4.753	991	3.762	–	BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25
	3.040	11	3.029	994	2.035	–	Carige – Mutuo chirografario €5m 31.12.23
	8.571	–	8.571	1.429	5.714	1.429	Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26
	9.473	49	9.424	1.536	6.282	1.607	Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26
	3.923	5	3.918	1.408	2.510	–	Creval – Mutuo chirografario €7m 05.07.23
	3.375	3	3.372	1.498	1.874	–	Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23
	1.050	–	1.050	600	450	–	Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3m 13.07.22
	–	–	–	–	–	–	Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26
	3.600	12	3.588	1.194	2.394	–	MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23
	846	1	845	845	–	–	UBI – Mutuo chirografario €5m 06.06.21
	2.500	–	2.500	2.500	–	–	UBI – Mutuo chirografario €3m 13.05.21
	6.000	19	5.981	2.987	2.995	–	UniCredit – Mutuo chirografario €15m 31.12.22
	6.000	6	5.994	373	5.621	–	UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25
	–	–	–	–	–	–	UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	–	–	–	–	–	–	Simest - Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27
	–	–	–	–	–	–	Simest - Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25
	77.257	175	77.082	23.374	46.968	6.740	Totale Sanlorenzo S.p.A.

(in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	31 dicembre 2021						
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Bluegame S.r.l.									
Banco BPM – Mutuo chirografario €350k 31.01.22	2,80%	2021	–	–	–	–	–	–	–
UniCredit – Mutuo chirografario €4.5m 30.09.25	0,25%	2025	4.219	3	4.216	1.124	3.092	–	–
Simest - Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27	0,55%	2027	357	–	357	–	268	89	–
Totale Bluegame S.r.l.			4.576	3	4.573	1.124	3.360	89	
Sanlorenzo of the Americas LLC									
Intesa Sanpaolo – Uncommitted credit facility \$10m	2,00%	A revoca	1.425	–	1.425	1.425	–	–	–
Totale Sanlorenzo of the Americas LLC			1.425	–	1.425	1.425	–	–	
Totale di Gruppo			95.487	121	95.366	29.675	62.508	3.183	

31 dicembre 2020

	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
							Bluegame S.r.l.
	99	–	99	91	8	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €350k 31.01.22
	4.500	4	4.496	280	4.216	–	UniCredit – Mutuo chirografario €4.5m 30.09.25
	–	–	–	–	–	–	Simest - Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27
	4.599	4	4.595	371	4.224	–	Totale Bluegame S.r.l.
							Sanlorenzo of the Americas LLC
	1.827	–	1.827	1.827	–	–	Intesa Sanpaolo – Uncommitted credit facility \$10m
	1.827	–	1.827	1.827	–	–	Totale Sanlorenzo of the Americas LLC
	83.683	179	83.504	25.572	51.192	6.740	Totale di Gruppo

26. Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso fornitori	119.972	137.059	(17.087)
Debiti verso collegate	153	153	–
Debiti verso controllante	–	26	(26)
Debiti commerciali	120.125	137.238	(17.113)

I debiti commerciali accolgono i debiti verso fornitori e i debiti verso imprese collegate e controllante. I debiti verso fornitori presentano un saldo pari ad Euro 119.972 migliaia ed Euro 137.059 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

I debiti verso imprese collegate presenta un saldo pari a Euro 153 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra parte corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso fornitori	119.972	137.059	(17.087)
di cui correnti	119.972	137.059	(17.087)
Debiti verso fornitori	119.972	137.059	(17.087)

Di seguito la suddivisione dei debiti verso fornitori per area geografica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Italia	114.088	129.915	(15.827)
Altri paesi Europa	3.203	4.759	(1.556)
Americas	820	2.280	(1.460)
APAC	1.817	92	1.725
MEA	44	13	31
Debiti verso fornitori	119.972	137.059	(17.087)

27. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	1.904	1.936	(32)
Altri debiti	10.669	6.926	3.743
Ratei e risconti	10.065	9.504	561
Altre passività correnti	22.638	18.366	4.272

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti in essere a fine esercizio. La voce si compone di esposizioni verso INPS, INAIL e Previdai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari ad Euro 1.904 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 1.936 migliaia al 31 dicembre 2020.

Gli altri debiti presentano un saldo pari ad Euro 10.669 migliaia e ad Euro 6.926 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. L'incremento pari a Euro 3.743 è relativo prevalentemente alla Capogruppo e si riferisce al debito verso i dipendenti per stipendi e ratei.

I ratei e risconti hanno visto un incremento tra il 2020 e il 2021 pari ad Euro 561 migliaia. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a provvigioni passive la cui maturazione segue l'avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

28. Fondi relativi al personale

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2020	845
Accantonamenti	346
Interessi	4
Utilizzi	(158)
Trasferimenti in entrata e in uscita	–
Valore attuale atteso al 31 dicembre 2021	1.037
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	12
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	–
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	9
Saldo al 31 dicembre 2021	1.058

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono riconosciuti dalle società italiane del Gruppo, in linea con la normativa nazionale di riferimento. Includono i benefici maturati dai dipendenti alla data di riferimento del bilancio, al netto delle anticipazioni ricevute o delle somme trasferite ai fondi pensione italiani Previdai, Gomma Plastica, Cometa o ad altri fondi pensione o al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

In applicazione dello IAS 19, il debito per Trattamento di Fine Rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

I benefici successivi al rapporto di lavoro ammontano a Euro 1.058 migliaia al 31 dicembre 2021.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al Trattamento di Fine Rapporto.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%

Al 31 dicembre 2021 l'adeguamento patrimoniale per utili/(perdite) attuariali accoglie un utile attuariale di Euro 12 migliaia da esperienza, ossia dovuta alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione, etc. difforni da quanto ipotizzato e un utile di Euro 9 migliaia da modifica delle ipotesi finanziarie.

29. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo oscillazione cambi	Fondo rischi usati	Totale
Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2020	6.589	4.782	2.697	–	14.068
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	3.332	650	779	150	4.911
Importi utilizzati durante l'esercizio	(4.000)	–	(2.165)	–	(6.165)
Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2021	5.921	5.432	1.311	150	12.814

I fondi per rischi ed oneri comprendono il fondo rischi contenzioso, il fondo rischi garanzia, il fondo oscillazione cambi e il fondo rischi su imbarcazioni usate.

Le voci sono così composte:

- Fondo rischi e oneri contenzioso: si riferisce a quanto stanziato in via cautelativa dalla Capogruppo. La voce presenta un importo pari ad Euro 5.921 migliaia al 31 dicembre 2021 ed Euro 6.589 migliaia al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli sui contenziosi in essere, si rimanda al paragrafo successivo.
- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali conseguentemente, si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il fondo rischi garanzia è relativo alle garanzie sulle nuove imbarcazioni della Capogruppo e della controllata Bluegame S.r.l. La voce presenta un saldo pari ad Euro 5.432 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 4.782 migliaia al 31 dicembre 2020. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.

- Fondo rischi su imbarcazioni usate: al 31 dicembre 2021 presenta un valore pari a Euro 1.311 migliaia e al 31 dicembre 2020 era pari a Euro 2.697 migliaia. Si riferisce ai rischi derivanti dagli impegni di ritiro di usati su imbarcazioni nuove.
- Fondo oscillazione cambi: al 31 dicembre 2021 presenta un valore pari a Euro 150 migliaia.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Fondo rischi garanzia	5.432	4.782	650
di cui parte corrente	3.998	3.393	605
di cui parte non corrente	1.434	1.389	45
Totale	5.432	4.782	650

Con riferimento agli altri fondi si specifica che sono tutti correnti.

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari in cui è coinvolto il Gruppo Sanlorenzo

Il Gruppo Sanlorenzo, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico del Gruppo.

Si evidenzia che, per quanto a conoscenza tali procedimenti giudiziari e legali a carico del Gruppo sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative del Gruppo stesso, ai rischi impliciti nelle società del Gruppo. In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, né la controllante Sanlorenzo S.p.A., né altre società del Gruppo sono parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli nei confronti del Gruppo; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo, anche con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, non ha costituito nel proprio bilancio consolidato un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti.

Non è tuttavia possibile escludere che il Gruppo possa essere tenuto in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrari che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo.

Alla data di redazione del bilancio consolidato, in relazione a procedimento arbitrale promosso nei confronti della Società, quest'ultima aveva già iscritto nel precedente bilancio consolidato una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri consulenti legali inglesi.

Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi alla Controllante e ad alcune società del Gruppo.

Procedimenti arbitrari

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, è pendente tra la Capogruppo e la società di diritto maltese Contra Limited ("Contra") un procedimento arbitrale a Londra. Contra, acquirente di uno yacht SD110, ha lamentato l'inadempimento della Società rispetto agli obblighi assunti con il contratto di compravendita, chiedendo di dichiararne la risoluzione e di condannare la Società alla restituzione del prezzo corrisposto e al risarcimento del danno asseritamente subito, per un importo pari a circa Euro 10.000.000. In relazione a tale vertenza la Società ha iscritto nel bilancio consolidato una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri legali inglesi.

Procedimenti fiscali

I procedimenti fiscali risultano aperti solo con riferimento alla Controllante Sanlorenzo S.p.A. A seguito della conclusione di verifiche effettuate ai fini delle imposte dirette e dell'IVA dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria per i periodi d'imposta 2013, 2014, 2015 e 2016, sono stati notificati:

- due avvisi di accertamento per IRES, IRAP e IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria e relativi ai periodi d'imposta 2013 e 2014. Nel primo avviso di accertamento sono riportati rilievi per imposte per complessivi Euro 515 migliaia, oltre sanzioni per Euro 586 migliaia ed interessi. Per quanto concerne il secondo avviso di accertamento, sono riportati rilievi per imposte per complessivi Euro 317 migliaia oltre sanzioni per Euro 293 migliaia e oltre interessi;
- un invito all'adesione per IRES, IRAP e IVA emesso dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria relativo al periodo d'imposta 2015, nel quale sono rilevate criticità per imposte per complessivi Euro 698 migliaia oltre sanzioni per Euro 257 migliaia e interessi; in esito all'infruttuoso tentativo di adesione con l'Ufficio posto in essere dalla Società, in data 18 marzo 2021 è stato notificato l'avviso di accertamento, con riferimento al quale la Società ha proposto ricorso nei termini dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova alla fine del mese di maggio del 2021;
- un processo verbale di constatazione per IRES, IRAP e IVA emesso dall'Agenzia delle Entrate della Liguria e relativo al periodo d'imposta 2016. In tale processo verbale di constatazione sono riportati rilievi per imposte per complessivi Euro 2.157 migliaia, mentre sono stimate sanzioni per Euro 2.025 migliaia.

Con riferimento all'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2013, non essendo stato possibile definire i rilievi in via conciliativa, la Società ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Genova. Si segnala che la Commissione Tributaria ha emesso in data 14 dicembre 2020 sentenza favorevole alla Società per quanto riguarda il rilievo principale. L'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria, con la recente notifica dell'appello, ha avviato l'iter dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale.

Per quanto concerne l'avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2014, non essendo stato possibile definire le eccezioni in via conciliativa, la Società ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova. L'udienza, fissata inizialmente per il 7 aprile 2021 ed infine al 3 novembre 2021 al fine di poter trattare il giudizio in pubblica udienza. Ad oggi non risulta notificata alcuna sentenza.

Con riferimento all'invito all'adesione relativo al periodo d'imposta 2015, si segnala che, in esito all'infruttuoso tentativo di adesione con l'Ufficio posto in essere dalla Società, in data in data 18 marzo 2021 è stato notificato l'avviso di accertamento, con riferimento al quale è stato proposto ricorso nei termini dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova alla fine del mese di maggio 2021. L'udienza, fissata inizialmente per il 7 dicembre 2021, è stata successivamente rinviata prima al 18 gennaio 2022 ed infine al 15 marzo 2022 al fine di poter trattare il giudizio in pubblica udienza. Relativamente al medesimo periodo d'imposta e con riferimento al credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo, si segnala altresì che l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria

ha formulato specifiche richieste di chiarimento, a fronte delle quali la Società, per il tramite dei suoi difensori, ha dato pronto riscontro.

Relativamente alla verifica sul periodo d'imposta 2016 l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria ha informato la Società di aver trasmesso la documentazione riguardante il credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo al Ministero dello Sviluppo Economico, organo competente ad esprimersi in relazione alle questioni di profilo tecnico circa l'ammissibilità delle spese incluse nel perimetro di quantificazione del beneficio fiscale. L'esito di tale verifica non è stato ancora reso noto.

A fronte del rischio riguardante le su descritte verifiche fiscali la Società ha stanziato apposito fondo ammontante al 31 dicembre 2021 ad Euro 3.320 migliaia, ritenuto ad oggi adeguato.

Procedimenti amministrativi

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, la Società non è coinvolta in alcun procedimento amministrativo significativo.

Alla data del presente bilancio consolidato, la Società è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

30. Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie il fair value degli strumenti derivati in essere a ogni data di riferimento.

In particolare, al 31 dicembre 2021, il Gruppo aveva in portafoglio i seguenti strumenti derivati:

- contratti a termine relativi alla vendita di Dollari statunitensi contro Euro per un nozionale totale di Euro 105.563 migliaia sottoscritti dalla Capogruppo e Bluegame S.r.l. e designati come strumenti di copertura degli incassi in Dollari statunitensi da parte della controllata Sanlorenzo of the Americas LLC;
- interest rate swap e interest rate cap per un nozionale totale di Euro 62.027 migliaia sottoscritti dalla Capogruppo e da Bluegame S.r.l. e designati come strumenti di copertura del tasso di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

La tabella seguente mostra il fair value degli strumenti finanziari alla chiusura di ciascun periodo. Dal momento che gli strumenti derivati di cui si avvale il Gruppo sono basati su dati di mercato osservabili, la valutazione avviene al FairValue di Livello 2.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi			
Derivati copertura rischio di cambio	121	1	120
Derivati a copertura del rischio di interesse	196	646	(450)
Totale attività	317	647	(330)
Strumenti finanziari derivati passivi			
Derivati copertura rischio di cambio	(165)	–	(165)
Derivati a copertura del rischio di interesse	(2.191)	(515)	(1.676)
Totale passività	(2.356)	(515)	(1.841)

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari del Gruppo, lo stesso ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti. Sono inoltre oggetto di stanziamento a fondo svalutazione le posizioni per le quali si rileva una condizione di sofferenza o dubbia esigibilità in attesa della conclusione delle relative procedure giudiziali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Il Gruppo ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità dei crediti scaduti. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Crediti commerciali" del presente bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che una società del Gruppo o il Gruppo possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria individuale o del Gruppo.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazione gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori del Gruppo, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. Il Gruppo pertanto effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotato di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 130.503 migliaia¹⁹, in aggiunta a Euro 141.589 migliaia di liquidità e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 102.583 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del fair value dei derivati).

Per maggiori dettagli in merito alle scadenze del debito finanziario, si rimanda alla nota "Passività finanziarie" del presente bilancio.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse

Il Gruppo è esposto alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando quindi le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo ha in essere 9 interest rate swap e 1 interest rate cap per un nozionale totale di Euro 62.027 migliaia, a fronte di un indebitamento bancario a medio-lungo termine a tasso variabile pari a Euro 76.149 migliaia.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su tassi di interessi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, della curva dei tassi in Euro di 10 basis point.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2021	Variazione +10 basis point	Variazione -10 basis point
Derivati di copertura del rischio di interesse	121	85	(172)

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio

La distribuzione geografica delle attività commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

Il rischio transattivo si origina dalle transazioni di natura principalmente commerciale effettuate dalle singole società in valute diverse dalla valuta funzionale, per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

Per quanto attiene i ricavi, l'Euro risulta la valuta di fatturazione maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendita di yacht in altre valute attengono esclusivamente i contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

Il Gruppo gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, il Gruppo, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, il Gruppo effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing, attuando una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e impegni contrattuali futuri.

¹⁹ Non comprensivi delle linee di credito per reverse factoring e confirming.

Al 31 dicembre 2021, il Gruppo aveva in essere contratti di vendita a termine di dollari statunitensi relativi a incassi da ricevere per un nozionale totale pari a Euro 105.563 migliaia.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su cambi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, dell'Euro contro il Dollaro statunitense pari al 5%.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2021	Apprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro	Deprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro
Derivati di copertura del rischio di interesse	(1.995)	(7.637)	3.111

Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura. Il rischio traslativo riguarda la conversione in Euro delle attività e passività di Sanlorenzo of the Americas, che rappresenta l'unica società controllata con una valuta funzionale diversa dall'Euro, per la redazione del bilancio consolidato. Tale esposizione, che viene monitorata a ogni chiusura contabile, risulta limitata, anche in considerazione del fatto che a fronte degli attivi sono presenti passività nella stessa valuta. Pertanto, allo stato si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tale esposizione.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

31. Società controllate

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Capogruppo e delle società da essa controllate, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Il bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2021 include Sanlorenzo S.p.A. (Capogruppo), sei società controllate direttamente da Sanlorenzo S.p.A. – Bluegame S.r.l., PN Sviluppo S.r.l., PNVSY S.r.l., Marine Yachting Monaco S.A.M., Sanlorenzo Baleari SL e Sanlorenzo of the Americas LLC – e Fortune Yacht LLC, società controllata indirettamente tramite Sanlorenzo of the Americas LLC.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2021 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Sanlorenzo.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia	Euro	100.000	100,0%	–
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	40.000	100,0%	–
PNVSY S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	10.000	100,0%	–
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro	500.000	100,0%	–
Marine Yachting Monaco S.A.M.	Monte-Carlo – Principato di Monaco	Euro	150.000	99,7%	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	2.000.000	90,0%	–
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	1.000	–	90,0%

Bluegame S.r.l.

La società, con sede ad Ameglia, era stata costituita a fine 2017 per rilevare dal concordato di Open Boat Italia l'azienda che deteneva stampi per la produzione di yacht, attrezzature, oltre allo storico marchio "Bluegame". Nel corso del 2019 la Capogruppo ha acquisito dagli altri soci un ulteriore 49,5% della società Bluegame rispetto al 50,5% già in suo possesso, portando la partecipazione al 100%.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile pari ad Euro 3.128 migliaia, in significativa crescita rispetto a Euro 2.024 migliaia dell'esercizio 2020.

Sanlorenzo of the Americas LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale (Florida), ha come obiettivo la commercializzazione delle imbarcazioni Sanlorenzo a clienti internazionali in Canada, Stati Uniti, Centro e Sud America oltre all'attività di brokeraggio e di assistenza post-vendita nei detti mercati. Dall'inizio della sua attività, iniziata nel settembre 2008, Sanlorenzo of the Americas ha saputo progressivamente affermare il marchio Sanlorenzo nei mercati americani.

In data 15 luglio 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha ceduto una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Sanlorenzo of the Americas all'alto dirigente e Chief Executive Officer della società Marco Segato.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la controllata ha generato, ai fini IFRS, un utile di Euro 3.280 migliaia rispetto ad un utile di Euro 77 migliaia al 31 dicembre 2020.

Sanlorenzo Baleari SL

La società, con sede in Puerto Portals – Maiorca (Spagna) e con un capitale sociale di Euro 500 migliaia, svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti, nell'area della Spagna e delle Isole Baleari. Nel corso del 2020 la Sanlorenzo S.p.A. ha sottoscritto l'intero capitale sociale, portando la partecipazione dal 51% al 100%.

Nell'esercizio 2021 la società ha rilevato un utile pari a Euro 270 migliaia e nel 2020 ha rilevato un utile pari ad Euro 183 migliaia.

Marine Yachting Monaco S.A.M.

La società, con sede nel Principato di Monaco e con un capitale sociale di Euro 150 migliaia, svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti nell'area.

In data 28 settembre 2020, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito da due soggetti privati una quota complessiva del 40,0% di Marine Yachting Monaco S.A.M., per un controvalore totale pari a Euro 125 migliaia. Attualmente Sanlorenzo S.p.A. detiene il 99,7% del capitale sociale di Marine Yachting Monaco.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di Euro 45 migliaia e l'esercizio 2020 con una perdita di Euro 89 migliaia.

PNVSY S.r.l.

La società, con sede a Viareggio e con un capitale sociale di Euro 10 migliaia, è stata costituita nel mese di aprile 2021. In data 8 luglio 2021, PNVSY S.r.l. ha acquistato il ramo di azienda della società Viareggio Superyachts S.r.l. in liquidazione, comprensiva di un fabbricato sito a Viareggio nei pressi dei cantieri di Sanlorenzo, oltre a impianti e attrezzature. Il fabbricato, con una superficie dedicata alla produzione di circa mq 3.000, è stato destinato all'allestimento di superyacht in metallo e, in particolare, della nuova linea X-Space.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di Euro 3 migliaia.

PN Sviluppo S.r.l.

La società, con sede a Viareggio e con un capitale sociale di Euro 40 migliaia, è stata costituita nel mese di dicembre 2021 e detiene il 50% del capitale sociale di Restart S.p.A., joint venture paritetica costituita con Ferretti Group per partecipare all'asta per l'acquisizione di Perini Navi S.p.A., aggiudicata nel mese di dicembre 2021 a un terzo offerente.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di Euro 2 migliaia.

Fortune Yacht LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale e con un capitale di Dollari 1 migliaia, è controllata al 100% da Sanlorenzo of the Americas LLC e svolge attività di brokeraggio nel mercato americano.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di Euro 161 migliaia.

32. Società collegate

La Capogruppo detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, iscritte nel bilancio della Società con il metodo del patrimonio netto:

- quota pari al 49,81% della società Polo Nautico Viareggio S.r.l. ("Polo Nautico"), che si occupa della gestione per i consorziati di un piazzale di circa 7.000 metri quadri fronte mare completi di banchine per ormeggi e relative attrezzature e servizi a Viareggio.
- quota pari al 50% della società Restart S.p.A., joint-venture paritetica con Ferretti Group costituita in data 28 aprile 2021 con lo scopo di partecipare all'asta per l'acquisizione degli asset di Perini Navi S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI

33. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi assunti con terzi al 31 dicembre 2021 si riferiscono a:

- garanzie corporate rilasciate dalla Capogruppo su un finanziamento concesso a un brand representative per l'acquisto di imbarcazioni del Gruppo pari a Euro 4.042 migliaia;
- garanzia corporate rilasciata dalla Capogruppo a favore di Banco BPM per mutuo concesso alla collegata Polo Nautico Viareggio S.r.l. pari a Euro 1.907 migliaia;
- fidejussioni diverse per complessivi Euro 295 migliaia relative a concessioni demaniali, garanzie rilasciate a pubbliche amministrazioni, etc.

34. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa tra cui un contenzioso fiscale e alcuni contenziosi in sede civile prevalentemente con clienti.

Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario rilevante o possa dare origine a passività significative in eccesso rispetto agli accantonamenti già effettuati.

Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

35. Pagamenti basati su azioni

In data 21 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci di Sanlorenzo S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'adozione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Option 2020" riservato agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il Piano di Stock Option 2020 prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A. da emettere in esecuzione dell'aumento di capitale previsto al servizio del piano stesso, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione, ad un prezzo prefissato in Euro 16,00 per azione.

Gli obiettivi di performance sono determinati da uno o più dei seguenti parametri: (i) EBITDA consolidato al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (ii) Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (iii) obiettivi personali stabiliti in ragione del ruolo e della funzione del Beneficiario.

Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A., assegnabili ai beneficiari per l'esecuzione del Piano, è pari a n. 884.615 azioni ordinarie, ossia tutte le azioni che potranno essere emesse in esecuzione dell'aumento di capitale. Al 31 dicembre 2021, sono state assegnate un totale di n. 868.671 opzioni.

L'arco temporale di maturazione delle opzioni è pari a quattro anni, nel rispetto del periodo di vesting medio minimo di due anni previsto dal regolamento.

Al 10 dicembre 2021, data iniziale di esercizio della prima tranche legata al raggiungimento degli obiettivi di performance dell'esercizio 2020, risultavano esercitabili un totale di n. 199.512 opzioni, di cui n. 39.268 opzioni sono state esercitate entro la chiusura dell'esercizio.

36. Parti correlate

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate ritenute rilevanti ai sensi della “Procedura per le operazioni con parti correlate” adottata dal Gruppo, disponibile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione “Corporate Governance”.

Le transazioni economiche ed i saldi verso società consolidate sono stati eliminati in fase di consolidamento e non sono pertanto oggetto di commento.

Nell'esercizio 2021 le transazioni con parti correlate in essere riguardano principalmente relazioni commerciali e finanziarie effettuate a condizioni di mercato come di seguito elencato.

Holding Happy Life S.r.l.

I rapporti commerciali con Holding Happy Life S.r.l. (“HHL”), società controllante di Sanlorenzo, riguardano il contratto di acquisto di uno yacht Sanlorenzo – SXI 12 – sottoscritto in data 26 giugno 2019 previa delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 24 giugno 2019 ai sensi della norma in tema di conflitto di interesse. L'imbarcazione è stata consegnata nel corso del 2020; a seguito della consegna, HHL ha messo a disposizione di Sanlorenzo lo yacht per attività di marketing ai sensi del contratto di noleggio stipulato tra le parti.

In data 16 novembre 2020 è stato inoltre sottoscritto il contratto per la fornitura di una nuova imbarcazione – SPI 10 –, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 9 novembre 2020. In data 5 novembre 2021, HHL e Sanlorenzo hanno sottoscritto un accordo per la messa a disposizione del suddetto yacht, contratto precedentemente approvato dal Comitato Operazioni Parti Correlate del 3 novembre 2021 e dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2021.

In data 13 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo, previo parere positivo del Comitato Operazioni Parti Correlate del 30 luglio 2021, ha approvato la vendita a HHL del prototipo del superyacht SL 50Steel equipaggiato con un sistema di propulsione ibrida e fuel cell per la generazione di corrente elettrica a bordo. Per tale operazione è stata sottoscritta una lettera di intenti preliminare alla firma del contratto e incassato il deposito, in attesa della definizione di taluni aspetti tecnici dell'imbarcazione.

In data 10 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo, previo parere positivo del Comitato Operazioni Parti Correlate, ha approvato l'acquisto da HHL dello yacht Sanlorenzo SXI 12.

Nuova Nautical Transports S.r.l.

I rapporti commerciali con Nuova Nautical Transports S.r.l., il cui amministratore delegato Gian Paolo Tamburini è zio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e pro-zio di Cecilia Maria Perotti, riguardano attività di trasporto di merci su strada per Sanlorenzo, ai sensi dell'accordo quadro stipulato in data 6 aprile 2020 con scadenza in data 31 dicembre 2022, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 20 marzo 2020.

World Yachts S.r.l.

I rapporti commerciali con World Yachts S.r.l., la cui socia e consigliere delegato Glenda Cecchi è moglie dell'alto dirigente Ferruccio Rossi, riguardano forniture di materiali a Sanlorenzo, ai sensi dell'accordo quadro stipulato in data 6 aprile 2020 con scadenza in data 31 dicembre 2022, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 20 marzo 2020.

Fondazione Sanlorenzo

I rapporti con la Fondazione Sanlorenzo, costituita in data 19 aprile 2021 su iniziativa della famiglia Perotti, sono relativi alla licenza d'uso non esclusivo e gratuito del marchio "Sanlorenzo" ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali della fondazione e alla contribuzione iniziale di Euro 50.000 versata nel mese di giugno 2021, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 4 maggio 2021.

Cesare Perotti

Figlio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e fratello del consigliere Cecilia Maria Perotti, Cesare Perotti è stato assunto dalla controllata Bluegame S.r.l. con un contratto di apprendistato, operazione esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2020.

Ferruccio Rossi

I rapporti finanziari con l'alto dirigente Ferruccio Rossi riguardano un finanziamento concesso da Sanlorenzo in data 9 luglio 2018. Nel mese di febbraio 2021 il Comitato Operazioni Parti Correlate e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato le nuove condizioni.

Antonio Santella

I rapporti finanziari con l'alto dirigente Antonio Santella riguardano un finanziamento concesso da Sanlorenzo in data 20 luglio 2018. Nel mese di febbraio 2021 il Comitato Operazioni Parti Correlate e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato le nuove condizioni.

Nei prospetti che seguono si riportano i dettagli dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	Costi Per Lavorazioni Esterne	Altri costi per servizi	Costi del lavoro	Proventi/(oneri) finanziari netti
Holding Happy Life S.r.l.	4.182	(9.000)	–	(144)	–	–
Nuova Nautical Transports S.r.l.	–	–	–	(484)	–	–
World Yachts S.r.l.	6	(2.361)	(53)	(4)	–	–
Fondazione Sanlorenzo	–	–	–	(50)	–	–
Ferruccio Rossi	–	–	–	–	(868)	2
Antonio Santella	–	–	–	–	(2.029)	1
Cesare Perotti	–	–	–	–	(36)	–
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	–	–	–	(3.042)	(4.055)	–
Totale parti correlate	4.188	(11.361)	(53)	(3.724)	(6.988)	3
Totale bilancio consolidato	673.533	(247.780)	(198.750)	(54.146)	(45.527)	1.160
Incidenza %	0,6%	4,6%	0,0%	6,9%	15,3%	0,3%

(in migliaia di Euro)	Altre attività correnti	Attività derivanti da contratto	Crediti commerciali	Passività derivanti da contratto	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Holding Happy Life S.r.l.	–	–	7.320	4.818	–	–
Nuova Nautical Transports S.r.l.	20	–	–	–	27	–
World Yachts S.r.l.	–	–	–	–	665	–
Ferruccio Rossi	200	–	2	–	–	392
Antonio Santella	100	–	1	–	–	73
Cesare Perotti	–	–	–	–	–	2
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	–	–	–	–	–	1.928
Totale parti correlate	320	–	7.323	4.818	692	2.395
Totale bilancio consolidato	54.337	117.194	18.310	102.948	120.125	22.638
Incidenza %	0,6%	0,0%	40,0%	4,7%	0,6%	10,6%

Compensi corrisposti dal Gruppo

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dal Gruppo ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021
Emolumenti	2.862
Compensi per la partecipazione a comitati	34
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	2.896

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale (escluse le maggiorazioni di legge)	84
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale	84

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	6.988
<i>di cui retribuzione annua lorda</i>	2.596
<i>di cui bonus</i>	2.869
<i>di cui patto di non concorrenza</i>	70
<i>di cui fair value delle stock option</i>	141

37. Compensi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenziano di seguito i compensi corrisposti alla società di revisione.

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2021
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	105
Totale compensi corrisposti alla Società di Revisione		105

38. Informazioni ex articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2021 sono stati riconosciuti alle società del Gruppo i seguenti aiuti, consistenti in:

- vantaggi economici e finanziari nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni (Temporary Framework);
- vantaggi economici e finanziari nell'ambito dei "Fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di Stato";
- vantaggi economici e finanziari nell'ambito del "DL n. 34/2020 - misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Beneficiario	Importo riconosciuto (Euro)	Descrizione
Sanlorenzo S.p.A.	60.000	Contributo in conto interessi nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" - partecipazione delle imprese a Fiere e Mostre - rimedio a un grave turbamento dell'economia
Sanlorenzo S.p.A.	1.207	Anticipo rimborsabile nell'ambito "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" - promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione - partecipazione delle imprese a Fiere e Mostre - promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione
Sanlorenzo S.p.A.	320.000	Contributo in conto interessi nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" - intervento a sostegno della patrimonializzazione delle imprese esportatrici - rimedio a un grave turbamento dell'economia
Sanlorenzo S.p.A.	5.187	Anticipo rimborsabile nell'ambito "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" - intervento a sostegno della patrimonializzazione delle imprese esportatrici - promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione
Sanlorenzo S.p.A.	16.085	Contributo in conto interessi relativo alla Formazione continua
Sanlorenzo S.p.A.	19.290	Contributo in conto interessi relativo alla Formazione continua
Bluegame S.r.l.	23.642	Anticipo rimborsabile nell'ambito "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" - intervento a sostegno della patrimonializzazione delle imprese esportatrici - promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione
Bluegame S.r.l.	237.920	Contributo in conto interessi nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" - intervento a sostegno della patrimonializzazione delle imprese esportatrici - rimedio a un grave turbamento dell'economia
Bluegame S.r.l.	15.162	A agevolazione fiscale nell'ambito del "DL 34/2020 - misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" - disposizioni in materia di versamenti dell'irap - rimedio ad un grave turbamento dell'economia

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 125-quinquies della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, per le ulteriori erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012.

39. Attività di direzione e coordinamento

Oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società controllante Holding Happy Life S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Sanlorenzo.

PRINCIPI CONTABILI

40. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato (da vedere insieme alla nota “Principi contabili significativi” del presente bilancio).

Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota “Principi contabili significativi” del presente bilancio).

Criteri di preparazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, il prospetto dei flussi finanziari e le relative note esplicative.

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo gli “International Financial Reporting Standards” (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La sigla “IFRS” include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Gruppo ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali principi contabili adottati per la preparazione del bilancio consolidato, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio consolidato e da tutte le società del Gruppo.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato. Si rimanda alla nota “Principi contabili significativi” per ulteriori informazioni e dettagli in merito all'applicazione dei principi contabili.

Criteri di consolidamento

Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Partecipazioni di terzi

Le partecipazioni di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi infragruppo non realizzati sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

Valuta estera

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro, che è la valuta funzionale della Capogruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato, utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro ai tassi di cambio medi del periodo.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi include la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo fair value.

I contratti relativi alla vendita di imbarcazioni nuove, che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi "over time", sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte del Gruppo e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione del Gruppo a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input ("cost-to-cost") per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimento della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy del Gruppo in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente.

Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

Il Gruppo attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per gli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il beneficio teorico attribuito ai beneficiari del piano di stock option è addebitato a conto economico, con contropartita a riserva di patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi (periodo di maturazione).

L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Tale beneficio viene quantificato misurando il fair value delle azioni alla data di assegnazione attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano.

Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta del Gruppo a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo si è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dal Gruppo, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno al Gruppo.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso.

L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	11,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
Altri beni	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali e avviamento

Rilevazione e valutazione

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali con una vita utile definita sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni – 12,50%
Software	5 anni – 20%
Ormeggio	Durata dell'operazione
Marchi	18 anni
Differenza di consolidamento	10 anni – 10%
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Attività finanziarie: classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Il Gruppo determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dal Gruppo.

All'inizio della relazione di copertura designata, il Gruppo documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, il Gruppo designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati e attività derivanti da contratti

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per il Gruppo, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, il Gruppo valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. Il Gruppo non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione del Gruppo nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività a e passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, il Gruppo verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, il Gruppo separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, il Gruppo conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale del Gruppo.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono al Gruppo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative del Gruppo che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

Valutazione del fair value

Il “fair value” è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
- Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, il Gruppo valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera. La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

41. Nuovi principi contabili, modifiche e interpretazioni

Principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni IFRS, emesse dallo IASB (International Accounting Standard Board), non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021

Emendamento all'IFRS 3

Lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 3 per aggiornarlo rispetto alle modifiche relative al "Conceptual for Financial Reporting" senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall'adozione di questo emendamento.

Emendamento allo IAS 16

La modifica non consente la deduzione dal costo dell'immobilizzazione materiale dell'importo della vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso (fase di test dell'attività stessa). I ricavi e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2022.

Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall'adozione di questo emendamento.

Emendamento allo IAS 37

Le modifiche hanno lo scopo di specificare quali costi l'impresa deve includere per l'adempimento di un contratto quando valuta se un contratto è oneroso. L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2022.

Il Gruppo non si aspetta alcun impatto significativo dall'adozione di questo emendamento.

Emendamenti derivanti da Annual Improvements to IFRSs 2018 – 2020

I miglioramenti modificano quattro standard:

- IFRS 1 - Presentazione del Bilancio permettendo alle controllate che adottano i principi contabili internazionali dopo la controllante di valutare cumulativamente le differenze di conversione utilizzando gli importi segnalati dalla controllante, sulla base della data di transizione della controllante agli IFRS;
- IFRS 9 – Strumenti finanziari chiarendo quali commissioni un'entità deve includere quando applica il test "del 10 per cento" per l'estinzione di una passività finanziaria;
- IAS 41 – Agricoltura rimuovendo il requisito del paragrafo 22 dello IAS 41 che permette di rimuovere i flussi di cassa dovuti alla tassazione nella valutazione di una attività biologica. Questo rende coerente il principio IAS 41 con il principio IFRS 13 – Valutazione del fair value;
- IFRS 16 – Leasing rimuovendo dall'esempio illustrativo 13 per non creare confusione riguardo al trattamento degli incentivi al leasing.

Gli emendamenti entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dalle modifiche apportate dai miglioramenti illustrati.

Emendamenti all'IFRS 17

Lo scopo della modifica è quello di rendere più semplice l'applicazione del principio da parte delle imprese e rappresentare nel modo corretto le prestazioni finanziarie. In particolare, le modifiche dovrebbero ridurre i costi semplificando alcuni requisiti della norma; rendere più semplice la spiegazione delle prestazioni finanziarie. Il rinvio dell'applicazione del nuovo standard al 2023 faciliterà la transizione per le imprese.

La Società non si aspetta impatti significativi dall'adozione di questi emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS, emesse dallo IASB (International Accounting Standard Board), per i quali gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la relativa adozione

Emendamenti allo IAS 1 – Classification of liabilities as Current or Non-current

La modifica al principio ha lo scopo di chiarire come determinare se un debito o un'altra passività con data incerta, nella situazione finanziaria e patrimoniale, rientri tra quelli a breve o a lungo termine. Nei chiarimenti introdotti dalla modifica si prevede che un debito che riconosce il diritto di differire il regolamento della passività di almeno 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio di riferimento non sia classificabile come corrente. Viene precisato che una passività è da considerare "not current" se ci aspetta che l'entità estingua il debito entro i 12 mesi successivi all'esercizio di riferimento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo non si attende un effetto significativo nel bilancio consolidato dall'adozione di tali emendamenti.

Emendamenti allo IAS 1 – Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

La modifica riguarda i requisiti di informativa in materia di principi contabili da "principi contabili significativi" a "informativa sui principi contabili significativi". Le modifiche forniscono indicazioni su quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano considerate significative. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall'adozione di questo emendamento.

Emendamenti allo IAS 8 – Definition of Accounting Estimates

Nel mese di febbraio 2021, lo IASB con tali emendamenti ha aggiunto la definizione di stime contabili nello IAS 8. Gli emendamenti hanno inoltre chiarito che gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori del periodo precedente. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023.

Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall'adozione di questi emendamenti.

Emendamento allo IAS 12 – Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

L'emendamento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall'adozione di questi emendamenti.

Emendamento allo IAS 17 – Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information

L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17 ed è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Il Gruppo non si aspetta impatti dall'adozione di questi emendamenti.

Ameglia, 10 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer

Cav. Massimo Perotti

Handwritten signature of Massimo Perotti, consisting of a stylized cursive script followed by the name 'Perotti' written in a more legible, slightly cursive font.

attestazione ai sensi dell'art. 154-bis TUF

Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza) e dell'articolo 81-ter del Reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998

1. I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente e Chief Executive Officer del Consiglio di Amministrazione e Attilio Bruzzese, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2021.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ameglia, 10 marzo 2022

Cav. Massimo Perotti

Presidente e Chief Executive Officer

Attilio Bruzzese

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari







prospetti contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	12	124.171	106.625
Avviamento	13	8.667	8.667
Attività immateriali con vita utile definita	14	39.626	38.009
Partecipazioni e altre attività non correnti	16	3.600	3.550
Attività nette per imposte differite	11	5.555	5.987
Totale attività non correnti		181.619	162.838
Attività correnti			
Rimanenze	17	64.312	78.681
Attività derivanti da contratto	18	111.750	109.253
Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati	22	15.669	5.405
Crediti commerciali	19	18.064	16.866
Altre attività correnti	20	44.863	28.533
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	134.314	91.288
Totale attività correnti		388.972	330.026
TOTALE ATTIVITÀ		570.591	492.864

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
PATRIMONIO NETTO			
Capitale	23	34.539	34.500
Riserva sovrapprezzo azioni	23	77.197	76.549
Altre riserve	23	70.170	47.347
Utile/(perdita) del periodo		44.378	33.997
Totale patrimonio netto		226.284	192.393
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	24	65.095	58.191
Fondi non correnti relativi al personale	27	798	725
Fondi per rischi e oneri non correnti	28	1.184	1.233
Totale passività non correnti		67.077	60.149
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti inclusi strumenti derivati	24	30.708	25.691
Fondi per rischi e oneri correnti	28	11.997	14.078
Debiti commerciali	25	108.814	126.384
Passività derivanti da contratto	18	103.167	49.471
Altre passività correnti	26	19.345	16.402
Debiti tributari per altre imposte	11	2.076	1.955
Passività nette per imposte sul reddito	11	1.123	6.341
Totale passività correnti		277.230	240.322
TOTALE PASSIVITÀ		344.307	300.471
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		570.591	492.864

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Ricavi	8	622.036	482.640
Provvigioni	8	(18.225)	(18.462)
Ricavi netti		603.811	464.178
Altri proventi	9	4.873	5.004
Totale ricavi e proventi netti		608.684	469.182
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9	1.637	1.641
Costi per consumi di materie prime e, materiali di consumo e prodotti finiti	9	(210.491)	(172.209)
Costi per lavorazioni esterne	9	(191.211)	(165.771)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	9,17	(16.623)	21.897
Altri costi per servizi	9	(51.453)	(42.000)
Costi del lavoro	9	(41.738)	(34.980)
Altri costi operativi	9	(4.729)	(3.427)
Stanzamenti a fondi per rischi e oneri	9,28	(9.747)	(9.646)
Totale costi operativi		(524.355)	(404.495)
Risultato operativo prima degli ammortamenti		84.329	64.687
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	9,12,14	(20.643)	(17.842)
Risultato operativo		63.686	46.845
Proventi finanziari	10	280	446
Oneri finanziari	10	(1.050)	(1.978)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		(770)	(1.532)
Rettifica di valore di attività finanziarie	16	(25)	–
Risultato prima delle imposte		62.891	45.313
Imposte sul reddito	11	(18.513)	(11.316)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		44.378	33.997

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Altre componenti del conto economico complessivo		
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	2	36
Imposte sul reddito riferite alla variazione attuariale fondi per benefici ai dipendenti	(1)	(10)
Totale	1	26
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto		
Variazioni della riserva di cash flow hedge	(1.465)	451
Imposte sul reddito riferite alle variazioni della riserva di cash flow hedge	352	(108)
Variazioni della riserva di traduzione		
Totale	(1.113)	343
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	(1.112)	369
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	43.266	34.366

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Totale Altre riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2019	34.500	76.549	18.441	1.507	17.460	(526)	29.059	158.549
Destinazione utile di esercizio	-	-	29.059	1.453	27.606	-	(29.059)	-
Effetto della transizione agli IFRS	-	-	(37)	-	-	(37)	-	(37)
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	(899)	-	-	(899)	-	(899)
Altre variazioni	-	-	414	-	-	414	-	414
Risultato netto del periodo	-	-	-	-	-	-	33.997	33.997
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	369	-	-	369	-	369
Valore al 31 dicembre 2020	34.500	76.549	47.347	2.960	45.066	(679)	33.997	192.393
Destinazione utile di esercizio	-	-	33.997	1.699	32.278	20	(33.997)	-
Dividendi distribuiti	-	-	(10.331)	-	(10.331)	-	-	(10.331)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Esercizio stock option	39	648	(59)	-	-	(59)	-	628
Altre variazioni	-	-	328	-	-	328	-	328
Risultato netto del periodo	-	-	-	-	-	-	44.378	44.378
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	(1.112)	-	-	(1.112)	-	(1.112)
Valore al 31 dicembre 2021	34.539	77.197	70.170	4.659	67.013	(1.502)	44.378	226.284



RENDICONTO FINANZIARIO D'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile dell'esercizio		44.378	33.997
Rettifiche per:			
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	9,12	14.859	12.838
Ammortamento attività immateriali	9,14	5.784	5.004
Svalutazioni di attività immateriali e avviamento	13,14	–	–
Rettifica di valore di attività finanziarie (altre partecipazioni)	16	25	–
Oneri finanziari netti	10	770	1.532
Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		61	(36)
Perdita per riduzione di valore dei crediti commerciali	19	–	–
Imposte sul reddito	11	18.513	11.316
Variazioni di:			
Rimanenze	17	14.369	(17.414)
Attività derivanti da contratto	18	(2.497)	(33.472)
Crediti commerciali	19	(1.198)	10.201
Altre attività correnti	20	(16.330)	12.757
Debiti commerciali	25	(17.570)	(19.569)
Passività derivanti da contratto	18	53.696	33.682
Altre passività correnti	26	1.409	(2.013)
Fondi rischi ed oneri e fondi relativi al personale	27,28	(2.057)	3.040
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		114.212	51.863
Imposte sul reddito pagate		(21.643)	(10.857)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		92.569	41.006
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Interessi incassati		280	446
Incassi dalla dismissione di immobili, impianti e macchinari		118	262
Incassi dalla dismissione di attività immateriali		–	–
Variazione partecipazioni e altre attività non correnti	16	(1.217)	(287)
Acquisto di società controllate o di rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita	16,30	(75)	(625)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	12	(31.367)	(20.391)
Acquisto di attività immateriali con vita utile definita	14	(7.401)	(6.482)
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento		(39.662)	(27.077)

(in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Interessi e oneri finanziari pagati		(1.050)	(1.978)
Incassi derivanti dall'emissione di quote societarie		687	–
Incassi derivanti da finanziamenti	24	45.643	36.457
Rimborsi di finanziamenti	24	(33.357)	(31.258)
Variazioni di altre attività finanziarie e passività finanziarie inclusi strumenti derivati	22,24,29	(8.603)	15.226
Accensione debiti per leasing	24	1.992	3.952
Rimborso debiti per leasing	24	(4.019)	(226)
Accollo nuovi finanziamenti	24	–	–
Dividendi pagati	23	(10.331)	–
Acquisto azioni proprie	23	–	(899)
Altre variazioni di patrimonio netto	23	(843)	747
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		(9.881)	22.021
(Decremento)/Incremento netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		43.026	35.950
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		91.288	55.338
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre		134.314	91.288

note illustrative al bilancio d'esercizio

CRITERI DI PREDISPOSIZIONE

1. Entità che redige il bilancio

Sanlorenzo S.p.A. (la "Società") ha sede in Italia. L'indirizzo della sede legale della Società è in Via Armezzone 3, Ameglia, in provincia di La Spezia.

La Società è attiva principalmente nella progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni e navi da diporto in vetroresina, acciaio e alluminio, unitamente a qualsiasi altro materiale, nonché la manutenzione di imbarcazioni e unità navali in genere.

2. Criteri di preparazione

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 marzo 2022, include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e le relative note illustrative.

Con riferimento al prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, è stata adottata una forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto previsto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Lo schema di presentazione del conto economico segue una classificazione dei costi per natura di spesa.

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

I dettagli riguardanti i principi contabili adottati dalla Società sono specificati nel paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio di esercizio.

Le note illustrative al bilancio d'esercizio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da Consob e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'articolo 9 del D. Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'articolo 78 del Regolamento Emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa e le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

3. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio d'esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

4. Criteri di valutazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per gli strumenti derivati di copertura che vengono valutati, ad ogni data di chiusura dell'esercizio, al fair value.

5. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio d'esercizio annuale e delle relative note illustrative in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su complesse e soggettive valutazioni e stime tratte dall'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale – finanziaria, il prospetto dell'utile/perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo e prospetto dei flussi finanziari, nonché l'informativa fornita. I valori finali delle voci di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli che effettivamente saranno realizzati, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo il periodo corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Di seguito sono riepilogate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi: stabilire se i ricavi da contratti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto: stabilire se il Gruppo esercita un'influenza notevole su una partecipata;
- consolidamento: stabilire se il Gruppo ha un controllo de facto sulle entità oggetto di investimento.

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Le informazioni su ipotesi e incertezze nelle stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo sono relative a:

- contabilizzazione dei ricavi;
- valutazione delle obbligazioni a benefici definiti: principali ipotesi attuariali;
- rilevazione delle attività per imposte differite: disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- impairment test di attività immateriali e avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili e possibilità di recupero dei costi di sviluppo;
- rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali e attività derivanti da contratti: ipotesi principali nella determinazione delle "Expected Credit Losses".

Per maggiori dettagli, si rimanda alle specifiche note e al paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

6. Principi contabili significativi

Nel presente bilancio d'esercizio, i principi contabili adottati sono omogenei, salvo quanto di seguito indicato, a quelli utilizzati per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 redatto ai fini comparativi.

Emendamento all'IFRS 4 (deferral of IFRS 9)

In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)". Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023.

L'introduzione della presente modifica non ha effetti sul presente bilancio.

Emendamenti a IFRS 9 – IAS 39 – IFRS 7 – IFRS 4 e IFRS 16

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato il documento "Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:

- IFRS 9 Financial Instruments;
- IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
- IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
- IFRS 4 Insurance Contracts;
- IFRS 16 Leases.

Tali modifiche integrano quelle apportate nel 2019 ("IBOR - fase 1") e si concentrano sugli effetti che si hanno sulle entità quando un tasso d'interesse esistente di riferimento IBOR viene sostituito con un nuovo tasso di riferimento a seguito della riforma sull'informativa finanziaria.

L'introduzione della presente modifica non ha effetti sul presente bilancio.

Emendamenti all'IFRS 16 – Covid 19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021

Con tale emendamento lo IASB estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. L'introduzione della presente modifica non ha effetti sul presente bilancio.

ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

7. Settori operativi

La Società è composta dalle seguenti divisioni operative:

- Divisione Yacht;
- Divisione Superyacht.

Le divisioni operative sono state identificate in accordo con l'IFRS 8 in quanto componenti della Società:

- che svolgono attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per le quali sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Il tipo di prodotto risulta la base per la segmentazione identificata dalla Società. Nel dettaglio:

- la gamma Yacht si riferisce a yacht in composito di lunghezza compresa tra 24 e 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;
- la gamma Superyacht riguarda superyacht in alluminio e acciaio di lunghezza superiore a 38 metri, commercializzati a marchio Sanlorenzo;

Come consentito dall'IFRS 8.12, le gamme di prodotto Yacht e Superyacht sono aggregate in un unico segmento in quanto presentano caratteristiche economiche simili in termini di:

- a. natura dei prodotti, con differenze che dipendono sostanzialmente dalle dimensioni;
- b. natura dei processi produttivi;
- c. tipo o classe di clienti;
- d. metodi e canali di distribuzione;
- e. contesto normativo di riferimento;
- f. caratteristiche contrattuali di base comuni;
- g. marginalità simili, con differenze temporanee legate ai tempi di introduzione di nuovi prodotti e/o da specifiche azioni di marketing.

8. Ricavi e provvigioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Ricavi derivanti da contratti con clienti	622.036	482.640	139.396
Provvigioni	(18.225)	(18.462)	237
Ricavi netti	603.811	464.178	139.633

Ricavi derivanti da contratti con i clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti, che si riferiscono alla vendita di imbarcazioni, nuove ed usate, nella precedente tabella vengono mostrati al lordo e al netto delle provvigioni pagate agli agenti per la chiusura dei contratti di vendita.

I ricavi al lordo delle provvigioni pagate agli intermediari sono rispettivamente pari ad Euro 622.036 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 482.640 migliaia al 31 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2021 i ricavi lordi risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente per Euro 139.396 migliaia.

Disaggregazione dei ricavi provenienti da contratti con i clienti

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti per tipologia:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Ricavi yacht nuovi	550.593	429.036	121.557
Ricavi imbarcazioni usate	65.805	48.647	17.158
Ricavi per servizi di manutenzione e altri servizi	5.638	4.957	681
Ricavi derivanti da contratti con clienti	622.036	482.640	139.396

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni nuove includono anche la proventizzazione degli acconti ricevuti da clienti che poi non hanno concluso l'acquisto dell'imbarcazione, con conseguente trattenuta da parte della Società degli anticipi versati da tali clienti in conformità ai contratti sottoscritti. Tali importi sono riconosciuti a conto economico e sono stati pari ad Euro 0 migliaia ed Euro 529 migliaia rispettivamente negli esercizi 2021 e 2020.

I ricavi derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate sono pari ad Euro 65.805 migliaia e ad Euro 48.647 migliaia rispettivamente negli esercizi 2021 e 2020.

I ricavi per servizi di manutenzione e vendita di ricambi per ogni tipo di imbarcazione, che ammontano a Euro 5.638 migliaia al 31 dicembre 2021 e Euro 4.957 migliaia al 31 dicembre 2020, sono gestiti in specifici ordini ricevuti da clienti e rappresentano obbligazioni diverse dalla vendita di yacht.

Di seguito si riporta il dettaglio della suddivisione dei ricavi derivanti dai contratti con clienti per divisione:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Divisione Yacht	414.937	336.264	78.673
Divisione Superyacht	207.099	146.376	60.723
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	622.036	482.640	139.396

Di seguito si riporta la tabella relativa alla suddivisione per area geografica dei ricavi derivanti da contratti con clienti in funzione della nazionalità dell'armatore cliente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Italia	62.802	63.895	(1.093)
Altri paesi Europa	289.967	188.449	101.518
USA	84.438	43.347	41.091
Altri paesi Americas	50.769	35.171	15.598
APAC	91.700	114.343	(22.643)
MEA	42.360	37.435	4.925
Ricavi derivanti dai contratti con clienti	622.036	482.640	139.396

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. In particolare, la vendita di imbarcazioni nuove rispetta i requisiti per l'adempimento della performance obligation lungo il periodo di tempo di costruzione dell'imbarcazione ("over time"); pertanto, i relativi ricavi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle commesse e i progressi realizzati sono valutati secondo il metodo del cost-to-cost.

I ricavi relativi alla vendita di imbarcazioni usate, in base alle caratteristiche contrattuali generalmente stabilite, sono rilevati in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi, in quanto gestiti attraverso ordini spot del cliente, sono rilevati per competenza temporale.

Per maggiori dettagli in merito alla rilevazione dei ricavi, si rimanda alla relativa nota all'interno del paragrafo "Principi contabili" del presente bilancio.

Provvigioni

Le provvigioni riportano un valore pari ad Euro 18.225 migliaia e Euro 18.462 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020. Esse si riferiscono ai costi sostenuti dalla Società per l'attività di intermediazione svolta dai dealer e dagli agenti.

Al 31 dicembre 2021 le provvigioni risultano decrementate rispetto all'esercizio precedente per Euro 237 migliaia.

9. Proventi e costi

Altri proventi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Plusvalenze da realizzi patrimoniali	7	44	(37)
Ricavi diversi	4.866	4.960	(94)
Altri proventi	4.873	5.004	(131)

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad Euro 4.873 migliaia e a Euro 5.004 migliaia rispettivamente negli esercizi 2021 e 2020. Al 31 dicembre 2021 gli altri ricavi e proventi risultano diminuiti rispetto all'esercizio precedente per Euro 131 migliaia.

La voce "ricavi diversi" include:

- proventi per servizi forniti ai fornitori;
- riaddebiti di contributi marketing;
- contributi a fondo perduto su finanziamenti agevolati concessi da Simest;
- bonus investimenti in beni strumentali (Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 e Legge n. 178 del 30 dicembre 2020);
- la rilevazione del contributo, in forma di credito di imposta, sulle spese di ricerca e sviluppo sostenute negli esercizi.

Costi operativi

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.637)	(1.641)	4
Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	210.491	172.209	38.282
Costi per lavorazioni esterne	191.211	165.771	25.440
Altri costi per servizi	51.453	42.000	9.453
Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	16.623	(21.897)	38.520
Costi del lavoro	41.738	34.980	6.758
Altri costi operativi	4.729	3.427	1.302
Accantonamenti a fondi e svalutazioni	9.747	9.646	101
Costi operativi	524.355	404.495	119.860

I costi operativi sono pari ad Euro 524.355 migliaia e Euro 404.495 migliaia rispettivamente negli esercizi 2021 e 2020.

Il lavoro svolto dalla Società e capitalizzato si riferisce ai costi del personale coinvolto nelle attività di sviluppo di nuove imbarcazioni, che sono capitalizzati nella voce spese di sviluppo nell'ambito delle attività immateriali con una vita utile definita.

I costi per consumi di materie prime, materiali di consumo e prodotti finiti sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. La variazione tra l'esercizio 2021 e l'esercizio precedente è pari ad Euro 38.282 migliaia ed è imputabile principalmente agli incrementi degli acquisti per materie prime e di consumo, in conseguenza dell'aumento dei volumi di produzione e del ritiro di acquisto di imbarcazioni usate.

I costi dei servizi per lavorazioni esterne si riferiscono prevalentemente a servizi di carpenteria navale, arredi chiavi in mano di yacht e superyacht, lavorazioni elettriche, idrauliche e allestimenti di interni ed esterni delle imbarcazioni; tali costi variano per Euro 25.440 migliaia rispettivamente tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2020.

Gli altri costi per servizi includono prevalentemente costi per consulenze esterne, spese di trasporto, compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, spese di viaggio e i costi per i servizi di pulizia e manutenzione. La variazione della voce altri costi per servizi è pari ad Euro 9.453 migliaia tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2020.

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti è pari ad Euro 16.623 migliaia ed Euro (21.897) migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020. I prodotti in corso di lavorazione si riferiscono alle commesse di durata infrannuale e ultrannuale il cui contratto con il cliente non si è ancora perfezionato entro la chiusura dell'esercizio.

I costi del lavoro aumentano di Euro 6.758 migliaia tra l'esercizio 2020 e l'esercizio 2021. Tale variazione segue il trend di crescita del personale legato all'espansione della Società, come evidenziato nella seguente tabella:

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Dirigenti	30	28	2
Impiegati	421	361	60
Operai	88	87	1
Totale dipendenti	539	476	63

Di seguito si riportano i dettagli degli elementi componenti il costo del lavoro:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Salari e stipendi	30.675	25.605	5.070
Oneri sociali	9.268	7.963	1.305
Trattamento di fine rapporto	1.795	1.412	383
Totale costi del lavoro	41.738	34.980	6.758

Gli altri costi operativi sono composti principalmente da pubblicità ed inserzioni per Euro 2.023 migliaia e Euro 1.173 migliaia rispettivamente negli esercizi 2021 e 2020, e da oneri diversi di gestione per Euro 2.706 migliaia e Euro 2.254 migliaia negli esercizi 2021 e 2020. Tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2020 gli altri costi operativi incrementano per Euro 1.302 migliaia.

Nell'esercizio 2021 gli accantonamenti a fondi e svalutazioni includono per Euro 6.654 migliaia per attività di completamento commesse, Euro 2.000 migliaia per rischio su forniture, Euro 1.093 migliaia per garanzia prodotti e altri rischi minori.

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Ammortamento attività immateriali	5.784	5.004	780
Ammortamento attività materiali	14.859	12.838	2.021
Ammortamenti e svalutazioni	20.643	17.842	2.801

Gli ammortamenti e svalutazioni sono pari ad Euro 20.643 migliaia e Euro 17.842 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020. La variazione tra l'esercizio 2021 e l'esercizio 2020 è pari ad Euro 2.801 migliaia ed è dovuta alla messa a regime degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti.

Nell'esercizio 2021 l'importo dell'ammortamento delle attività immateriali è pari ad Euro 5.784 migliaia ed è relativo principalmente ai marchi e brevetti per Euro 272 migliaia, alle spese di sviluppo per Euro 4.152 migliaia, alla concessione demaniale del cantiere di La Spezia per Euro 361 migliaia, ai diritti per l'utilizzo dei capannoni di Viareggio per Euro 442 migliaia e al software applicativo per Euro 305 migliaia.

Sempre nell'esercizio 2021 l'ammortamento delle attività materiali è pari ad Euro 14.859 migliaia ed è relativo alle attrezzature industriali e commerciali per Euro 6.879 migliaia, ai diritti di superficie e fabbricati per Euro 4.340 migliaia, agli altri beni per Euro 2.065 migliaia e agli impianti e macchinari per Euro 1.575 migliaia.

10. Oneri finanziari netti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Proventi finanziari	280	446	(166)
Oneri finanziari	(1.050)	(1.978)	928
Oneri finanziari netti	(770)	(1.532)	762

Gli oneri finanziari netti sono pari ad Euro 770 migliaia e ad Euro 1.532 migliaia rispettivamente negli esercizi 2021 e 2020. La riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 762 migliaia (49,7%), è legata alle migliori condizioni finanziarie applicate alla Società dagli istituti di credito e al positivo rifinanziamento di alcune linee di credito.

Per ciascuna voce compresa nella posta in esame si fornisce di seguito il dettaglio:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Interessi attivi verso terzi	210	442	(232)
Interessi attivi verso istituti di credito	70	4	66
Proventi finanziari	280	446	(166)

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Interessi passivi verso istituti di credito	(819)	(1.160)	341
Interessi passivi verso terzi	(78)	(128)	50
Interessi passivi sulle passività per leasing	(12)	(112)	100
Altri oneri finanziari	(146)	(581)	435
Utili/(perdite) su cambi	5	3	2
Oneri finanziari	(1.050)	(1.978)	928

11. Imposte sul reddito

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Imposte correnti	(16.346)	(15.030)	(1.316)
Imposte esercizi precedenti	(1.095)	(63)	(1.032)
Imposte anticipate e differite	(1.072)	3.777	(4.849)
Imposte sul reddito	(18.513)	(11.316)	(7.197)

Le imposte sul reddito presentano nel 2021 un importo pari a Euro (18.513) migliaia con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro (7.197) migliaia. Tale voce è composta da imposte correnti per Euro (16.346) migliaia, da imposte relative agli esercizi precedenti pari ad Euro (1.095) migliaia comprensive dell'accantonamento effettuato per tener conto delle possibili passività conseguenti alle verifiche fiscali, e dalla variazione negativa delle imposte anticipate e differite pari a Euro (1.072) migliaia.

Le imposte correnti sono aumentate nell'esercizio 2021 per un importo pari a Euro (1.316) migliaia (+8,7%) per effetto dell'incremento del risultato prima delle imposte (Euro 17.578 migliaia).

Nella tabella che segue è riportata la riconciliazione tra onere fiscale corrente ed onere fiscale teorico.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Risultato prima delle imposte	62.891	45.313
Aliquota fiscale	24%	24%
Imposta teorica IRES	15.094	10.876
Costi non deducibili	(459)	1.877
Crediti R&S esenti	(80)	(41)
Effetto aliquota estera e altre differenze	1.450	(3.776)
IRAP	2.508	2.380
Imposte sul reddito	18.513	11.316

Attività e passività per imposte correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Attività per imposte correnti	15.169	8.689	6.480
Passività per imposte correnti	(16.292)	(15.030)	(1.262)
Attività/(passività) nette per imposte correnti	(1.123)	(6.341)	5.218

Le attività si riferiscono agli acconti IRES e IRAP versati nel corso dell'anno 2021. Le passività per imposte correnti sono pari ad Euro 16.292 migliaia e ad Euro 15.030 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020 e sono formate da debiti IRES e IRAP.

Attività nette per imposte differite

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Attività nette per imposte differite	5.555	5.987	(432)

Le attività nette per imposte differite accolgono la differenza fra le imposte anticipate e differite emerse nel corso degli esercizi. Le attività nette per imposte differite sono pari ad Euro 5.555 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 5.987 migliaia al 31 dicembre 2020.

Le principali differenze temporanee che hanno dato luogo alle imposte anticipate riguardano gli accantonamenti per fondi rischi ed oneri, le svalutazioni di imbarcazioni usate e le rettifiche di valore su crediti.

Le imposte differite attive sono rilevate quando il management ritiene che saranno recuperate attraverso i futuri utili imponibili in base ai piani aziendali. Le passività per imposte differite sono relative alle imposte sul reddito dell'esercizio corrente e di esercizi precedenti da versare negli esercizi successivi in linea con la normativa fiscale applicabile.

Nelle tabelle riportate sotto vengono evidenziate le variazioni, la natura e l'ammontare delle differenze temporanee e gli importi accreditati a conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

(in migliaia di Euro)	Effetto fiscale 1° gennaio 2021	Rettifiche	Utilizzo 2021	Accantonamento 2021	Totale a Conto Economico 2021	Effetto fiscale 31 dicembre 2021
Imposte anticipate						
Fondo svalutazione crediti	90	–	–	–	–	90
Fondi per rischi e oneri	4.510	–	2.321	2.737	416	4.926
Compensi ad Amministratori non corrisposti nell'esercizio	2	–	2	–	(2)	–
Risconto margine Sanlorenzo of the Americas	–	290	245	–	(245)	45
Contributi associativi non pagati	5	–	5	–	(5)	–
Ammortamento avviamento	2	–	1	–	(1)	1
Svalutazioni imbarcazioni usate	1.303	–	1.303	179	(1.124)	179
Effetto applicazione IAS 38	7	–	3	–	(3)	4
Costi aumento del capitale sociale a riduzione della riserva	353	–	118	–	(118)	235
Riserva Cash Flow Hedge	–	348	–	–	–	348
Risconto R&D	194	–	47	–	(47)	147
Spese legali	242	–	–	–	–	242
Contabilizzazione debiti al costo ammortizzato	118	–	24	–	(24)	94
Magazzino obsoleti	56	–	–	42	42	98
Altro	–	–	–	–	–	–
Totale imposte anticipate	6.881	638	4.069	2.958	(1.111)	6.408
Imposte differite						
Ammortamento costi di sviluppo secondo vita utile	(894)	–	(433)	(392)	41	(853)
Altro	–	–	–	–	–	–
Totale imposte differite	(894)	–	(433)	(392)	41	(853)
Attività nette per imposte differite	5.987	638	3.636	2.566	(1.070)	5.555

ATTIVITÀ

12. Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali ammontano a Euro 124.171 migliaia e a Euro 106.625 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce e la movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali	Impianti e macchinari	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	90.243	65.042	15.374	12.919	2.024	185.602
Fondo ammortamento	(28.229)	(37.655)	(5.553)	(7.540)	–	(78.977)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	62.014	27.387	9.821	5.379	2.024	106.625
Movimenti del periodo:						
Incrementi	17.040	5.359	3.697	3.582	1.689	31.367
Decrementi	–	(1.433)	–	(74)	–	(1.507)
Riclassifiche	594	–	–	1	(595)	–
Ammortamento	(4.340)	(6.879)	(1.575)	(2.065)	–	(14.859)
Utilizzo fondo	–	1.431	–	74	–	1.505
Riclassifiche	–	14	–	1.026	–	1.040
Costo storico al 31 dicembre 2021	107.877	68.968	19.071	16.428	3.118	215.462
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2021	(32.569)	(43.089)	(7.128)	(8.505)	–	(91.291)
Valore contabile 31 dicembre 2021	75.308	25.879	11.943	7.923	3.118	124.171

Al 31 dicembre 2021 gli immobili, impianti e macchinari risultano essere così composti:

- Terreni e fabbricati pari a Euro 75.308 migliaia: sono per la maggior parte relativi ai fabbricati della Società che sono ubicati nei siti produttivi di Ameglia (SP), Viareggio (LU), Massa (MS) e La Spezia.
- Attrezzature industriali pari a Euro 25.879 migliaia: si riferiscono per la maggior parte a strumentazione tecnica, per ponteggi, per movimentazione ed estrazione di stampate in vetroresina e alla realizzazione di stampi.
- Impianti e macchinari pari a Euro 11.943 migliaia: sono per la maggior parte relativi a impianti antincendio, elettrici, idraulici e di aspirazione.

- Altri beni pari a Euro 7.923 migliaia: gli altri beni sono relativi principalmente a mobili e macchine d'ufficio, attrezzature per fiere e macchine elettroniche.
- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 3.118 migliaia: includono principalmente i costi sostenuti per la realizzazione di nuovi modelli e stampi.

Nell'esercizio 2021 gli incrementi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 31.367 migliaia e sono relativi per Euro 5.359 migliaia alle attrezzature industriali, per Euro 17.040 migliaia ai fabbricati, Euro 3.697 migliaia agli impianti, per Euro 3.582 migliaia agli altri beni e per Euro 1.689 migliaia alle immobilizzazioni in corso. Nell'esercizio 2021 i decrementi sono stati pari a Euro 1.507 migliaia, al netto dei relativi fondi ammortamento pari ad Euro 1.505 migliaia e hanno riguardato le attrezzature industriali e gli altri beni.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2021 sono stati pari a Euro 14.859 migliaia e rispetto all'esercizio 2020 sono aumentati di Euro 2.021 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

13. Avviamento

L'avviamento viene rilevato in bilancio alla data di acquisizione del controllo di un business ai sensi dell'IFRS 3 e rappresenta la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei fair value assegnati alla data di acquisizione alle singole attività e passività componenti il capitale di tale azienda o ramo di azienda.

Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, bensì ad impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dalla Società non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole Cash Generating Unit ("CGU") o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo, decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Avviamento	8.667	8.667	-

L'avviamento risulta iscritto per Euro 8.667 migliaia al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. L'avviamento è relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Fly S.r.l unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A.

Il valore di Euro 8.667 migliaia rappresenta il valore residuo dell'avviamento al netto degli ammortamenti effettuati fino alla data di First Time Adoption degli IFRS. La Società ha infatti optato per utilizzare l'esenzione prevista per le aggregazioni aziendali dall'IFRS 1.C1, esenzione che consente al neo-utilizzatore di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni aziendali avvenute prima della data di passaggio agli IFRS.

14. Attività immateriali con vita utile definita

Le attività immateriali con vita utile definita ammontano a Euro 39.626 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 38.009 migliaia al 31 dicembre 2020.

Nella tabella riportata di seguito viene evidenziata la composizione della voce in ciascuno degli esercizi oggetto di analisi e la movimentazione intervenuta negli esercizi in questione.

(in migliaia di Euro)	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Costi di sviluppo	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico	25.106	1.675	34.412	1.393	62.586
Fondo ammortamento	(5.820)	(1.668)	(17.089)	–	(24.577)
Valore contabile al 31 dicembre 2020	19.286	7	17.323	1.393	38.009
Movimenti del periodo:					
Incrementi	279	–	4.940	2.182	7.401
Decrementi	–	–	–	–	–
Riclassifiche	–	1	1.042	(1.043)	–
Ammortamento	(1.631)	(1)	(4.152)	–	(5.784)
Utilizzo fondo	–	–	–	–	–
Riclassifiche	–	–	–	–	–
Costo storico al 31 dicembre 2021	25.385	1.676	40.394	2.532	69.987
Ammortamento cumulato e svalutazioni al 31 dicembre 2021	(7.451)	(1.669)	(21.241)	–	(30.361)
Valore contabile al 31 dicembre 2021	17.934	7	19.153	2.532	39.626

Con riferimento ai costi di sviluppo, si precisa che non sono stati identificati indicatori che possano far presumere che i costi di sviluppo capitalizzati abbiano subito una riduzione di valore.

Al 31 dicembre 2021 le attività immateriali con vita utile definita risultano essere così composte:

- Concessioni, licenze e marchi e diritti simili pari a Euro 17.934 migliaia: nel dettaglio, la voce è composta dalla concessione acquistata unitamente al ramo d'azienda ex Cantieri San Marco per Euro 3.250 migliaia, dal marchio della Società per Euro 3.811 migliaia, da diritti di ormeggio acquistati dalla Società fino al 2067 sito in La Spezia nel complesso portuale denominato "Porto Mirabello" dell'importo netto di Euro 1.721 migliaia, dal diritto d'uso per i fabbricati di Viareggio per Euro 8.076 migliaia acquisito con l'atto di scissione del Polo Nautico nel corso dell'anno, dal software per Euro 498 migliaia e da diritti vari per Euro 578 migliaia.
- Altre immobilizzazioni pari a Euro 7 migliaia.
- Costi di sviluppo pari a Euro 19.153 migliaia: sono rappresentati dagli oneri per lo sviluppo e la progettazione di nuove imbarcazioni sostenute dalla Società.

- Immobilizzazioni in corso pari a Euro 2.532 migliaia e costituite principalmente da costi di sviluppo per la progettazione e lo studio di nuovi modelli di imbarcazioni.

Nell'esercizio 2021 gli incrementi sono stati pari a Euro 7.401 migliaia e sono da imputare alle immobilizzazioni in corso per Euro 2.182 migliaia, ai costi di sviluppo per Euro 4.940 migliaia e a marchi, brevetti, diritti d'uso fabbricati e diritti di ormeggio per Euro 279 migliaia.

Gli ammortamenti dell'esercizio 2021 sono stati pari a Euro 5.784 migliaia e rispetto all'esercizio 2020 sono aumentati di Euro 780 migliaia per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Recuperabilità dei costi di sviluppo

Le attività immateriali includono un valore contabile di Euro 19.153 migliaia e di Euro 17.323 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020 relativo a progetti di sviluppo di nuove imbarcazioni e di soluzioni innovative per imbarcazioni medio-grandi in vetroresina, in acciaio e in alluminio.

I costi di progettazione e design sono ammortizzati al 12,5% ed hanno una durata di 8 anni.

Il periodo di tempo necessario per la realizzazione di un progetto varia da uno a tre anni (tendenzialmente pari a 18 mesi per le barche in vetroresina) e di conseguenza le spese sono solitamente distribuite lungo questo periodo di tempo. La progettazione si conclude con la realizzazione del prototipo e il modello diventa definitivo per essere messo sul mercato (New Boat Design). Tuttavia, ci possono essere spese di progettazione anche in periodi successivi se la Società decide di migliorare l'imbarcazione o effettuare un restyling o ancora se il cliente richiede interventi di personalizzazione (Boat Design in Production). I progetti devono riflettere le tendenze del mercato e considerare le strategie dei concorrenti. A causa delle difficoltà nell'individuare il momento giusto per l'immissione sul mercato di un nuovo prodotto, la Società definisce ogni anno la propria strategia specifica di lancio di nuovi modelli.

Il management della Società, sulla base delle previsioni gestionali, ritiene che i costi di sviluppo iscritti al 31 dicembre 2021 siano recuperabili.

15. Impairment test

Nel presente paragrafo si descrivono i criteri con cui sono stati eseguiti gli impairment test dell'avviamento e delle attività immateriali a vita indefinita ai sensi dello IAS 36 e i relativi risultati.

Al 31 dicembre 2021 la Società ha condotto una verifica sulla recuperabilità dell'avviamento pari a Euro 8.667 migliaia. Non è stata riscontrata l'esistenza di indicazioni di possibili perdite di valore delle attività.

Ai fini della verifica della recuperabilità dell'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU").

L'impairment test è stato svolto conformemente alle disposizioni del principio contabile IAS 36 che prevede due differenti configurazioni di valore recuperabile, rappresentate dal valore d'uso e dal fair value meno i costi di dismissione. Lo IAS 36 al paragrafo 18 definisce il "Valore Recuperabile" come "il maggiore tra il fair value di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso". Nello specifico caso la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2021, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2022-2024, ricavati dall'attualizzazione dai relativi dati previsionali economico-finanziari adottati ai soli fini dell'impairment test con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2022.

Il valore d'uso così ottenuto è stato confrontato con il valore contabile del capitale investito netto operativo ("carrying amount"), inclusivo dell'avviamento e delle attività immateriali a vita indefinita, rilevando un surplus di circa il 453% rispetto al carrying amount.

Per l'attualizzazione è stato adottato come tasso di sconto il WACC, che è stato stimato come segue:

- il risk free rate è stato valutato pari al tasso di rendimento medio dei titoli di stato decennali, pari allo 0,78%;
- l'equity risk premium, pari al 6,42%;
- il coefficiente beta levered è stato valutato sulla base del panel di società quotate attive nel settore in cui opera la Società, pari a 1,05;
- il premio per il rischio addizionale, pari al 3,50%.

Il costo del debito è stato stimato in misura pari allo 0,78%.

È stato inoltre adottato un debt/equity ratio pari al 31,10%, sulla base della media del rapporto di indebitamento di un panel di società comparabili.

L'applicazione di tale modello ha condotto alla determinazione di un tasso di attualizzazione pari a 8,80% (WACC pre-tax 11,58%).

Il valore terminale è stato calcolato con la formula della "rendita perpetua", ipotizzando un tasso di crescita "g" pari a 1,30% e considerando un flusso di cassa operativo normalizzato muovendo dalle previsioni per il 2024, l'ultimo anno del piano preso come riferimento ai fini dell'impairment test.

Si è inoltre proceduto ad effettuare un test sulla sensitività del modello, modificando i parametri sopra descritti, al fine di testare la solidità e la validità dello stesso.

In particolare, si è fatto variare fino a un punto percentuale il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita e si è tenuto conto di un'ipotesi di riduzione del 10% dei flussi di cassa desumibili dalle proiezioni; anche ad esito delle analisi di sensitività, non si è ritenuto che sussistano elementi tali da far concludere che vi siano perdite durevoli di valore delle attività.

Dall'analisi dello scenario base e delle analisi di sensitività stimate in base a variazioni dei parametri principali dell'impairment test, risulta quindi che il valore dell'avviamento iscritto nel bilancio della Società risulta recuperabile.

Si indica altresì, nella tabella che segue, il valore di WACC, tasso di crescita e la percentuale dei flussi di cassa operativi che singolarmente renderebbero il valore recuperabile della CGU pari al relativo valore contabile al 31 dicembre 2021.

	Versione base	WACC	Tasso di crescita	Flussi di cassa operativi
WACC	8,80%	43,89%	8,80%	8,80%
Tasso di crescita "g"	1,30%	1,00%	-73,84%	1,00%
Flussi di cassa operativi	100,00%	100,00%	100,00%	18,00%

16. Partecipazioni e altre attività non correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Imprese controllate	3.234	3.184	50
Imprese collegate	332	332	–
Altre imprese	34	34	–
Partecipazioni e altre attività non correnti	3.600	3.550	50

Le variazioni relative alle imprese collegate e alle altre imprese intervenute nel corso dell'esercizio oggetto di analisi sono mostrate nella tabella sottostante:

(in migliaia di Euro)	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre imprese	Totale
Valore contabile al 31 dicembre 2020	3.184	332	34	3.550
Movimenti del periodo:				
Incrementi/aumenti di capitale	50	–	–	50
Decrementi	–	–	–	–
Valore contabile al 31 dicembre 2021	3.234	332	34	3.600

Le partecipazioni in imprese controllate sono pari a Euro 3.234 migliaia e ad Euro 3.184 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020. L'incremento è legato alla costituzione delle due nuove società controllate PN VSY S.r.l. e PN Sviluppo S.r.l., come dettagliato nella tabella che segue, in base dati risultanti dai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021.

Denominazione	Capitale sociale	%	Valore nominale (Euro)	Valore in bilancio (Euro)	Quota PN di competenza (Euro)	Patrimonio Netto (Euro)	Utile/(perdita) dell'esercizio (Euro)
Bluegame S.r.l. Ameglia (SP) – Italia	Euro 100.000	100%	100.000	1.035.500	6.545.884	6.545.884	3.127.616
PN Sviluppo S.r.l. Viareggio (LU) – Italia	Euro 40.000	100%	40.000	40.000	38.058	38.058	(1.942)
PN VSY S.r.l. Viareggio (LU) – Italia	Euro 10.000	100%	10.000	10.000	13.039	13.039	3.039
Sanlorenzo of the Americas LLC Fort Lauderdale (FL) – USA	USD 2.000.000	90%	1.589.264	1.433.366	776.616	862.907	3.279.605
Fortune Yacht LLC Fort Lauderdale (FL) – USA	USD 1.000	90%	795	883	152.243	169.159	161.148
Sanlorenzo Baleari SL Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro 500.000	100%	500.000	500.000	(3.760.578)	(3.760.578)	269.625
Marine Yachting Monaco S.A.M. Principato di Monaco	Euro 150.000	99,7%	150.000	215.000	216.875	216.875	(44.507)

Relativamente alla partecipazione nella società controllata Sanlorenzo Baleari SL, il valore della partecipazione, anche rettificato dal fondo svalutazione pari ad Euro 2.387 migliaia, risulta essere superiore alla frazione di patrimonio netto di competenza. La società, in considerazione delle attività di riorganizzazione effettuate, nonostante il periodo di pandemia, ha ulteriormente consolidato il trend economico positivo chiudendo l'esercizio un utile in forte progressione rispetto all'esercizio precedente (+ 47%). Si rileva inoltre che le positive prospettive di mercato riflesse nel business plan approvato, unitamente alle precedenti considerazioni, fanno ritenere tale valore recuperabile.

Le partecipazioni in imprese collegate sono pari a Euro 332 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020. La voce fa riferimento alla partecipazione detenuta nella società collegata Polo Nautico.

Le partecipazioni in altre imprese ammontano ad Euro 34 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 2020, sono relative a partecipazioni percentualmente poco significative in società o consorzi, non rientranti nell'area di consolidamento.

17. Rimanenze

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.367	6.050	2.317
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	31.378	43.296	(11.918)
Prodotti finiti	25.558	34.728	(9.170)
Fondo svalutazione rimanenze	(991)	(5.393)	4.402
Rimanenze	64.312	78.681	(14.369)

Le rimanenze di magazzino sono pari ad Euro 64.312 migliaia e ad Euro 78.681 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono rappresentate dal materiale necessario per la costruzione delle imbarcazioni.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati si riferiscono alle commesse per la costruzione di imbarcazioni il cui contratto con il cliente non si è perfezionato entro la chiusura dell'esercizio. La variazione osservata tra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021 segue al consistente incremento delle vendite realizzato durante l'anno. I prodotti finiti sono relativi ad imbarcazioni usate ritirate in permuta, il cui valore viene iscritto al momento del ritiro al costo e viene adeguato ad ogni chiusura di esercizio a quello di presumibile realizzo mediante stanziamento del relativo fondo svalutazione.

Nel processo di valutazione delle imbarcazioni usate, la Società si basa su vari elementi quali l'analisi delle specifiche tecniche delle singole imbarcazioni usate, le valutazioni effettuate all'atto dell'acquisto delle stesse ivi compresa l'anzianità, l'andamento di mercato attuale, anche mediante le indicazioni di un terzo indipendente, l'unicità di ogni imbarcazione e di ogni trattativa di vendita, le vendite già concretizzate nel periodo successivo. Il progetto "Experienced Yachts", varato con l'obiettivo di diversificare e qualificare gli usati della Società rispetto alla concorrenza, prevede che ogni imbarcazione del programma venga valutata, gestita e ricondizionata dal personale della Società, qualificato per garantire l'efficienza di macchinari e strumentazioni di bordo. Le valutazioni delle imbarcazioni usate si basano su perizie di un esperto che effettua la valutazione sulla base degli elementi sopra descritti e delle condizioni generali delle singole imbarcazioni.

Il fondo svalutazione rimanenze, comprensivo di prodotti finiti e materie prime, ha registrato la seguente movimentazione, legata principalmente all'adeguamento del valore dei prodotti finiti al valore presunto di realizzo:

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2020	5.393
Accantonamenti	791
Utilizzi	(5.193)
Fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2021	991

18. Attività e passività derivanti da contratti

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente. Esse vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta contratto per contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività. Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Attività derivanti da contratti (lorde)	459.911	445.855	14.056
Acconti da clienti	(348.161)	(336.602)	(11.559)
Attività derivanti da contratti (nette)	111.750	109.253	2.497

Gli obblighi di prestazione insoddisfatti o parzialmente insoddisfatti si riferiscono a tutte le imbarcazioni (con durata originaria prevista entro un anno e oltre) e si prevede che siano riconosciuti secondo i tempi di produzione relativi agli yacht (tra 7 e 16 mesi in media) e ai superyacht (tra 24 e 46 mesi in media). Il saldo netto delle attività derivanti da contratto al 31 dicembre 2021 include un importo positivo pari a Euro 953 migliaia relativo alla valorizzazione del fair value dei derivati di copertura del rischio di cambio sui contratti denominati in Dollari statunitensi; al 31 dicembre 2020, tale importo risultava negativo per Euro 435 migliaia.

Il saldo netto delle passività derivanti da contratti è così composto:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti per lavori da eseguire	10.396	5.703	4.693
Totale acconti ricevuti da clienti	440.931	380.370	60.561
Acconti portati a deduzione delle attività derivanti da contratto	(348.160)	(336.602)	(11.558)
Passività derivanti da contratti (nette)	103.167	49.471	53.696

La voce presenta un saldo netto pari ad Euro 103.167 migliaia e ad Euro 49.471 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. La variazione pari ad Euro 53.696 migliaia registrata tra l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e 2021 è relativa principalmente alla variazione in aumento degli acconti ricevuti da clienti.

19. Crediti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti verso clienti	17.871	16.825	1.046
Crediti commerciali verso controllate/collegate	744	503	241
Fondo svalutazione crediti	(551)	(462)	(89)
Totale crediti commerciali	18.064	16.866	1.198

I crediti commerciali ammontano a Euro 18.064 migliaia e ad Euro 16.866 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Al 31 dicembre 2021 i crediti commerciali sono aumentati rispetto al 31 dicembre 2020 per un importo pari ad Euro 1.198 migliaia.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione stanziato nel corso degli anni a copertura dei crediti in sofferenza o di dubbia esigibilità ancora iscritti in bilancio nell'attesa della conclusione delle relative procedure concorsuali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. Si ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità sui crediti scaduti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti per l'esercizio 2021.

(in migliaia di Euro)	Saldo
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2020	462
Utilizzi/rilasci	(4)
Accantonamenti	93
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021	551

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Italia	8.741	1.190	7.551
Altri paesi Europa	8.790	11.182	(2.392)
Americas	151	1.442	(1.291)
APAC	379	2.051	(1.672)
MEA	3	1.001	(998)
Crediti verso clienti	18.064	16.866	1.198

L'ageing dei crediti verso clienti per i periodi analizzati è il seguente:

31 dicembre 2021 (in migliaia di Euro)	Non scaduto	Scaduto da (gg)		
		0-365	366-730	>730
Crediti verso clienti	17.060	143	117	284
Fondo svalutazione crediti	(7)	(143)	(117)	(284)
Crediti per clienti da fatturare	1.011	–	–	–
Totale crediti verso clienti	18.064	–	–	–

20. Altre attività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Acconti a fornitori	18.944	11.988	6.956
Altri crediti	4.028	2.414	1.614
Crediti tributari per altre imposte	8.435	2.556	5.879
Costi per acquisizione contratti	8.041	5.053	2.988
Ratei e risconti attivi	5.415	6.522	(1.107)
Crediti diversi ed altre attività correnti	44.863	28.533	16.330

Le altre attività correnti sono pari ad Euro 44.863 migliaia e ad Euro 28.533 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Tutti i crediti della presente categoria sono ritenuti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate svalutazioni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, la voce presenta un incremento di Euro 16.330 migliaia dovuto soprattutto all'aumento registrato nei crediti tributari e negli acconti versati ai fornitori. Inoltre, i costi per l'acquisizione di contratti relativi alle commissioni di agenzia sono incrementati nello stesso periodo di Euro 2.988 migliaia. I costi di agenzia sono stati rilevati a conto economico in base ad un criterio temporale che segue i lavori in corso della relativa imbarcazione.

21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Depositi bancari e postali	134.272	91.251	43.021
Denaro e valori in cassa	42	37	5
Disponibilità liquide	134.314	91.288	43.026

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono pari a Euro 134.314 migliaia e ad Euro 91.288 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. Per maggiori informazioni in merito alla variazione intervenuta nelle disponibilità liquide, si rimanda al rendiconto finanziario.

22. Altre attività finanziarie inclusi strumenti derivati

Le altre attività finanziarie inclusi gli strumenti derivati comprendono i crediti finanziari verso controllante e collegate, i conti correnti vincolati e i titoli obbligazionari.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Crediti finanziari verso controllate	15.358	4.758	10.600
Strumenti derivati attivi	311	647	(336)
Totale altre attività finanziarie	15.669	5.405	10.264

I crediti verso controllate, pari a Euro 15.358 migliaia al 31 dicembre 2021, sono principalmente relativi a finanziamenti erogati alle società del Gruppo. Di questi, Euro 4.000 migliaia si riferiscono al finanziamento erogato a PN Sviluppo S.r.l. per il pagamento del deposito cauzionale relativo alla partecipazione all'asta per l'acquisizione di Perini Navi S.p.A., rimborsato nel mese di febbraio 2022.

Gli strumenti derivati attivi, pari a Euro 311 migliaia e a Euro 647 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, sono riferiti a contratti di copertura su tassi di cambio EUR/USD e su tassi di interesse che, alla chiusura dell'esercizio, presentavano un fair value (mark to market value) positivo. La Società si avvale di tali strumenti al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del cambio sulle vendite effettuate in Dollari statunitensi e dal rischio di aumento dei tassi di interesse su finanziamenti in essere.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti di copertura dei rischi finanziari, si rimanda alla nota "Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi" del presente bilancio.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

23. Capitale sociale e riserve

Patrimonio netto della Società

La composizione del patrimonio netto della Società è riportata nella tabella seguente.

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Valore al 31 dicembre 2020	34.500	76.549	47.347	33.997	192.393
Destinazione utile di esercizio	–	–	33.997	(33.997)	–
Effetto riserva cash flow hedge	–	–	(1.117)	–	(1.117)
Dividendi distribuiti	–	–	(10.331)	–	(10.331)
Acquisto azioni proprie	–	–	–	–	–
Esercizio stock option	39	648	(59)	–	628
Altre variazioni	–	–	333	–	333
Risultato del periodo	–	–	–	44.378	44.378
Valore al 31 dicembre 2021	34.539	77.197	70.170	44.378	226.284

La tabella che segue mostra il dettaglio delle Altre riserve.

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva stock option	Riserva azioni proprie	Riserva cash flow hedge	Riserva FTA/OCI	Altre riserve	Utili esercizi precedenti	Totale Altre Riserve
Valore al 31 dicembre 2020	2.960	45.066	332	(899)	15	(254)	147	(20)	47.347
Destinazione utile di esercizio	1.699	32.278	–	–	–	–	–	20	33.997
Effetto riserva cash flow hedge	–	–	–	–	(1.117)	–	–	–	(1.117)
Dividendi distribuiti	–	(10.331)	–	–	–	–	–	–	(10.331)
Acquisto azioni proprie	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Esercizio stock option	–	–	(59)	–	–	–	–	–	(59)
Altre variazioni	–	–	334	–	–	(1)	–	–	333
Valore al 31 dicembre 2021	4.659	67.013	607	(899)	(1.102)	(255)	147	–	70.170

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

Azioni ordinarie

Il capitale sociale della Capogruppo al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 34.539 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 34.539.268 azioni ordinarie prive del valore nominale, incrementato rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale a servizio del Piano di Stock Option 2020 per n. 39.268 azioni nel mese di dicembre del 2021. Il capitale sociale è stato successivamente aumentato anche nel 2022 e, al 28 febbraio 2022, è costituito da 34.594.172 azioni.

In data 21 aprile 2020 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Sanlorenzo aveva infatti deliberato un aumento di capitale sociale, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 8 del codice civile, di massimi nominali Euro 884.615, da eseguirsi entro e non oltre il 30 giugno 2029, mediante emissione di massime n. 884.615 azioni ordinarie Sanlorenzo destinate, esclusivamente ed irrevocabilmente, al servizio del Piano di Stock Option 2020.

In data 24 settembre 2020, la Società ha, inoltre, avviato il programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 31 agosto 2020. Per effetto degli acquisti di azioni effettuati dall'avvio del programma, al 31 dicembre 2021 la Società deteneva n. 58.666 azioni proprie, invariate rispetto al 31 dicembre 2020, pari allo 0,170% del capitale sociale sottoscritto e versato. In conformità ai termini della suddetta delibera, il programma di acquisto è terminato in data 28 febbraio 2022.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo pari a Euro 77.197 migliaia, risultante dalle operazioni di aumento di capitale effettuate dagli azionisti negli esercizi 2011 e 2013, dal suo parziale utilizzo avvenuto nell'esercizio 2014 per l'aumento gratuito del capitale sociale della Società, dal decremento di Euro 19.539 migliaia per l'impatto della fusione inversa con WindCo e l'aumento di capitale collegato all'operazione di IPO portata a termine nel 2019 pari ad Euro 65.160 migliaia al netto delle commissioni di collocamento, dall'incremento avvenuto nel corso del 2021 per Euro 648 migliaia per l'esercizio delle opzioni relative al Piano di Stock Option.

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Riserva legale	4.659	2.960	1.699
Riserva straordinaria	67.013	45.066	21.947
Riserva stock option	607	332	275
Riserva azioni proprie in portafoglio	(899)	(899)	–
Riserva cash flow hedge	(1.102)	15	(1.117)
Riserva FTA/OCI	(255)	(254)	(1)
Riserva post fusione	49	49	–
Avanzo di fusione	87	87	–
Avanzo di scissione	11	11	–
Utili esercizi precedenti	–	(20)	20
Altre riserve	70.170	47.347	22.823

La voce accoglie:

- La Riserva legale, che accoglie l'importo dell'accantonamento effettuato dalla Società pari a Euro 4.659 migliaia secondo le disposizioni del Codice Civile italiano.
- La Riserva straordinaria di Euro 67.013 migliaia e Euro 45.066 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020. L'incremento della riserva è dovuto alla destinazione a riserva dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Sulla riserva straordinaria è stato apposto un vincolo di Euro 7.850.000, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni della Legge 13 ottobre 2020, n. 126.
- La Riserva stock option, iscritta per un valore positivo di Euro 607 migliaia, esprime il valore dell'opzione, rilevato a quote costanti lungo il periodo che intercorre tra la data di assegnazione e quella di maturazione. La suddetta riserva si riferisce al piano di incentivazione azionaria approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 21 aprile 2020 e riservato agli amministratori esecutivi ed ai dipendenti chiave di Sanlorenzo e delle sue controllate. Per ulteriori dettagli relativi al suddetto piano, si rinvia alla nota "Pagamenti basati su azioni" del presente bilancio.
- La Riserva azioni proprie in portafoglio pari a Euro (899) migliaia al 31 dicembre 2021 è stata creata in seguito all'avvio del programma di acquisto di azioni proprie deliberato dalla Società.
- La Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi (cash flow hedge) è negativa per Euro 1.102 migliaia al 31 dicembre 2021 e positiva per Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2020.
- La Riserva FTA/OCI, che accoglie gli effetti relativi alla transizione del bilancio agli IFRS pari a Euro (255) migliaia al 31 dicembre 2021 e a Euro (254) migliaia al 31 dicembre 2020.

- La Riserva post fusione con natura di capitale d'apporto dei soci per Euro 49 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.
- L'Avanzo di fusione di Euro 87 migliaia si è formato in conseguenza dell'operazione di fusione per incorporazione con Eureka Imbarcazioni S.r.l. avvenuta nell'anno 2012.
- L'Avanzo di scissione pari a Euro 11 migliaia costituito nell'esercizio 2019 a seguito della scissione del Polo Nautico Viareggio S.r.l.

Nella tabella che segue sono riportate in modo analitico le voci del Patrimonio netto con l'indicazione della possibilità di utilizzo e della distribuibilità.

(in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo*	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	34.539	B	34.539	–	–
Riserva sovrapprezzo azioni **	77.197	A - B - C	74.948	–	19.539
Riserva legale	4.659	B	4.659	–	2.585
Riserva straordinaria	67.013	A - B - C	67.013	–	25.613
Riserva stock option	607	A - B - C	607	–	–
Riserva azioni proprie	(899)		–	–	–
Riserva cash flow hedge	(1.102)		–	–	–
Riserva FTA/OCI	(255)		–	–	–
Riserva post fusione	49	A - B - C	49	–	83
Avanzo di fusione	87	A - B - C	87	–	149
Avanzo di scissione	11	A - B - C	11	–	–
Totale	181.906	–	181.913	–	–
Quota non distribuibile	–	–	41.454	–	–
Residua quota distribuibile	–	–	140.459	–	–

Note e legenda:

(*) Possibilità di utilizzo: "A" per aumento di capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

(**) Riserva sovrapprezzo azioni interamente disponibile previo accantonamento a riserva legale della quota minima (20% del capitale sociale).

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte della Società hanno come obiettivo la creazione di valore per gli Azionisti e il supporto allo sviluppo futuro della Società attraverso il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che consenta l'accessibilità alle fonti esterne di finanziamento a condizioni vantaggiose. La Società gestisce la struttura del capitale ed effettua gli aggiustamenti in linea con i cambiamenti delle condizioni economiche generali e con gli obiettivi strategici.

24. Passività finanziarie

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso banche a medio-lungo termine (oltre 12 mesi)	62.242	53.708	8.534
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	2.853	4.483	(1.630)
Debiti finanziari non correnti	65.095	58.191	6.904
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	27.160	23.588	3.572
<i>di cui finanziamenti</i>	27.126	23.374	3.752
<i>di cui altri debiti finanziari a breve termine</i>	34	214	(180)
Debiti verso altri finanziatori a breve	1.275	1.617	(342)
Passività per strumenti derivati di copertura	2.273	486	1.787
Debiti finanziari correnti	30.708	25.691	5.017
Totale passività finanziarie	95.803	83.882	11.921

I debiti finanziari non correnti, pari ad Euro 65.095 migliaia e Euro 58.191 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono riferiti principalmente a mutui e finanziamenti a lungo termine.

La quota non corrente dei debiti verso altri finanziatori ammonta ad Euro 2.853 migliaia al 31 dicembre 2021 e si riferiscono all'effetto dell'IFRS 16.

I debiti finanziari correnti, pari ad Euro 30.708 migliaia e ad Euro 25.691 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 sono riferiti a:

- parte corrente dell'indebitamento per Euro 27.126 migliaia e ad Euro 23.374 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020, comprensiva del valore contabile dei finanziamenti entro 12 mesi e dei ratei dei relativi interessi verso gli istituti finanziatori;
- debiti verso altri finanziatori per Euro 1.275 migliaia, interamente riferiti all'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16;
- passività per strumenti finanziari di copertura del rischio di cambio e del rischio di tasso di interesse pari a Euro 2.273 migliaia e Euro 486 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività finanziarie:

(in migliaia di Euro)	
Passività finanziarie al 31 dicembre 2020	83.882
Variatione fair value strumenti derivati	1.787
Incasso nuovi finanziamenti	45.643
Rimborso finanziamenti	(33.357)
Variatione altri debiti finanziari	(125)
Incasso nuovi finanziamenti per leasing (IFRS 16)	1.992
Rimborso debiti per leasing (IFRS 16)	(4.019)
Passività finanziarie al 31 dicembre 2021	95.803

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario della Società al 31 dicembre 2021 comparata con la situazione al 31 dicembre 2020:

(in migliaia di Euro)		31 dicembre			
		2021	di cui infragruppo	2020	di cui infragruppo
A	Disponibilità liquide	134.314	–	91.288	–
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	–	–	–	–
C	Altre attività finanziarie correnti	6.490	6.179	5.405	4.758
D	Liquidità (A + B + C)	140.804	6.179	96.693	4.758
E	Debito finanziario corrente	(2.307)	–	(700)	–
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(28.401)	–	(24.991)	–
G	Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(30.708)	–	(25.691)	–
H	Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	110.096	6.179	71.002	4.758
I	Debito finanziario non corrente	(65.095)	–	(58.191)	–
J	Strumenti di debito	–	–	–	–
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	–	–	–	–
L	Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(65.095)	–	(58.191)	–
M	Totale indebitamento finanziario (H + L)	45.001	6.179	12.811	4.758

Per un commento dettagliato, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Al 31 dicembre 2021 e come negli esercizi precedenti, la Società è tenuta al rispetto di alcuni parametri finanziari (covenant) sui finanziamenti, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato di Sanlorenzo S.p.A.

Al 31 dicembre 2021, tali parametri risultano rispettati.

Finanziamento	Parametro	Limite
Mutuo chirografario Banco BPM €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario Cassa Depositi e Prestiti €10m 31.12.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo ipotecario Cassa Depositi e Prestiti €10m 31.12.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 1,00
Mutuo ipotecario Crédit Agricole €15m 29.11.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario Creval €7m 05.07.23	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 3,00
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5m 31.03.23	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 3,25
Mutuo chirografario Deutsche Bank €7,5m 31.03.23	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 0,90
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €3m 13.07.22	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,15
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,80
Mutuo chirografario Intesa Sanpaolo €20m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 1,30
Mutuo chirografario MPS €6m 31.12.23	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 1,30
Mutuo chirografario MPS €6m 31.12.23	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 1,00
Mutuo chirografario UniCredit €8,25m 31.12.22	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €8,25m 31.12.22	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €6m 30.09.25	EBITDA/Oneri Finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/Patrimonio Netto	< 0,90
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	EBITDA/Oneri Finanziari	> 6,5
Mutuo chirografario UniCredit €10m 30.06.26	Posizione finanziaria netta/EBITDA	< 2,50

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti rispettivamente al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

(in migliaia di Euro)	Tasso di Interesse nominale	Anno di scadenza/ rimborso	31 dicembre 2021						
			Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
Sanlorenzo S.p.A.									
Banco BPM – Mutuo chirografario €5m 30.06.22	1,50%	2021	–	–	–	–	–	–	–
Banco BPM – Mutuo chirografario €6m 29.12.23	0,90%	2021	–	–	–	–	–	–	–
Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,55%	2026	9.474	14	9.460	2.100	7.360	–	–
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,75m 31.12.25	1,20%	2021	–	–	–	–	–	–	–
Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30	0,85%	2030	645	–	645	69	282	294	–
Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m 31.12.30	0,85%	2030	5.875	–	5.875	624	2.571	2.680	–
Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5m 30.09.25	0,50%	2025	3.762	1	3.761	996	2.765	–	–
BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.22	0,45%	2021	–	–	–	–	–	–	–
BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23	0,00%	2023	5.000	–	5.000	3.750	1.250	–	–
BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25	0,50%	2025	3.762	1	3.761	996	2.765	–	–
Carige – Mutuo chirografario €5m 31.12.23	1,15%	2021	–	–	–	–	–	–	–
Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26	0,75%	2026	7.143	–	7.143	1.429	5.714	–	–
Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26	0,65%	2026	7.921	34	7.887	1.550	6.337	–	–
Creval – Mutuo chirografario €7m 05.07.23	0,84%	2023	2.510	3	2.507	1.428	1.079	–	–
Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23	0,50%	2023	1.875	1	1.874	1.499	375	–	–
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3m 13.07.22	0,65%	2022	450	–	450	450	–	–	–
Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26	0,05%	2026	20.000	40	19.960	4.429	15.531	–	–
MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23	0,70%	2023	2.400	6	2.394	1.196	1.198	–	–
UBI – Mutuo chirografario €5m 06.06.21	0,95%	2021	–	–	–	–	–	–	–
UBI – Mutuo chirografario €3m 13.05.21	0,40%	2021	–	–	–	–	–	–	–
UniCredit – Mutuo chirografario €15m 31.12.22	0,20%	2022	3.000	5	2.995	2.995	–	–	–
UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25	0,15%	2025	5.625	4	5.621	1.498	4.123	–	–
UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26	0,05%	2026	9.474	9	9.465	2.102	7.363	–	–
Simest - Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27	0,55%	2027	480	–	480	–	360	120	–
Simest - Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25	0,55%	2025	90	–	90	15	75	–	–
Totale Sanlorenzo S.p.A.			89.486	118	89.368	27.126	59.148	3.094	

31 dicembre 2020

	Valore nominale	Scritture	Valore contabile	Entro l'anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	
							Sanlorenzo S.p.A.
	1.579	17	1.562	1.039	523	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €5m 30.06.22
	3.634	19	3.615	1.190	2.425	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €6m 29.12.23
	–	–	–	–	–	–	Banco BPM – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	3.198	31	3.167	615	2.552	–	Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,75m 31.12.25
	714	–	714	68	279	367	Banco BPM – Mutuo ipotecario €814k 31.12.30
	6.498	–	6.498	618	2.542	3.338	Banco BPM – Mutuo ipotecario €7,41m31.12.30
	4.753	2	4.751	991	3.761	–	Banco di Sardegna – Mutuo chirografario €5m 30.09.25
	3.750	–	3.750	2.500	1.250	–	BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.22
	–	–	–	–	–	–	BNL – Mutuo chirografario €5m 30.06.23
	4.753	–	4.753	991	3.762	–	BPER – Mutuo chirografario €5m 30.09.25
	3.040	11	3.029	994	2.035	–	Carige – Mutuo chirografario €5m 31.12.23
	8.571	–	8.571	1.429	5.714	1.429	Cassa Depositi e Prestiti – Mutuo chirografario €10m 31.12.26
	9.473	49	9.424	1.536	6.282	1.607	Crédit Agricole – Mutuo ipotecario €15m 29.11.26
	3.923	5	3.918	1.408	2.510	–	Creval – Mutuo chirografario €7m 05.07.23
	3.375	3	3.372	1.498	1.874	–	Deutsche Bank – Mutuo chirografario €7,5m 31.03.23
	1.050	–	1.050	600	450	–	Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €3m 13.07.22
	–	–	–	–	–	–	Intesa Sanpaolo – Mutuo chirografario €20m 30.06.26
	3.600	12	3.588	1.194	2.394	–	MPS – Mutuo chirografario €6m 31.12.23
	846	1	845	845	–	–	UBI – Mutuo chirografario €5m 06.06.21
	2.500	–	2.500	2.500	–	–	UBI – Mutuo chirografario €3m 13.05.21
	6.000	19	5.981	2.987	2.995	–	UniCredit – Mutuo chirografario €15m 31.12.22
	6.000	6	5.994	373	5.621	–	UniCredit – Mutuo chirografario €6m 30.09.25
	–	–	–	–	–	–	UniCredit – Mutuo chirografario €10m 30.06.26
	–	–	–	–	–	–	Simest - Finanziamento agevolato "Patrimonializzazione" 31.12.27
	–	–	–	–	–	–	Simest - Finanziamento agevolato "Fiere e Mostre" 08.04.25
	77.257	175	77.082	23.374	46.968	6.740	Totale Sanlorenzo S.p.A.

25. Debiti commerciali

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso fornitori	108.164	125.306	(17.142)
Debiti verso controllate	497	899	(402)
Debiti verso collegate	153	153	-
Debiti verso controllante	-	26	(26)
Debiti commerciali	108.814	126.384	(17.570)

I debiti commerciali accolgono i debiti verso fornitori e i debiti verso imprese collegate, controllate e controllante.

I debiti verso fornitori presentano un saldo pari ad Euro 108.164 migliaia ed Euro 125.306 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020.

I debiti verso controllate presentano un saldo di Euro 497 migliaia al 31 dicembre 2021 e di Euro 899 migliaia al 31 dicembre 2020.

I debiti verso collegate presenta un saldo di Euro 153 migliaia al 31 dicembre 2021 e pari a Euro 153 migliaia al 31 dicembre 2020.

Di seguito si presenta la divisione dei debiti verso fornitori tra parte corrente e non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso fornitori	108.164	125.306	(17.142)
<i>di cui correnti</i>	<i>108.164</i>	<i>125.306</i>	<i>(17.142)</i>
Debiti verso fornitori	108.164	125.306	(17.142)

Di seguito la suddivisione dei debiti commerciali per area geografica:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Italia	103.534	120.548	(17.014)
Altri paesi Europa	2.868	4.516	(1.648)
Americas	(91)	137	(228)
APAC	1.812	92	1.720
MEA	41	13	28
Debiti verso fornitori	108.164	125.306	(17.142)

26. Altre passività correnti

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	1.801	1.848	(47)
Altri debiti	1.969	1.988	(19)
Ratei e risconti	15.575	12.566	3.009
Altre passività correnti	19.345	16.402	2.943

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono a debiti in essere a fine esercizio e si compongono di esposizioni verso INPS, INAIL e Previndai, relativamente alla quota su stipendi e salari pari ad Euro 1.801 migliaia al 31 dicembre 2021 e ad Euro 1.848 migliaia al 31 dicembre 2020, mostrando un decremento pari ad Euro (47) migliaia.

Gli altri debiti presentano un saldo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 1.969 migliaia e sono rappresentati prevalentemente dal debito verso i dipendenti per stipendi e ratei.

I ratei e risconti hanno visto un incremento tra il 2020 ed il 2021 pari ad Euro 3.009 migliaia. I ratei passivi sono prevalentemente riferiti a provvigioni passive la cui maturazione segue l'avanzamento delle commesse per la costruzione di imbarcazioni.

27. Fondi relativi al personale

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2020	725
Accantonamenti	198
Interessi	4
Utilizzi	(131)
Trasferimenti in entrata e in uscita	–
Valore attuale atteso al 31 dicembre 2021	796
Utili/(perdite) attuariali da esperienza	1
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi demografiche	–
Utili/(perdite) attuariali per modifica ipotesi finanziarie	1
Saldo al 31 dicembre 2021	798

Il debito legato al Trattamento di Fine Rapporto include sostanzialmente le indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti o degli importi versati ai fondi Previdai, Gomma Plastica, Cometa ed altri o alla Tesoreria centrale INPS.

In applicazione dello IAS 19, il debito legato al trattamento di fine rapporto viene rielaborato con metodologia di valutazione attuariale, attraverso il supporto di uno specialista esterno, e adeguato in relazione al verificarsi di eventi che ne richiedano l'aggiornamento.

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi tecniche economiche, demografiche e frequenze annue di turnover e anticipazioni TFR utilizzate nel determinare il valore attuale della passività relativa al trattamento di fine rapporto.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso annuo incremento salariale	0,50%	0,50%

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	1,50%	1,50%

Al 31 dicembre 2021 l'adeguamento patrimoniale per utili/(perdite) attuariali accoglie un utile attuariale di Euro 1 migliaia da esperienza, ossia dovuta alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione, etc. difforni da quanto ipotizzato e un utile pari ad Euro 1 migliaia da modifica ipotesi finanziarie.

Gli utili e le perdite attuariali sono iscritti a patrimonio netto tramite il prospetto di conto economico complessivo, mentre l'accantonamento dell'anno è iscritto in un'apposita voce relativa ai costi del personale in base alla destinazione dello stesso, ovvero all'interno del primo margine commerciale, del margine lordo o tra le spese generali ed amministrative.

28. Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo rischi contenzioso	Fondo rischi garanzia	Fondo svalutazione partecipazioni	Fondo rischi usati	Fondo oscillazione cambi	Totale
Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2020	6.589	4.170	2.387	2.165	–	15.311
Accantonamenti effettuati nell'esercizio	3.332	400	–	153	150	4.035
Importi utilizzati durante l'esercizio	(4.000)	–	–	(2.165)	–	(6.165)
Fondi rischi e oneri al 31 dicembre 2021	5.921	4.570	2.387	153	150	13.181

I fondi per rischi ed oneri comprendono il fondo rischi contenzioso, il fondo rischi garanzia, il fondo svalutazione partecipazioni, il fondo oscillazione cambi e il fondo rischi su usati.

Le voci sono così composte:

- Fondo rischi e oneri contenzioso: si riferisce a quanto stanziato in via cautelativa dalla Società per la definizione di contenziosi. La voce presenta un importo pari ad Euro 5.921 migliaia al 31 dicembre 2021 e pari ad Euro 6.589 migliaia al 31 dicembre 2020. Per maggiori dettagli sui contenziosi in essere, si rimanda al paragrafo successivo.
- Fondo rischi garanzia: è stato quantificato sulla base della migliore stima ad oggi effettuabile dei costi che si dovranno sostenere per le riparazioni in garanzia relative alle imbarcazioni già vendute alla data di chiusura dell'esercizio e per le quali conseguentemente, si sono già riconosciuti i relativi ricavi. Il fondo rischi garanzia è relativo alle garanzie sulle nuove imbarcazioni della Società. La voce presenta un saldo pari ad Euro 4.570 migliaia al 31 dicembre 2021 ed Euro 4.170 migliaia al 31 dicembre 2020. Il termine per le garanzie è pari a due anni per le nuove imbarcazioni e pari ad un anno per le imbarcazioni usate.
- Fondo svalutazione partecipazioni: è stato costituito al fine di allineare il valore della partecipazione nella controllata Sanlorenzo Baleari SL alla frazione di patrimonio netto di pertinenza. Tale voce presenta un saldo pari ad Euro 2.387 migliaia nell'esercizio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.
- Fondo rischi su imbarcazioni usate: al 31 dicembre 2021 presenta un valore pari ad Euro 153 migliaia e si riferisce ai rischi derivanti dagli impegni di ritiro di usati su imbarcazioni nuove.
- Fondo oscillazione cambi: al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari a Euro 150 migliaia.

Con riferimento al fondo garanzia, nella tabella che segue si fornisce la ripartizione fra porzione corrente e porzione non corrente:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Fondo rischi garanzia	4.570	4.170	400
di cui parte corrente	3.386	2.937	449
di cui parte non corrente	1.184	1.233	(49)
Totale	4.570	4.170	400

Con riferimento agli altri fondi, si specifica che sono tutti correnti.

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari

Procedimenti amministrativi, giudiziali ed arbitrari in cui è coinvolta la Società

La Società, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, è parte in alcuni procedimenti giudiziari originatisi nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività. Da tali procedimenti giudiziari potrebbero derivare obblighi risarcitori o sanzionatori a carico della Società.

Si evidenzia che, per quanto a conoscenza della Società tali procedimenti giudiziari e legali a carico della Società sono da ritenersi fisiologici in relazione all'attività svolta, alle dimensioni operative della Società stessa.

In particolare, alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio la Società non è parte di procedimenti giudiziari tali da generare rilevanti effetti sfavorevoli; tuttavia, non è possibile escludere che l'esito di tali contenziosi possa in futuro avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Società con il supporto dei propri consulenti legali, avendo ritenuto che nei procedimenti di cui è parte l'esito negativo sia possibile o remoto, non ha costituito nel proprio bilancio un apposito fondo rischi ed oneri destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare dai suddetti procedimenti.

Non è tuttavia possibile escludere che la Società possa essere tenuta in futuro a far fronte a obblighi di pagamento in caso di esito negativo dei procedimenti.

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla data di approvazione del presente bilancio, non sono pendenti contenziosi giudiziari o arbitrali che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività della Società.

Alla data di redazione del bilancio d'esercizio, in relazione a procedimento arbitrale promosso nei confronti della Società, quest'ultima aveva già iscritto nel precedente bilancio una passività per Euro 895 migliaia, corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri consulenti legali inglesi. Di seguito si sintetizzano i principali procedimenti e verifiche relativi alla Società.

Procedimenti arbitrali

Alla data di approvazione del presente bilancio d'esercizio, è pendente tra Sanlorenzo S.p.A. e la società di diritto maltese Contra Limited ("Contra") un procedimento arbitrale a Londra. Contra, acquirente di uno yacht SD I 10, ha lamentato l'inadempimento della Società rispetto agli obblighi assunti con il contratto di compravendita, chiedendo di dichiararne la risoluzione e di condannare la Società alla restituzione del prezzo corrisposto e al risarcimento del danno asseritamente subito, per un importo pari a circa Euro 10.000.000. In relazione a tale vertenza la Società ha iscritto nel bilancio d'esercizio una passività per Euro 895 migliaia corrispondente al rischio valutato come probabile su tale procedimento sulla base delle stime dei propri legali inglesi.

Procedimenti fiscali

A seguito della conclusione di verifiche effettuate ai fini delle imposte dirette e dell'IVA dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria per i periodi d'imposta 2013, 2014, 2015 e 2016, alla Società sono stati notificati:

- due avvisi di accertamento per IRES, IRAP e IVA emessi dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria e relativi ai periodi d'imposta 2013 e 2014. Nel primo avviso di accertamento sono riportati rilievi per imposte per complessivi Euro 515 migliaia, oltre sanzioni per Euro 586 migliaia ed interessi. Per quanto concerne il secondo avviso di accertamento, sono riportati rilievi per imposte per complessivi Euro 317 migliaia oltre sanzioni per Euro 293 migliaia e oltre interessi;
- un invito all'adesione per IRES, IRAP e IVA emesso dall'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria relativo al periodo d'imposta 2015, nel quale sono rilevate criticità per imposte per complessivi Euro 698 migliaia oltre sanzioni per Euro 257 migliaia e interessi. In esito all'infruttuoso tentativo di adesione con l'Ufficio posto in essere dalla Società, in data 18 marzo 2021 è stato notificato l'avviso di accertamento, con riferimento al quale la Società ha proposto ricorso nei termini dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova alla fine del mese di maggio del 2021. Nel corso dell'anno è stato notificato l'avviso di accertamento, con riferimento al quale la Società ha proposto ricorso nei termini dinnanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova;

- un processo verbale di constatazione per IRES, IRAP e IVA emesso dall’Agenzia delle Entrate della Liguria e relativo al periodo d’imposta 2016. In tale processo verbale di constatazione sono riportati rilievi per imposte per complessivi Euro 2.157 migliaia, mentre sono stimate sanzioni per Euro 2.025 migliaia.

Con riferimento all’avviso di accertamento relativo al periodo d’imposta 2013, non essendo stato possibile definire i rilievi in via conciliativa, la Società ha proposto ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Genova. Si segnala che la Commissione Tributaria ha emesso in data 14 dicembre 2020 sentenza favorevole alla Società per quanto riguarda il rilievo principale. L’Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria, con la recente notifica dell’appello, ha avviato l’iter dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale.

Per quanto concerne l’avviso di accertamento relativo al periodo d’imposta 2014, non essendo stato possibile definire le eccezioni in via conciliativa, la Società ha proposto ricorso dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova. L’udienza, fissata inizialmente per il 7 aprile 2021, è stata successivamente rinviata al 23 giugno 2021 ed infine al 3 novembre 2021 al fine di poter trattare il giudizio in pubblica udienza. Ad oggi non risulta notificata alcuna sentenza.

Con riferimento all’invito all’adesione relativo al periodo d’imposta 2015 si segnala che, in esito all’infruttuoso tentativo di adesione con l’Ufficio posto in essere dalla Società, in data in data 18 marzo 2021 è stato notificato l’avviso di accertamento, con riferimento al quale è stato proposto ricorso nei termini dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Genova alla fine del mese di maggio 2021. L’udienza, fissata inizialmente per il 7 dicembre 2021, è stata successivamente rinviata prima al 18 gennaio 2022 ed infine al 15 marzo 2022 al fine di poter trattare il giudizio in pubblica udienza. Relativamente al medesimo periodo d’imposta e con riferimento al credito d’imposta per Ricerca e Sviluppo, si segnala altresì che l’Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria ha formulato specifiche richieste di chiarimento, a fronte delle quali la Società, per il tramite dei suoi difensori, ha dato pronto riscontro.

Relativamente alla verifica sul periodo d’imposta 2016, l’Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Liguria ha informato la Società di aver trasmesso la documentazione riguardante il credito d’imposta per Ricerca e Sviluppo al Ministero dello Sviluppo Economico, organo competente ad esprimersi in relazione alle questioni di profilo tecnico circa l’ammissibilità delle spese incluse nel perimetro di quantificazione del beneficio fiscale. L’esito di tale verifica non è stato ancora reso noto.

A fronte del rischio riguardante le su descritte verifiche fiscali la Società ha stanziato apposito fondo ammontante al 31 dicembre 2021 ad Euro 3.320 migliaia, ritenuto ad oggi adeguato.

Procedimenti amministrativi

Alla data di approvazione del presente bilancio, la Società non è coinvolta in alcun procedimento amministrativo significativo.

Alla data del presente bilancio consolidato, la Società è altresì parte in altri procedimenti giudiziari per importi non rilevanti, ma in relazione ai quali è possibile che la stessa risulti soccombente e, pertanto, sia tenuta al pagamento di somme, anche a titolo di spese processuali.

29. Strumenti finanziari – Fair value e gestione dei rischi

Strumenti finanziari derivati

La Società si avvale di strumenti derivati al fine di coprirsi dal rischio di fluttuazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La voce accoglie il fair value degli strumenti derivati in essere a ogni data di riferimento.

In particolare, al 31 dicembre 2021, la Società aveva in portafoglio i seguenti strumenti derivati:

- contratti a termine relativi alla vendita di Dollari statunitensi contro Euro per un nozionale totale di Euro 99.756 migliaia designati come strumenti di copertura degli incassi in Dollari statunitensi da parte della controllata Sanlorenzo of the Americas LLC;
- interest rate swap e interest rate cap per un nozionale totale di Euro 57.808 migliaia designati come strumenti di copertura del tasso di interesse su finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile.

La tabella seguente mostra il fair value degli strumenti finanziari alla chiusura di ciascun periodo. Dal momento che gli strumenti derivati di cui si avvale la Società sono basati su dati di mercato osservabili, la valutazione avviene al Fair Value di Livello 2.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020	Variazione
Strumenti finanziari derivati attivi			
Derivati copertura rischio di cambio	116	1	115
Derivati a copertura del rischio di interesse	195	646	(451)
Totale attività	311	647	(336)
Strumenti finanziari derivati passivi			
Derivati copertura rischio di cambio	(165)	–	(165)
Derivati a copertura del rischio di interesse	(2.108)	(486)	(1.622)
Totale passività	(2.273)	(486)	(1.787)

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Data la particolarità del prodotto venduto, non sussiste un sostanziale rischio di credito, essendo ferrea regola aziendale, sancita contrattualmente, che la consegna di ogni imbarcazione e il relativo passaggio di proprietà avvengano esclusivamente previo precedente o contestuale integrale pagamento. I contratti di vendita degli yacht prevedono inoltre la facoltà per la Società di recedere dal contratto in caso di mancato pagamento di ogni somma dovuta nei termini stabiliti, con la conseguente trattenuta da parte della Società di quanto incassato, rimborsando alla controparte inadempiente gli importi pagati da quest'ultima con i proventi derivanti dalla rivendita dello yacht a un nuovo acquirente, al netto di spese, interessi e di un importo a titolo di mancato guadagno.

Per quanto riguarda le prestazioni residuali relative alla vendita di ricambi o alla prestazione di servizi di assistenza non in garanzia, peraltro complessivamente di importo trascurabile se riferite al volume di affari della Società, la stessa ha in essere un sistema di prevenzione e monitoraggio, tramite fonti esterne e sistemi interni che consentono la verifica dell'affidabilità e solvibilità dei clienti. Sono inoltre oggetto di stanziamento a fondo svalutazione le posizioni per le quali si rileva una condizione di sofferenza o dubbia esigibilità in attesa della

conclusione delle relative procedure giudiziali o dei tentativi di recupero stragiudiziali. La Società ritiene che il fondo svalutazione crediti sia congruo a far fronte al rischio di potenziali inesigibilità dei crediti scaduti. Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota "Crediti commerciali" del presente bilancio.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità può sorgere da eventuali difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse necessarie.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono sotto il controllo della Società, con l'obiettivo di garantire un'efficace gestione delle risorse finanziarie.

La Società ha affrontato il rischio di liquidità mediante il reinvestimento dei flussi derivanti dalla gestione operativa, al quale si aggiunge l'ottenimento di consistenti affidamenti bancari con una pluralità di istituti di credito, il cui importo complessivo è reputato più che sufficiente a far fronte alle proprie esigenze finanziarie anche tenuti in considerazione gli effetti della stagionalità del settore sui flussi di cassa. La concentrazione della raccolta degli ordini e delle consegne in determinati periodi dell'anno, a fronte del costante flusso dei pagamenti a fornitori e appaltatori della Società, comporta infatti un impatto sulla liquidità, di norma più elevata nei mesi tra aprile e luglio e più ridotta nel primo trimestre dell'anno, periodo in cui l'indebitamento finanziario a breve termine può essere più elevato a causa del minore flusso degli incassi. La Società pertanto effettua un'attenta attività di pianificazione finanziaria volta a ridurre il rischio di liquidità e si è dotata di consistenti affidamenti bancari, il cui utilizzo viene pianificato sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari.

Al 31 dicembre 2021, la Società dispone di affidamenti bancari per far fronte a esigenze di liquidità pari a Euro 101.100 migliaia, in aggiunta a Euro 134.314 migliaia di liquidità e a fronte di un indebitamento lordo totale pari a Euro 95.803 migliaia (comprensivo delle passività per leasing e del fair value dei derivati).

Per maggiori dettagli in merito alle scadenze del debito finanziario, si rimanda alla nota "Passività finanziarie" del presente bilancio.

Esposizione all'oscillazione del tasso di interesse

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse sui propri strumenti di debito a tasso variabile a medio-lungo termine, interamente riferibili all'area Euro. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse e a raggiungere un mix ottimale tra tassi variabili e tassi fissi nella struttura dei finanziamenti, mediando quindi le fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato al fine di perseguire, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura, quali interest rate swap o interest rate cap con controparti finanziarie di primario standing.

Al 31 dicembre 2021, Sanlorenzo ha in essere 8 interest rate swap e 1 interest rate cap per un nozionale totale di Euro 57.808 migliaia, a fronte di un indebitamento bancario a medio-lungo termine a tasso variabile pari a Euro 71.930 migliaia.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su tassi di interessi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, della curva dei tassi in Euro di 10 basis point.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2021	Variazione +10 basis point	Variazione -10 basis point
Derivati di copertura del rischio di interesse	117	73	(169)

Esposizione all'oscillazione del tasso di cambio

La distribuzione geografica delle attività commerciali della Società comporta un'esposizione al rischio di cambio, che si origina dalle transazioni di natura principalmente commerciale effettuate in valute diverse dalla valuta funzionale, per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento).

Per quanto attiene i ricavi, l'Euro risulta la valuta di fatturazione maggiormente utilizzata per la vendita degli yacht. I residuali casi di vendita di yacht in altre valute attengono esclusivamente i contratti sottoscritti dalla controllata Sanlorenzo of the Americas denominati in dollari statunitensi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio sulle vendite in dollari statunitensi attraverso la propria politica di fissazione dei prezzi di vendita in valuta estera e attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. In particolare, nella fissazione del prezzo di vendita in valuta estera, la Società, partendo dai propri obiettivi di margine in Euro, solitamente applica il tasso di cambio in essere alla data di stipula del contratto e inizio della costruzione dell'imbarcazione, maggiorato della componente finanziaria (cost of carry) connessa alle scadenze attese degli incassi relativi alla vendita. Su tali scadenze, la Società effettua operazioni di copertura tramite strumenti derivati, tipicamente forward o altre tipologie di vendite a termine con controparti finanziarie di primario standing, attuando una politica di copertura del solo rischio di cambio transattivo, derivante dunque da transazioni commerciali esistenti e impegni contrattuali futuri.

Al 31 dicembre 2021, la Società aveva in essere contratti di vendita a termine di dollari statunitensi relativi a incassi da ricevere per un nozionale totale pari a Euro 99.756 migliaia.

La tabella che segue mostra un'analisi della sensitività degli strumenti derivati su cambi, svolta applicando al portafoglio una variazione, positiva o negativa, dell'Euro contro il Dollaro statunitense pari al 5%.

(in migliaia di Euro)	Fair value al 31 dicembre 2021	Apprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro	Deprezzamento del 5% del Dollaro Statunitense contro l'Euro
Derivati di copertura del rischio di cambio	(1.914)	(7.247)	(2.913)

Per quanto attiene i costi, essendo la produzione svolta in Italia con fornitori e appaltatori italiani, i costi in valute diverse dall'Euro sono residuali e sporadici e pertanto non viene effettuata alcuna operazione di copertura.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

30. Società controllate

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2021 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dalla Società.

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Bluegame S.r.l.	Ameglia (SP) – Italia	Euro	100.000	100,0%	–
PN Sviluppo S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	40.000	100,0%	–
PNVSY S.r.l.	Viareggio (LU) – Italia	Euro	10.000	100,0%	–
Sanlorenzo Baleari SL	Puerto Portals, Maiorca – Spagna	Euro	500.000	100,0%	–
Marine Yachting Monaco S.A.M.	Monte-Carlo – Principato di Monaco	Euro	150.000	99,7%	–
Sanlorenzo of the Americas LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	2.000.000	90,0%	–
Fortune Yacht LLC	Fort Lauderdale (FL) – USA	Dollaro statunitense	1.000	–	90,0%

Bluegame S.r.l.

La società, con sede ad Ameglia, è stata costituita a fine 2017 per rilevare dal concordato di Open Boat Italia l'azienda che deteneva stampi per la produzione di yacht, attrezzature, oltre allo storico marchio "Bluegame". Nel corso del 2019 la Capogruppo ha acquisito dagli altri soci un ulteriore 49,5% della società Bluegame rispetto al 50,5% già in suo possesso, portando la partecipazione al 100%.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile pari ad Euro 3.128 migliaia, in significativa crescita rispetto a Euro 2.024 migliaia dell'esercizio 2020.

Sanlorenzo of the Americas LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale (Florida), ha come obiettivo la commercializzazione delle imbarcazioni Sanlorenzo a clienti internazionali in Canada, Stati Uniti, Centro e Sud America oltre all'attività di brokeraggio e di assistenza post-vendita nei detti mercati. Dall'inizio della sua attività, iniziata nel settembre 2008, Sanlorenzo of the Americas ha saputo progressivamente affermare il marchio Sanlorenzo nei mercati americani.

In data 15 luglio 2019 Sanlorenzo S.p.A. ha ceduto una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Sanlorenzo of the Americas all'alto dirigente e Chief Executive Officer della società Marco Segato.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la controllata ha generato, ai fini IFRS, un utile di Euro 3.280 migliaia rispetto ad un utile di Euro 77 migliaia al 31 dicembre 2020.

Sanlorenzo Baleari SL

La società, con sede in Puerto Portals – Maiorca (Spagna) e con un capitale sociale di Euro 500 migliaia, svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti, nell'area della Spagna e delle Isole Baleari.

Nel corso del 2020 la Sanlorenzo S.p.A. ha sottoscritto l'intero capitale sociale, portando la partecipazione dal 51% al 100%.

Nell'esercizio 2021 la società ha rilevato un utile pari a Euro 270 migliaia e nel 2020 ha rilevato un utile pari ad Euro 183 migliaia.

Marine Yachting Monaco S.A.M.

La società, con sede nel Principato di Monaco e con un capitale sociale di Euro 150 migliaia, svolge una funzione di sostegno all'attività commerciale e di servizio ai clienti nell'area.

In data 28 settembre 2020, Sanlorenzo S.p.A. ha acquisito da due soggetti privati una quota complessiva del 40,0% di Marine Yachting Monaco S.A.M., per un controvalore totale pari a Euro 125 migliaia. Attualmente Sanlorenzo S.p.A. detiene il 99,7% del capitale sociale di Marine Yachting Monaco.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di Euro 45 migliaia e l'esercizio 2020 con una perdita di Euro 89 migliaia.

PN VSY S.r.l.

La società, con sede a Viareggio e con un capitale sociale di Euro 10 migliaia, è stata costituita nel mese di aprile 2021. In data 8 luglio 2021, PN VSY S.r.l. ha acquistato il ramo di azienda della società Viareggio Superyachts S.r.l. in liquidazione, comprensiva di un fabbricato sito a Viareggio nei pressi dei cantieri di Sanlorenzo, oltre a impianti e attrezzature. Il fabbricato, con una superficie dedicata alla produzione di circa mq 3.000, è stato destinato all'allestimento di superyacht in metallo e, in particolare, della nuova linea X-Space. La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di Euro 3 migliaia.

PN Sviluppo S.r.l.

La società, con sede a Viareggio e con un capitale sociale di Euro 40 migliaia, è stata costituita nel mese di dicembre 2021 e detiene il 50% del capitale sociale di Restart S.p.A., joint venture paritetica costituita con Ferretti Group per partecipare all'asta per l'acquisizione di Perini Navi S.p.A., aggiudicata nel mese di dicembre 2021 a un terzo offerente.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di Euro 2 migliaia.

Fortune Yacht LLC

La società, con sede a Fort Lauderdale e con un capitale di Dollari 1 migliaia, è controllata al 100% da Sanlorenzo of the Americas LLC e svolge attività di brokeraggio nel mercato americano.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile di Euro 161 migliaia.

31. Società collegate

La Società detiene - direttamente o indirettamente - le seguenti partecipazioni in società collegate, iscritte nel bilancio della Società con il metodo del patrimonio netto:

- quota pari al 49,81% della società Polo Nautico Viareggio S.r.l. ("Polo Nautico"), che si occupa della gestione per i consorziati di un piazzale di circa 7.000 metri quadri fronte mare completi di banchine per ormeggi e relative attrezzature e servizi a Viareggio.
- quota pari al 50% della società Restart S.p.A., detenuta indirettamente tramite la PN Sviluppo S.r.l., joint-venture paritetica con Ferretti Group costituita in data 28 aprile 2021 con lo scopo anche di partecipare all'asta per l'acquisizione degli asset di Perini Navi S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI

32. Impegni

Gli impegni contrattuali più significativi assunti con terzi al 31 dicembre 2021 si riferiscono a:

- mandati di credito per affidamenti bancari concessi a Bluegame S.r.l. e Sanlorenzo of the Americas LLC per un totale di Euro 31.329 migliaia;
- garanzie corporate rilasciate dalla Capogruppo su un finanziamento concesso a un brand representative per l'acquisto di imbarcazioni del Gruppo pari a Euro 4.042 migliaia;
- garanzia corporate rilasciata dalla Capogruppo a favore di Banco BPM per mutuo concesso alla collegata Polo Nautico Viareggio S.r.l. pari a Euro 1.907 migliaia;
- fidejussioni diverse per complessivi Euro 295 migliaia relative a concessioni demaniali, garanzie rilasciate a pubbliche amministrazioni, etc.

33. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali di varia natura attinenti al normale svolgimento dell'attività operativa di cui un contenzioso fiscale e alcuni contenziosi in sede civile prevalentemente con clienti e società di assicurazione. Gli amministratori della Società ritengono che nessuno di tali procedimenti abbia un rischio di esborso finanziario rilevante o possa dare origine a passività significative in eccesso rispetto agli accantonamenti già effettuati. Eventuali sviluppi negativi – ad oggi non prevedibili né determinabili – derivanti dagli approfondimenti interni o dalle indagini giudiziarie in corso saranno oggetto di coerente valutazione ai fini di eventuali accantonamenti.

34. Pagamenti basati su azioni

In data 21 aprile 2020, l'Assemblea dei Soci di Sanlorenzo S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 114-bis del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), l'adozione di un piano di incentivazione e fidelizzazione denominato "Piano di Stock Option 2020" riservato agli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il Piano di Stock Option 2020 prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di opzioni che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A. da emettere in esecuzione dell'aumento di capitale previsto al servizio del piano stesso, nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione, ad un prezzo prefissato in Euro 16,00 per azione.

Gli obiettivi di performance sono determinati da uno o più dei seguenti parametri: (i) EBITDA consolidato al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (ii) Posizione Finanziaria Netta consolidata al 31 dicembre dell'anno di riferimento; (iii) obiettivi personali stabiliti in ragione del ruolo e della funzione del Beneficiario.

Il numero complessivo massimo di azioni ordinarie Sanlorenzo S.p.A., assegnabili ai beneficiari per l'esecuzione del Piano, è pari a n. 884.615 azioni ordinarie, ossia tutte le azioni che potranno essere emesse in esecuzione dell'aumento di capitale. Al 31 dicembre 2021, sono state assegnate un totale di n. 868.671 opzioni.

L'arco temporale di maturazione delle opzioni è pari a quattro anni, nel rispetto del periodo di vesting medio minimo di due anni previsto dal regolamento.

Al 10 dicembre 2021, data iniziale di esercizio della prima tranche legata al raggiungimento degli obiettivi di performance dell'esercizio 2020, risultavano esercitabili un totale di n. 199.512 opzioni, di cui n. 39.268 opzioni sono state esercitate entro la chiusura dell'esercizio.

35. Parti correlate e rapporti infragruppo

I rapporti di natura economica e finanziaria con le parti correlate sono regolati a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Vengono di seguito riportate le transazioni con parti correlate ritenute rilevanti ai sensi della "Procedura per le operazioni con parti correlate" adottata dal Gruppo, disponibile sul sito internet della Società (www.sanlorenzoyacht.com) nella sezione "Corporate Governance".

Nell'esercizio 2021 le transazioni con parti correlate in essere riguardano principalmente relazioni commerciali e finanziarie effettuate a condizioni di mercato come di seguito elencato.

Holding Happy Life S.r.l.

I rapporti commerciali con Holding Happy Life S.r.l. ("HHL"), società controllante di Sanlorenzo, riguardano il contratto di acquisto di uno yacht Sanlorenzo – SXI 12 – sottoscritto in data 26 giugno 2019 previa delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 24 giugno 2019 ai sensi della norma in tema di conflitto di interesse. L'imbarcazione è stata consegnata nel corso del 2020; a seguito della consegna, HHL ha messo a disposizione di Sanlorenzo lo yacht per attività di marketing ai sensi del contratto di noleggio stipulato tra le parti.

In data 16 novembre 2020 è stato inoltre sottoscritto il contratto per la fornitura di una nuova imbarcazione –SPI 10 –, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 9 novembre 2020. In data 5 novembre 2021, HHL e Sanlorenzo hanno sottoscritto un accordo per la messa a disposizione del suddetto yacht, contratto precedentemente approvato dal Comitato Operazioni Parti Correlate del 3 novembre 2021 e dal Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2021.

In data 13 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo, previo parere positivo del Comitato Operazioni Parti Correlate del 30 luglio 2021, ha approvato la vendita a HHL del prototipo del superyacht – SL50Steel – equipaggiato con un sistema di propulsione ibrida e fuel cell per la generazione di corrente elettrica a bordo. Per tale operazione è stata sottoscritta una lettera di intenti preliminare alla firma del contratto e incassato il deposito, in attesa della definizione di taluni aspetti tecnici dell'imbarcazione.

In data 10 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione, previo parere positivo del Comitato Operazioni Parti Correlate, ha approvato l'acquisto da HHL dello yacht Sanlorenzo SXI 12.

Nuova Nautical Transports S.r.l.

I rapporti commerciali con Nuova Nautical Transports S.r.l., il cui amministratore delegato Gian Paolo Tamburini è zio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e pro-zio di Cecilia Maria Perotti, riguardano attività di trasporto di merci su strada per Sanlorenzo, ai sensi dell'accordo quadro stipulato in data 6 aprile 2020 con scadenza in data 31 dicembre 2022, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 20 marzo 2020.

World Yachts S.r.l.

I rapporti commerciali con World Yachts S.r.l., la cui socia e consigliere delegato Glenda Cecchi è moglie dell'alto dirigente Ferruccio Rossi, riguardano forniture di materiali a Sanlorenzo, ai sensi dell'accordo quadro stipulato in data 6 aprile 2020 con scadenza in data 31 dicembre 2022, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 20 marzo 2020.

Fondazione Sanlorenzo

I rapporti con la Fondazione Sanlorenzo, costituita in data 19 aprile 2021 su iniziativa della famiglia Perotti, sono relativi alla licenza d'uso non esclusivo e gratuito del marchio "Sanlorenzo" ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali della fondazione e alla contribuzione iniziale di Euro 50.000 versata nel mese di giugno 2021, previa delibera del Consiglio di Amministrazione di Sanlorenzo del 4 maggio 2021.

Cesare Perotti

Figlio del Presidente e Chief Executive Officer Massimo Perotti e fratello del consigliere Cecilia Maria Perotti, Cesare Perotti è stato assunto dalla controllata Bluegame S.r.l. con un contratto di apprendistato, operazione esaminata dal Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2020.

Ferruccio Rossi

I rapporti finanziari con l'alto dirigente Ferruccio Rossi riguardano un finanziamento concesso da Sanlorenzo in data 9 luglio 2018. Nel mese di febbraio 2021 il Comitato Operazioni Parti Correlate e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato le nuove condizioni.

Antonio Santella

I rapporti finanziari con l'alto dirigente Antonio Santella riguardano un finanziamento concesso da Sanlorenzo in data 20 luglio 2018. Nel mese di febbraio 2021 il Comitato Operazioni Parti Correlate e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato le nuove condizioni.

Nei prospetti che seguono si riportano i dettagli dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	Costi per Lavorazioni Esterne	Altri costi per servizi	Costi del lavoro	Proventi/(oneri) finanziari netti
Holding Happy Life S.r.l.	4.182	(9.000)	-	(144)	-	-
Nuova Nautical Transports S.r.l.	-	-	-	(484)	-	-
World Yachts S.r.l.	6	(2.361)	(53)	(4)	-	-
Fondazione Sanlorenzo	-	-	-	(50)	-	-
Ferruccio Rossi	-	-	-	-	(868)	2
Antonio Santella	-	-	-	-	(2.029)	1
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	(2.350)	(3.844)	-
Totale parti correlate	4.188	(11.361)	(53)	(3.212)	(6.741)	3
Totale bilancio d'esercizio	608.684	(210.491)	(191.211)	(51.453)	(41.738)	(770)
<i>Incidenza %</i>	<i>0,7%</i>	<i>5,4%</i>	<i>0,0%</i>	<i>6,2%</i>	<i>16,2%</i>	<i>(0,4)%</i>

(in migliaia di Euro)	Altre attività correnti	Attività derivanti da contratto	Crediti commerciali	Passività derivanti da contratto	Debiti commerciali	Altre passività correnti
Holding Happy Life S.r.l.	-	-	7.320	4.818	-	-
Nuova Nautical Transports S.r.l.	20	-	-	-	27	-
World Yachts S.r.l.	-	-	-	-	665	-
Ferruccio Rossi	200	-	2	-	-	392
Antonio Santella	100	-	1	-	-	73
Amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	1.705
Totale parti correlate	320	-	7.323	4.818	692	2.170
Totale bilancio d'esercizio	44.863	111.750	18.064	103.167	108.814	19.345
<i>Incidenza %</i>	<i>0,7%</i>	<i>0,0%</i>	<i>40,5%</i>	<i>4,7%</i>	<i>0,6%</i>	<i>11,2%</i>

Si segnalano inoltre i seguenti rapporti, esclusi dai prospetti precedenti, in quanto relativi a transazioni che avvengono in base a condizioni standard, analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni equivalenti, ovvero basate su tariffe regolamentate:

- Confindustria Nautica: associazione di settore alla quale Sanlorenzo aderisce e in cui il presidente Massimo Perotti e il consigliere Carla Demaria sono membri del consiglio di presidenza;
- I Saloni Nautici S.r.l.: società che organizza il Salone Nautico di Genova e di cui il consigliere delegato Carla Demaria è presidente;
- Gruppo Ormeggiatori del Golfo della Spezia: società cooperativa a responsabilità limitata che fornisce servizi di ormeggio e assistenza portuale e in cui il sindaco effettivo Roberto Marrani ricopre la carica di sindaco effettivo.

Rapporti infragruppo e con le società collegate

Le principali transazioni concluse da Sanlorenzo S.p.A. con le società del Gruppo attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura commerciale: principalmente contratti di distribuzione che regolano le vendite di prodotti e le provvigioni nei territori di competenza, nonché i termini relativi alla gestione commerciale;
- rapporti di natura finanziaria: prevalentemente contratti di finanziamento fruttiferi tra le controllate e la Società;
- rapporti di servizi: principalmente legati a forniture di servizi di assistenza tecnica dalla Società alle controllate.

La Società ritiene che tutti i rapporti fra le società del Gruppo non siano qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso della gestione dell'attività del Gruppo.

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle operazioni con le società del Gruppo poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	Costi per Lavorazioni Esterne	Altri costi per servizi	Costi del lavoro	Proventi/(oneri) finanziari netti
Sanlorenzo Baleari SL	5.001	-	-	(3)	-	9
Marine Yachting Monaco S.A.M.	-	-	-	(4)	-	-
Bluegame S.r.l.	661	-	-	(119)	-	-
PNVSY S.r.l.	-	-	-	(383)	-	12
PN Sviluppo S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Fortune Yacht LLC	-	-	-	-	-	-
Sanlorenzo of the Americas LLC	96.609	(43)	-	(1.707)	-	79
Totale	102.271	(43)	-	(2.216)	-	100
Totale bilancio d'esercizio	608.684	(210.491)	(191.211)	(51.453)	(41.738)	(770)
<i>Incidenza %</i>	<i>16,8%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>4,3%</i>	<i>0,0%</i>	<i>(13,0)%</i>

(in migliaia di Euro)	Altre attività correnti	Attività derivanti da contratto	Altre Attività Finanziarie inclusi Strumenti Derivati	Crediti commerciali	Passività derivanti da contratto	Debiti commerciali
Sanlorenzo Baleari SL	-	-	4.179	10	1.745	-
Marine Yachting Monaco S.A.M.	-	-	-	-	-	4
Bluegame S.r.l.	-	-	-	451	-	113
PNVSY S.r.l.	-	-	5.000	12	-	268
PN Sviluppo S.r.l.	-	-	4.000	-	-	-
Fortune Yacht LLC	-	-	-	-	-	-
Sanlorenzo of the Americas LLC	-	15.057	2.179	263	6.318	112
Totale	-	15.057	15.358	736	8.063	497
Totale bilancio d'esercizio	44.863	111.750	15.669	18.064	103.167	108.814
<i>Incidenza %</i>	<i>0,0%</i>	<i>13,5%</i>	<i>98,0%</i>	<i>4,1%</i>	<i>7,8%</i>	<i>0,5%</i>

Nelle seguenti tabelle, sono dettagliati i rapporti patrimoniali ed economici delle operazioni con le società collegate poste in essere dalla Società nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	Ricavi	Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo e prodotti finiti	Costi Per Lavorazioni Esterne	Altri costi per servizi	Costi del lavoro	Proventi/(oneri) finanziari netti
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	-	-	-	(628)	-	19
Totale	-	-	-	(628)	-	19
Totale bilancio d'esercizio	608.684	(210.491)	(191.211)	(51.453)	(41.738)	(770)
<i>Incidenza %</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>1,2%</i>	<i>0,0%</i>	<i>(2,5)%</i>

(in migliaia di Euro)	Altre attività correnti	Attività derivanti da contratto	Altre Attività Finanziarie Includi Strumenti Derivati	Crediti commerciali	Passività derivanti da contratto	Debiti commerciali
Polo Nautico Viareggio S.r.l.	-	-	-	8	-	154
Totale	-	-	-	8	-	154
Totale bilancio d'esercizio	44.863	111.750	15.669	18.064	103.167	108.814
<i>Incidenza %</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,0%</i>	<i>0,1%</i>

Compensi corrisposti dalla Società

Di seguito si riportano i compensi corrisposti dalla Società ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai componenti del Collegio Sindacale e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021
Emolumenti	2.370
Compensi per la partecipazione a comitati	34
Totale compensi corrisposti al Consiglio di Amministrazione	2.404

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021
Totale compensi corrisposti al Collegio Sindacale (escluse le maggiorazioni di legge)	80

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021
Totale compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche	6.741
<i>di cui retribuzione annua lorda</i>	2.257
<i>di cui bonus</i>	2.869
<i>di cui patto di non concorrenza</i>	70
<i>di cui fair value delle stock option</i>	141

36. Compensi alla Società di Revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti, si evidenziano di seguito i compensi corrisposti alla società di revisione.

(in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza 2021
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A.	97
Totale compensi corrisposti alla Società di Revisione		97

37. Informazioni ex articolo 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2021 sono stati riconosciuti differenti tipologie di aiuti, consistenti in vantaggi economici e finanziari nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni (Temporary Framework) e dei "Fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di Stato".

Beneficiario	Importo riconosciuto (Euro)	Descrizione
Sanlorenzo S.p.A.	60.000	Contributo in conto interessi nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" - partecipazione delle imprese a Fiere e Mostre - rimedio a un grave turbamento dell'economia
Sanlorenzo S.p.A.	1.207	Anticipo rimborsabile nell'ambito "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" - promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione - partecipazione delle imprese a Fiere e Mostre - promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione
Sanlorenzo S.p.A.	320.000	Contributo in conto interessi nell'ambito del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" - intervento a sostegno della patrimonializzazione delle imprese esportatrici - rimedio a un grave turbamento dell'economia
Sanlorenzo S.p.A.	5.187	Anticipo rimborsabile nell'ambito "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19" - intervento a sostegno della patrimonializzazione delle imprese esportatrici - promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione
Sanlorenzo S.p.A.	16.085	Contributo in conto interessi relativo alla Formazione continua
Sanlorenzo S.p.A.	19.290	Contributo in conto interessi relativo alla Formazione continua

Ai sensi delle disposizioni dell'articolo 125-quinquies della Legge n. 124 del 4 agosto 2017, per le ulteriori erogazioni eventualmente ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge n. 234 del 24 dicembre 2012.

38. Attività di direzione e coordinamento

Oltre alla situazione di controllo ai sensi dell'articolo 93 del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), la società controllante Holding Happy Life S.r.l. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile su Sanlorenzo.

PRINCIPI CONTABILI

39. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio (da vedere insieme alla nota "Principi contabili significativi" del presente bilancio).

Alcuni importi del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo presentati ai fini comparativi sono stati riclassificati o rideterminati a seguito del cambiamento di un principio contabile (da vedere insieme alla nota "Principi contabili significativi" del presente bilancio).

Criteri di redazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 comprende il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria d'esercizio, il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'esercizio, il prospetto dei flussi finanziari e le relative note esplicative.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo gli "International Financial Reporting Standards" (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. La sigla "IFRS" include anche gli International Accounting Standards (IAS) ancora in vigore e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando il metodo del costo storico (le eventuali eccezioni all'applicazione di questo metodo sono commentate nei principi contabili di seguito esposti), nonché sul presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in corrente/non corrente e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Di seguito sono elencati i principali principi contabili adottati per la preparazione del bilancio d'esercizio, applicati su tutti i periodi presentati nel bilancio della Società.

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio d'esercizio. Si rimanda alla nota "Principi contabili significativi" per ulteriori informazioni e dettagli in merito all'applicazione dei principi contabili.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono rilevate in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Sulla base delle previsioni dell'IFRS 15, i ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at a point in time").

In relazione alle imbarcazioni usate, poiché il ritiro delle stesse avviene a seguito delle vendite di imbarcazioni nuove e costituisce parte del pagamento del prezzo concordato, si evidenzia che, in base all'IFRS 15, il prezzo di vendita delle imbarcazioni nuove e quindi anche il calcolo dei relativi ricavi riflette la differenza tra il valore contrattualmente attribuito alle imbarcazioni usate e il loro relativo fair value.

I contratti relativi alla vendita di imbarcazioni nuove, che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi "over time", sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte della Società e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione della Società a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti per i quali la rilevazione dei ricavi avviene over time sono rilevate utilizzando una metodologia basata sugli input ("cost-to-cost") per la misurazione dell'avanzamento; secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi per l'adempimenti della performance obligation.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo; in tali casi, gli avanzamenti di produzione a valere su contratti con i clienti sono rilevati nella voce delle attività derivanti da contratti point in time, all'interno delle "rimanenze".

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Nel caso in cui un contratto si configuri come "oneroso", le modalità di contabilizzazione sono indicate nel seguito della presente nota.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento al cambio di chiusura del periodo. La policy della Società in materia di rischio di cambio prevede che tutti i contratti che presentino esposizioni dei flussi di incasso alle variazioni dei tassi di cambio vengano coperti puntualmente. Si veda la nota “Strumenti finanziari – Fair Value e gestione dei rischi” per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

I ricavi relativi alle attività di manutenzione, alla vendita di pezzi di ricambio e all'erogazione di servizi sono gestiti attraverso ordini spot del cliente e sono rilevati per competenza temporale.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Operazioni con pagamento basato su azioni

La Società attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per gli amministratori esecutivi, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche e dipendenti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e qualifica perlomeno di impiegato di Sanlorenzo S.p.A. e delle società dalla stessa direttamente o indirettamente controllate.

Il beneficio teorico attribuito ai beneficiari del piano di stock option è addebitato a conto economico, con contropartita a riserva di patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i beneficiari ottengono il diritto agli incentivi (periodo di maturazione).

L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione.

Nel caso di incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il fair value alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Tale beneficio viene quantificato misurando il fair value delle azioni alla data di assegnazione attraverso tecniche di valutazione finanziaria, includendo nella valutazione eventuali condizioni di mercato e adeguando a ogni data di bilancio il numero dei diritti che si ritiene verranno assegnati.

Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nell'utile/(perdita) lungo il periodo in cui i dipendenti prestano la loro attività lavorativa; i contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il fair value di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti da eventuali attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo. Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

L'obbligazione netta della Società a seguito di benefici ai dipendenti a lungo termine corrisponde all'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato per le prestazioni di lavoro nell'esercizio corrente e nei precedenti. Tale beneficio viene attualizzato. Le rivalutazioni sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando emergono.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando la Società rileva i costi di ristrutturazione. I benefici interamente esigibili oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici relativi a costi sostenuti nel corso dell'esercizio vengono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio stesso come altri proventi quando il contributo pubblico diviene esigibile. Gli altri contributi pubblici relativi ad attività iscritte nello stato patrimoniale sono rilevati inizialmente al fair value come ricavi differiti se esiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste per la loro ricezione e sono poi rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio come altri proventi con un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività a cui si riferiscono.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica nel rispetto della competenza economica e temporale.

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il "tasso di interesse effettivo" corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria: – al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o – al costo ammortizzato della passività finanziaria. Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo. La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 – Fondi, passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi. Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);

- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate della Società. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che la Società conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di merci o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono inclusi tra le attività correnti. Sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti, accantonato sulla base delle stime del rischio di inesigibilità dei crediti in essere a fine periodo.

I crediti commerciali sono successivamente valutati al costo ammortizzato che rappresenta il valore a cui sono stati misurati al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o valutazione di irrecuperabilità.

Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Le perdite di valore sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- a) significative difficoltà finanziarie del debitore;
- b) contenziosi legali aperti con il debitore relativamente all'esigibilità del credito;
- c) probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della perdita di valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi e rilevato nel conto economico. I crediti non recuperabili sono rimossi dalla situazione patrimoniale e finanziaria con contropartita nel fondo svalutazione crediti. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti perdite di valore, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dalla valutazione al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze viene determinato secondo il metodo FIFO. Nel caso di rimanenze di beni prodotti dalla Società, il costo comprende una quota delle spese generali determinata sulla base della normale capacità produttiva.

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Un elemento di immobili, impianti e macchinari viene valutato al costo, comprensivo degli oneri finanziari capitalizzati, al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati.

Se un elemento di immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando è probabile che i relativi futuri benefici economici affluiranno alla Società.

Ammortamento

L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso.

L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I beni oggetto di leasing sono ammortizzati nel tempo più breve fra la durata del leasing e la loro vita utile a meno che vi sia la ragionevole certezza che la Società ne otterrà la proprietà al termine del leasing. I terreni non sono ammortizzati.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali	3%
Fabbricati su terreni non di proprietà	Durata concessione demaniale
Impianti e macchinari	
Impianti e macchinari	11,50%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali	25%
Stampi e modelli	12,50%
Invasature	10%
Altri beni	
Mostre e fiere mobili comuni e arredamento	10%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Mobili e macchine elettroniche	20%-25%
Costruzioni leggere	10%
Automezzi	20%
Altre	10%

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Attività immateriali e avviamento

Rilevazione e valutazione

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali con una vita utile definita sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

Costi successivi

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Ammortamento

L'ammortamento viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento, da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

Le vite utili stimate dell'esercizio corrente e degli esercizi comparativi sono le seguenti:

Costi di sviluppo	8 anni – 12,50%
Software	5 anni – 20%
Ormeggio	Durata dell'operazione
Marchi	18 anni
Differenza di consolidamento	10 anni – 10%
Altre	In base alla durata delle singole operazioni

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e modificati, ove necessario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritte al fair value che, normalmente, coincide con il valore nominale.

Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Attività finanziarie: classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI);
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

La Società determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Attività finanziarie: valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto. Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, la Società considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte della Società da attività specifiche.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Si veda la nota "Strumenti finanziari – Fair-Value e gestione dei rischi" per informazioni sugli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Eliminazione contabile

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.

Passività finanziarie

La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al fair value sulla base dei termini contrattuali modificati.

La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso d'interesse.

Gli strumenti derivati sono sempre valutati a fair value con contropartita a conto economico, salvo il caso in cui gli stessi si configurino come efficaci strumenti di copertura di un determinato rischio relativo a sottostanti attività o passività o impegni assunti dalla Società.

All'inizio della relazione di copertura designata, la Società documenta gli obiettivi nella gestione del rischio e la strategia nell'effettuare la copertura, nonché il rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura e se si prevede che le variazioni delle disponibilità liquide dell'elemento coperto e dello strumento di copertura si compenseranno tra loro.

Copertura di flussi finanziari

Quando uno strumento finanziario derivato è designato come strumento di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, la parte efficace delle variazioni del fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di copertura dei flussi finanziari. La parte efficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato che viene rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo è limitata alla variazione cumulata del fair value dello strumento coperto (al valore attuale) dall'inizio della copertura. La parte inefficace delle variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato viene rilevata immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

In una relazione di copertura, la Società designa come strumento di copertura solo la variazione del fair value dell'elemento a pronti del contratto a termine. La variazione del fair value dell'elemento a termine del contratto a termine su cambi (punti a termine) è contabilizzata separatamente come costo della copertura e rilevata nel patrimonio netto, nella riserva per i costi della copertura.

Se un'operazione programmata coperta comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, per esempio le rimanenze, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari e nella riserva per i costi della copertura è incluso direttamente nel costo iniziale dell'attività o passività al momento della rilevazione. Per tutte le altre operazioni programmate coperte, l'importo deve essere riclassificato dalla riserva di copertura dei flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sull'utile/(perdita) dell'esercizio. Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Capitale sociale

Azioni ordinarie

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Le imposte sul reddito relative ai costi di transazione di un'operazione sul capitale sono rilevate in conformità allo IAS 12.

Riacquisto e riemissione di azioni ordinarie (azioni proprie)

In caso di riacquisto di azioni rilevate nel patrimonio netto, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a riduzione del patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate nella riserva per azioni proprie. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva vendita o riemissione di azioni proprie viene rilevato ad incremento del patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene rilevata nella riserva da sovrapprezzo azioni.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari non derivati e attività derivanti da contratti

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative a:

- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;
- titoli di debito valutati al FVOCI;
- attività derivanti da contratti.

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratti sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Le perdite attese su crediti ("Expected Credit Losses" o "ECL") sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere). Le ECL vengono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("forward-looking information"). Per la Società, il rischio di credito di un'attività finanziaria aumenta significativamente quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e i titoli di debito al FVOCI sono deteriorate. Un'attività finanziaria è "deteriorata" quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;

- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività. Per i titoli di debito al FVOCI, il fondo svalutazione viene accantonato nell'utile/(perdita) dell'esercizio e rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero. Per i clienti privati, la policy della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 180 giorni sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Per i clienti corporate, la Società valuta individualmente la tempistica e l'importo della svalutazione sulla base della reale prospettiva di recupero. La Società non prevede alcun recupero significativo dell'importo svalutato. Tuttavia, le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dalla Società.

Attività non finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "cash-generating unit" o "CGU"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede benefico delle sinergie.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Fondi

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando alla data di riferimento, in presenza di un'obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima attualizzata della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e include gli effetti ulteriori relativi al rischio specifico associabile a ciascuna passività. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione. Per alcune controversie le informazioni richieste dallo IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali non sono riportate, al fine di non pregiudicare la posizione della Società nell'ambito di tali controversie o negoziazioni.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

Con riferimento alle attività a e passività derivanti da contratti, nel caso in cui la rivisitazione dei piani economici (preventivi a vita intera) durante l'avanzamento di un contratto evidenzia la presenza di elementi che rendano gli stessi onerosi, la quota dei costi ritenuti "inevitabili" superiore ai benefici economici derivanti dal contratto viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa diviene ragionevolmente prevedibile e accantonata in un "Fondo contratti onerosi", iscritto tra i fondi rischi e oneri correnti. Il reversal di tali accantonamenti viene rilevato come assorbimento all'interno degli "Altri ricavi operativi".

Leasing

Determinare se un accordo contiene un leasing

All'inizio di un accordo, la Società verifica se lo stesso è o contiene un leasing. All'inizio dell'accordo o alla revisione dello stesso, la Società separa i canoni e gli altri corrispettivi previsti dall'accordo classificandoli come pagamenti per il leasing e pagamenti per altri elementi sulla base dei relativi fair value. Se, nel caso di un leasing finanziario, la Società conclude che non è fattibile dividere attendibilmente i canoni, vengono rilevate un'attività e una passività di importo pari al fair value dell'attività sottostante. Successivamente, la passività viene ridotta man mano che si effettuano i pagamenti e viene rilevato un onere finanziario sulla passività utilizzando il tasso di finanziamento marginale della Società.

Beni oggetto di leasing

Gli immobili, impianti e macchinari oggetto di leasing che trasferiscono alla Società sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono classificati come leasing finanziari. I beni acquisiti tramite leasing sono rilevati inizialmente al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Dopo la rilevazione iniziale, il bene viene valutato in conformità al principio contabile applicabile a detto bene.

Gli altri beni oggetto di leasing rientrano tra i leasing di natura operativa e non sono rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società.

Pagamenti relativi ai leasing

I pagamenti relativi ai leasing operativi sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing. Gli incentivi accordati al locatario sono rilevati come una parte integrante del costo complessivo del leasing lungo la durata del leasing.

I pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari sono suddivisi tra interessi passivi e riduzione del debito residuo. Gli interessi passivi sono ripartiti lungo la durata del contratto di leasing in modo da ottenere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

Risultato operativo

Il risultato operativo è determinato dalle attività operative della Società che generano ricavi continuativi e dagli altri proventi e costi correlati alle attività operative. Dal risultato operativo sono esclusi gli oneri finanziari netti, la quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto e le imposte sul reddito.

Valutazione del fair value

Il "fair value" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono alla Società la valutazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito.

- Livello 1: ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.
- Livello 2: in assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, vengono utilizzati dati di input che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (prezzi), sia indirettamente (derivati dai prezzi).
- Livello 3: in assenza dei dati di cui ai Livelli 1 e 2, vengono utilizzati dati di input relativi all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Se i dati di input utilizzati per valutare il fair value di un'attività o di una passività rientrano in diversi livelli della gerarchia del fair value, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'input di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra i vari livelli della gerarchia del fair value alla fine del periodo nel quale il trasferimento ha avuto luogo. Se un'attività o passività valutata al fair value ha un prezzo denaro e un prezzo lettera, la Società valuta le posizioni attive e lunghe al prezzo denaro e quelle passive e corte al prezzo lettera. La prova migliore del fair value di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il fair value del corrispettivo dato o ricevuto). Se la Società nota una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il fair value non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al fair value, rettificato al fine di differire la differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza

viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

40. Nuovi principi e modifiche e interpretazioni

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS, emesse dallo IASB (International Accounting Standard Board), non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2021

Emendamento all'IFRS 3

Lo IASB ha emesso delle modifiche all'IFRS 3 per aggiornarlo rispetto alle modifiche relative al "Conceptual for Financial Reporting" senza modificare i requisiti contabili per le aggregazioni aziendali. Le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

La Società non si aspetta impatti significativi dall'adozione di questo emendamento.

Emendamento allo IAS 16

La modifica non consente la deduzione dal costo dell'immobilizzazione materiale dell'importo della vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso (fase di test dell'attività stessa). I ricavi e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2022.

La Società non si aspetta impatti significativi dall'adozione di questo emendamento.

Emendamento allo IAS 37

Le modifiche hanno lo scopo di specificare quali costi l'impresa deve includere per l'adempimento di un contratto quando valuta se un contratto è oneroso. L'emendamento entrerà in vigore dal 1° gennaio 2022.

La Società non si aspetta alcun impatto significativo dall'adozione di questo emendamento.

Emendamenti derivanti da Annual Improvements to IFRSs 2018 – 2020

I miglioramenti modificano quattro standard:

- IFRS 1 - Presentazione del Bilancio permettendo alle controllate che adottano i principi contabili internazionali dopo la controllante di valutare cumulativamente le differenze di conversione utilizzando gli importi segnalati dalla controllante, sulla base della data di transizione della controllante agli IFRS;
- IFRS 9 – Strumenti finanziari chiarendo quali commissioni un'entità deve includere quando applica il test "del 10 per cento" per l'estinzione di una passività finanziaria;
- IAS 41 – Agricoltura rimuovendo il requisito del paragrafo 22 dello IAS 41 che permette di rimuovere i flussi di cassa dovuti alla tassazione nella valutazione di una attività biologica. Questo rende coerente il principio IAS 41 con il principio IFRS 13 – Valutazione del fair value;
- IFRS 16 – Leasing rimuovendo dall'esempio illustrativo 13 per non creare confusione riguardo al trattamento degli incentivi al leasing.

Gli emendamenti entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

La Società non si aspetta impatti significativi dalle modifiche apportate dai miglioramenti illustrati.

Emendamenti all'IFRS 17

Lo scopo della modifica è quello di rendere più semplice l'applicazione del principio da parte delle imprese e rappresentare nel modo corretto le prestazioni finanziarie. In particolare, le modifiche dovrebbero ridurre i costi semplificando alcuni requisiti della norma; rendere più semplice la spiegazione delle prestazioni finanziarie. Il rinvio dell'applicazione del nuovo standard al 2023 faciliterà la transizione per le imprese.

La Società non si aspetta impatti significativi dall'adozione di questi emendamenti.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS, emesse dallo IASB (International Accounting Standard Board), per i quali gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la relativa adozione

Emendamenti allo IAS 1 – Classification of liabilities as Current or Non-current

La modifica al principio ha lo scopo di chiarire come determinare se un debito o un'altra passività con data incerta, nella situazione finanziaria e patrimoniale, rientri tra quelli a breve o a lungo termine. Nei chiarimenti introdotti dalla modifica si prevede che un debito che riconosce il diritto di differire il regolamento della passività di almeno 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio di riferimento non sia classificabile come corrente. Viene precisato che una passività è da considerare "not current" se ci aspetta che l'entità estingua il debito entro i 12 mesi successivi all'esercizio di riferimento. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

La Società non si attende un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tali emendamenti.

Emendamenti allo IAS 1 – Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2

La modifica riguarda i requisiti di informativa in materia di principi contabili da "principi contabili significativi" a "informativa sui principi contabili significativi". Le modifiche forniscono indicazioni su quando è probabile che le informazioni sui principi contabili siano considerate significative. Tali modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo non si aspetta impatti significativi dall'adozione di questo emendamento.

Emendamenti allo IAS 8 – Definition of Accounting Estimates

Nel mese di febbraio 2021, lo IASB con tali emendamenti ha aggiunto la definizione di stime contabili nello IAS 8. Gli emendamenti hanno inoltre chiarito che gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di valutazione sono cambiamenti nelle stime contabili, a meno che non derivino dalla correzione di errori del periodo precedente. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023.

La Società non si aspetta impatti significativi dall'adozione di questi emendamenti.

Emendamento allo IAS 12 – Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction

L'emendamento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smartellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società non si aspetta impatti significativi dall'adozione di questi emendamenti.

Emendamento allo IAS 17 – Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 - Comparative Information

L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17 ed è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. La Società non si aspetta impatti dall'adozione di questi emendamenti.

proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, nel sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, propone che l'Assemblea deliberi:

- a) di approvare il bilancio di esercizio di Sanlorenzo S.p.A. che evidenzia un utile netto di esercizio pari a Euro 44.378.158;
- b) di approvare la proposta di destinare l'utile netto dell'esercizio come segue:
 - a riserva legale per Euro 2.218.908;
 - agli Azionisti a titolo di dividendo l'importo di Euro 0,60 per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data;
 - a riserva straordinaria l'importo dell'utile residuo.
- c) di ridurre il vincolo sulla riserva straordinaria all'importo massimo di Euro 7.850.000, ai sensi dell'articolo 110, comma 8, del Decreto Legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni della Legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Ameglia, 10 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente e Chief Executive Officer

Cav. Massimo Perotti





attestazione ai sensi dell'art. 154-bis TUF

Attestazione ai sensi dell'articolo 154-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo unico della Finanza) e dell'articolo 81-ter del reg. Consob n. 11971 del 14 maggio 1998

1. I sottoscritti Massimo Perotti, in qualità di Presidente e Chief Executive Officer del Consiglio di Amministrazione e Attilio Bruzzese, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sanlorenzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2021.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2021, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio annuale:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ameglia, 10 marzo 2022

Cav. Massimo Perotti

Presidente e Chief Executive Officer


Attilio Bruzzese

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari









Sanlorenzo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Protocollo 21BD2063

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Sanlorenzo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo S.p.A. (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2021, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Sanlorenzo S.p.A. (la Società o la capogruppo) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave*Valutazione delle attività e passività derivanti da contratti*

Si faccia riferimento alla Nota n. 19 "Attività e passività derivanti da contratti"

Il Gruppo Sanlorenzo iscrive nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 attività derivanti da contratti pari a Euro 117.194 migliaia (pari al 19,70% del totale attività) e passività derivanti da contratti pari a Euro 102.948 migliaia (pari al 17,30% del totale patrimonio netto e passività).

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data di rilevazione risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un'errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell'elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione delle attività e passività derivanti da contratti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse.
- Per ogni commessa analizzata abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti (e loro eventuali modifiche concordate con i clienti) e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di commesse analoghe degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi.
- Abbiamo quindi svolto colloqui con i responsabili di commessa ed il responsabile del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.
- Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità di commessa per un numero di commesse selezionate con un adeguato campione.
- Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.
- Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera, su un adeguato campione.
- Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell'esercizio.
- Abbiamo infine verificato l'accuratezza e completezza dell'informativa fornita in bilancio.

Aspetti chiave**Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave***Recuperabilità degli avviamenti*

Si rimanda alle Note del bilancio consolidato n.14 "Avviamento" e n. 16 "Impairment Test"

Il Gruppo Sanlorenzo iscrive nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 avviamenti per Euro 8.667 migliaia (pari al 1,46% del totale attivo) relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Fly S.r.l unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A..

Ai fini della verifica, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso. La stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2021, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2022-2024, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dal Piano 2022-2024, attualizzati.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di sconto, attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla recuperabilità degli avviamenti, hanno riguardato le seguenti attività

- Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell'impairment test sulla unità generatrice di flussi di cassa.
- Abbiamo esaminato le proiezioni del Piano Strategico 2022-2024 ed effettuato colloqui con la direzione aziendale al fine di comprendere ed analizzare criticamente le assunzioni utilizzate alla base del piano.
- Abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.
- Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo anche con l'ausilio di esperti appartenenti alla rete BDO.
- Abbiamo svolto delle analisi di sensitività al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.
- Abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita nelle note del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sanlorenzo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sanlorenzo S.p.A. ci ha conferito in data 23 novembre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, (e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis ,comma 4 del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sanlorenzo al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Gruppo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10 del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Genova, 28 marzo 2022



BDO Italia S.p.A.
Paolo Maloberti
Socio



Sanlorenzo S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art.10 del Regolamento (UE) n.
537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Protocollo 21BD2062

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Sanlorenzo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria d'esercizio al 31 dicembre 2021, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo d'esercizio, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto d'esercizio, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio d'esercizio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave*Valutazione delle attività e passività derivanti da contratti*

Si faccia riferimento alla Nota n. 18 "Attività e passività derivanti da contratti".

Sanlorenzo S.p.A. iscrive nel proprio bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 attività derivanti da contratti pari a Euro 111.750 migliaia (pari al 19,58% del totale attivo) e passività derivanti da contratti pari a Euro 103.167 migliaia (pari al 18,08% del totale passivo e patrimonio netto).

Le attività derivanti da contratti sono relative alle commesse in corso di lavorazione valutate sulla base dei costi sostenuti (cost-to-cost) in quanto oggetto di contratto già perfezionato con il cliente.

Le attività derivanti da contratti vengono iscritte tra le attività al netto delle relative passività se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo delle attività svolte alla data di rilevazione risulta superiore agli acconti ricevuti dai clienti. Al contrario, se gli acconti ricevuti dai clienti risultano superiori alle relative attività derivanti da contratti, la parte eccedente viene iscritta tra le passività.

La preventivazione dei costi a finire comporta un elevato grado di giudizio da parte del management e un errore effettuato in tale fase può riflettersi in un'errata valutazione dei lavori in corso (e di conseguenza dei ricavi della gestione) che può risultare significativa.

La corretta misurazione dello stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione e delle eventuali passività ad essi correlate rappresenta un aspetto chiave della revisione in considerazione della significatività degli importi e dell'elevato grado di giudizio esercitato dalla direzione aziendale.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla valutazione delle attività e passività derivanti da contratti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del sistema di controllo interno con riferimento al ciclo commesse.
- Per ogni commessa analizzata abbiamo ottenuto ed esaminato i contratti sottostanti (e loro eventuali modifiche concordate con i clienti) e verificato che i ricavi complessivi utilizzati per la valutazione delle commesse fossero conformi ai prezzi contrattualizzati. Abbiamo svolto delle analisi comparative confrontando i budget dei costi a vita intera con quelli di commesse analoghe degli esercizi precedenti, al fine di verificare eventuali variazioni significative di tali costi.
- Abbiamo quindi svolto colloqui con i responsabili di commessa ed il responsabile del controllo di gestione al fine di comprendere le motivazioni degli scostamenti più rilevanti e valutare la congruità dei budget e dei loro aggiornamenti.
- Abbiamo analizzato e verificato il processo di attribuzione dei costi consuntivati alle singole commesse e abbiamo verificato la quadratura dei dati tra la contabilità generale e la contabilità di commessa per un numero di commesse selezionate con un adeguato campione.
- Abbiamo svolto specifiche procedure di verifica sulla corretta attribuzione dei costi alle singole commesse.
- Abbiamo verificato la percentuale di avanzamento delle commesse calcolata come rapporto tra i costi sostenuti alla data di bilancio rispetto ai costi stimati a vita intera, su un adeguato campione.
- Abbiamo svolto procedure di verifica sulla chiusura contabile delle commesse consegnate nell'esercizio.
- Abbiamo infine verificato l'accuratezza e completezza dell'informativa fornita in bilancio.

Aspetti chiave**Recuperabilità degli avviamenti**

Si rimanda alle Note del bilancio d'esercizio n.13 "Avviamento" e n. 15 "Impairment Test"

La società iscrive nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 un avviamento per Euro 8.667 migliaia (pari al 1,52% del totale attivo) relativo al disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione, avvenuta nel 2008, in Sanlorenzo S.p.A., della ex controllante Happy Fly S.r.l unitamente alla propria controllata FlyOpen S.p.A..

Ai fini della verifica, è stata identificata una Cash Generating Unit ("CGU") costituita dall'insieme delle attività operative del Gruppo Sanlorenzo nel suo complesso. La stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2021, non avendo la possibilità di identificare il fair value delle attività oggetto di analisi di impairment, è stata effettuata sulla base delle configurazioni di valore fondate sul valore d'uso, calcolato facendo riferimento alla stima dei flussi di cassa operativi per il periodo triennale 2022-2024, ricavati dai dati previsionali economico-finanziari desumibili dal Piano 2022-2024, attualizzati.

Tale voce è stata ritenuta significativa nell'ambito dell'attività di revisione in considerazione del suo ammontare e della soggettività e complessità insita nei processi valutativi; la recuperabilità di tali avviamenti è correlata al verificarsi delle assunzioni alla base del piano strategico, ai tassi di sconto, attualizzazione e di crescita futura utilizzati e ad ulteriori parametri caratterizzati da soggettività.

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Le principali procedure di revisione effettuate in risposta all'aspetto chiave relativo alla recuperabilità degli avviamenti, hanno riguardato le seguenti attività:

- Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione della metodologia adottata dal management per lo svolgimento dell'impairment test sulla unità generatrice di flussi di cassa.
- Abbiamo esaminato le proiezioni del Piano Strategico 2022-2024 ed effettuato colloqui con la direzione aziendale al fine di comprendere ed analizzare criticamente le assunzioni utilizzate alla base del piano.
- Abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di impairment test utilizzato dal management attraverso un ricalcolo indipendente e il confronto dei risultati ottenuti.
- Abbiamo ricalcolato i tassi di attualizzazione utilizzati dal management per ciascuna CGU nonché il tasso di crescita di lungo periodo anche con l'ausilio di esperti appartenenti alla rete BDO.
- Abbiamo svolto delle analisi di sensitività al fine di valutare se al variare del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita si potessero generare situazioni di impairment.
- Abbiamo verificato la completezza e l'accuratezza dell'informativa fornita nelle note del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Sanlorenzo S.p.A. ci ha conferito, in data 23 novembre 2019, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, (e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98.

Gli amministratori della Sanlorenzo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sanlorenzo S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 28 marzo 2022

BDO Italia S.p.A.

Paolo Maloberti
Socio





Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Sanlorenzo S.p.A. convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 58/1998

Signori Azionisti,

in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza, "TUF") dall'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile, alle indicazioni contenute nella comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, al Codice di Corporate Governance ed alle disposizioni Consob in materia di controlli societari, nonché tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), il Collegio Sindacale di Sanlorenzo S.p.A. (la "Società"), Vi riferisce con la presente Relazione in merito all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2021.

Sintesi dell'attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza al disposto dell'articolo 149 del TUF e dell'articolo 2403 del Codice Civile, ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- sull'affidabilità ed adeguatezza del sistema amministrativo-contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha dichiarato di attenersi ed in particolare sulla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, nonché dei membri dello scrivente Collegio Sindacale;
- sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (ex articolo 114, comma 2, del TUF.);
- sulle operazioni con parti correlate ed infragruppo;
- sulla corretta attuazione degli adempimenti relativi alle normative sugli abusi di mercato, (c.d. *Market Abuse Regulation*), nonché in materia di informativa societaria e di tutela del risparmiatore.

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale ha complessivamente tenuto undici riunioni redigendone i verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, nonché alle Assemblee degli Azionisti, per un totale di 43 riunioni afferenti all'attività di consiglio comunque organizzata e ad un'assemblea

dei soci, oltre alle numerose interlocuzioni informali intrattenute con tutti gli altri organi di governance.

Il Collegio Sindacale che redige la presente relazione dichiara che tutti i propri componenti rispettano le disposizioni regolamentari emanate da Consob in relazione al limite di cumulo degli incarichi, e, a tal proposito, ha indicato gli incarichi a tal fine rilevanti ricoperti, nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari della Società, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, messa a disposizione sul sito internet della Società.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla Gestione; fra queste si riportano in particolare le seguenti:

Finanziamento a medio-lungo termine con Intesa Sanpaolo

In data 30 giugno 2021, Sanlorenzo ha sottoscritto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un contratto di finanziamento da Euro 20 milioni a valere sul plafond circular economy che Intesa Sanpaolo ha riservato ai progetti che rispondono a specifici criteri di rispetto dell'ambiente e di riduzione dei consumi.

Il finanziamento, con durata di 5 anni, è finalizzato al sostegno degli investimenti destinati allo sviluppo e all'introduzione, da parte di Sanlorenzo, di innovazioni e tecnologie d'avanguardia nel settore della nautica, fortemente orientati a principi di sostenibilità.

Acquisizione del ramo d'azienda Viareggio Superyachts

In data 8 luglio 2021, PN VSY S.r.l., società controllata al 100% da Sanlorenzo S.p.A., ha completato l'acquisizione del ramo d'azienda Viareggio Superyachts S.r.l. in liquidazione, comprensivo di un fabbricato sito a Viareggio nei pressi dei cantieri di Sanlorenzo, oltre a impianti e attrezzature, per un valore di circa 4,8 milioni di Euro (al netto dei costi della transazione). Il fabbricato, con una superficie dedicata alla produzione di circa 3.000 mq, è utilizzato per l'allestimento di superyacht in metallo, e in particolare della nuova linea X-Space.

Partnership con Siemens Energy per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche per ridurre l'impatto ambientale degli yacht

In data 6 settembre 2021, Sanlorenzo ha annunciato la sottoscrizione con Siemens Energy di una partnership in esclusiva che ha per oggetto lo sviluppo di soluzioni per l'integrazione della tecnologia a fuel cell nel settore dello yachting da 24 a 80 metri e di due contratti di sviluppo ed acquisto per sistemi di nuova generazione diesel elettrici e ibridi.

L'accordo permetterà di sviluppare congiuntamente tecnologie inedite finalizzate a ridurre significativamente l'impatto dell'utilizzo degli yacht sull'ecosistema marino e si svilupperà su tre aree:

- sistemi fuel cell a metanolo per la generazione di corrente elettrica a bordo, che consentono

all'imbarcazione di generare energia elettrica a motori e generatori spenti, andando ad ampliare in modo significativo il tempo di permanenza in rada e di manovra senza consumo di combustibile diesel. Il primo prototipo verrà installato su un superyacht Sanlorenzo ibrido da 50 metri in avanzata progettazione, la cui consegna è prevista nel 2024;

- sistemi di propulsione diesel elettrica di nuova generazione finalizzati a ridurre le emissioni di gas a effetto serra (GHG) e i consumi di combustibile, con una significativa evoluzione in termini di efficienza energetica e di riduzione degli ingombri, destinati all'applicazione su modelli di yacht oltre i 50 metri. Il primo ordine firmato copre l'applicazione su tre unità Sanlorenzo da 50 a 70 metri;
- sistemi di propulsione ibrida di nuova generazione finalizzati a ridurre le emissioni di GHG e i consumi di combustibile, con una rilevante ottimizzazione di dimensioni, costi e semplicità di utilizzo, destinati all'installazione su imbarcazioni sotto i 50 metri. Il primo ordine firmato riguarda l'applicazione sul nuovo modello SD90S.

Acquisizione di un complesso immobiliare a La Spezia

In data 22 luglio 2021, nel contesto di un'asta, Sanlorenzo si è aggiudicata un complesso immobiliare di circa 7.000 mq sito a La Spezia nelle adiacenze dei cantieri della Società, da destinarsi a magazzino in ragione delle accresciute esigenze di produzione della Divisione Superyacht. Il perfezionamento dell'acquisto e il pagamento del prezzo, pari a circa 1,5 milioni di Euro (al netto dei costi di transazione), sono avvenuti in data 17 settembre 2021.

Partnership con Crédit Agricole Leasing Italia per l'acquisto in leasing degli yacht

In data 20 settembre 2021, Sanlorenzo e Crédit Agricole Leasing Italia hanno annunciato i termini di una collaborazione in virtù della quale Sanlorenzo segnalerà Crédit Agricole Leasing Italia quale partner per l'acquisto in leasing di yacht e superyacht ai propri clienti europei, ai quali verranno riservati un servizio su misura e condizioni dedicate. Tale partnership si inserisce nel potenziamento dell'offerta di "High-End Services", la divisione creata nel 2020, interamente focalizzata sulla proposta di una gamma esclusiva di servizi a 360° destinati ai soli clienti Sanlorenzo: leasing/finanziamenti su misura, Sanlorenzo Charter Fleet, Sanlorenzo Timeless (servizio di refit e restyling) e corsi per gli equipaggi con la Sanlorenzo Academy.

Acquisizione di un complesso immobiliare a Massa

In data 17 maggio 2021, nel contesto di una procedura di concordato preventivo, Sanlorenzo si è aggiudicata un'asta per l'acquisizione di un complesso industriale sito a Massa in prossimità dei cantieri della Società e composto da due capannoni per una superficie totale di circa 15.000 mq, una palazzina uffici e aree esterne per circa 11.000 mq, ad un prezzo totale di circa 11,6 milioni di Euro al netto dei costi di transazione. Il sito, il cui acquisto è stato perfezionato in data 30 settembre 2021, sarà destinato alle attività di produzione di semilavorati in composito nei primi mesi del 2022, a seguito di alcuni interventi di manutenzione.

Aste per l'acquisizione di asset di Perini Navi

In data 15 febbraio 2021, Ferretti Group e Sanlorenzo hanno annunciato l'intenzione di creare una NewCo in joint venture paritetica per formulare un'offerta per l'acquisizione di Perini Navi, dichiarata fallita dal Tribunale di Lucca in data 29 gennaio 2021. La società – Restart S.p.A. – è stata costituita in data 28 aprile 2021 per partecipare all'asta per la vendita di taluni asset di Perini Navi, convocata a seguito della conferma in data 30 aprile 2021 del fallimento della società da parte della Corte di Appello di Firenze e della successiva aggiudicazione del cantiere in Turchia.

La prima asta, tenutasi in data 30 luglio 2021, relativa ai due cantieri di Viareggio e La Spezia, al marchio Perini, ad uno yacht in costruzione e ad altri asset, prevedeva una base d'asta complessiva pari a Euro 62,5 milioni. La seconda asta, tenutasi in data 30 settembre 2021, prevedeva una base d'asta complessiva pari a Euro 56,25 milioni, con possibilità di presentare offerte con una riduzione del 5% del prezzo base.

In base all'esito delle valutazioni effettuate, pur riconfermando l'interesse in Perini Navi, Ferretti Group e Sanlorenzo hanno ritenuto opportuno non partecipare a tali aste, entrambe andate deserte.

In data 26 ottobre 2021, Ferretti Group e Sanlorenzo, tramite Restart S.p.A., hanno presentato al Curatore del Fallimento presso il Tribunale di Lucca una proposta irrevocabile per l'acquisto dell'intero complesso aziendale di Perini Navi.

A seguito della presentazione dell'offerta, in data 2 novembre 2021 è stata indetta una terza asta con un prezzo base pari a Euro 47 milioni. L'esame delle offerte e la gara si sono tenute in data 22 dicembre 2021 e gli asset sono stati aggiudicati a un terzo offerente al prezzo complessivo di Euro 80 milioni.

Emergenza sanitaria legata al COVID-19

Il Collegio Sindacale, in relazione all'emergenza sanitaria in corso determinata dalla pandemia Covid-19, è stato costantemente informato dalle competenti funzioni della Società delle valutazioni condotte in ordine all'evolversi degli eventi e del quadro normativo di riferimento, nonché delle azioni poste in essere al fine di tutelare la salute dei lavoratori.

In merito a quanto sopra, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre agli Azionisti della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Conflitto tra Russia e Ucraina

In considerazione del conflitto tra Russia e Ucraina, la Società ha reso noto che il backlog al 28 febbraio 2022 include l'esposizione a clienti di nazionalità russa su tre contratti di vendita di superyacht, che incidono per il 7,7% del totale distribuito su tre esercizi, precisando che, alla data odierna, nessun ordine è stato cancellato.

Il Gruppo attua un monitoraggio continuo della situazione e degli aggiornamenti sul fronte delle sanzioni internazionali, in linea con le rigorose procedure di Know Your Customer e con il Sanctions Compliance Program adottati da tutte le società del Gruppo.

Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo non ha fornitori localizzati nell'area interessata dal conflitto.

Osservanza della legge e dello statuto

La partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati, le informazioni assunte ed i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al Collegio Sindacale di constatare che la Vostra Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto sociale.

In particolare, le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della Società nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali sono oggetto di monitoraggio costante da parte dei funzionari preposti che, muniti di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, provvedono alla loro corretta applicazione avvalendosi, se necessario, anche di pareri di professionisti esperti nelle singole discipline.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

L'attività sociale è oggetto di costante monitoraggio ed è finalizzata alla conservazione e alla salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore. Nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono, tra l'altro, attentamente analizzati, e sono oggetto di approfondito dibattito nelle relative adunanze:

- l'andamento della gestione;
- i risultati economici e finanziari periodici ed i dati previsionali;
- le operazioni più significative e le eventuali proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi, sui mercati di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che le operazioni hanno nei confronti del Gruppo nonché sulla congruenza e compatibilità con le risorse disponibili;
- le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla Società;
- le operazioni di maggior rilievo delle società controllate, l'andamento economico e la struttura patrimoniale delle stesse tenendo conto delle particolari situazioni dei mercati di riferimento in cui operano.

Al Collegio Sindacale non risultano operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ed in contrasto con le delibere consiliari e con gli interessi della Società e dei Soci.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla struttura amministrativa, commerciale e produttiva con criteri di conformità.

Sotto il profilo operativo, il Collegio Sindacale ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile, ha promosso incontri con il Dirigente Preposto, i responsabili del controllo di gestione, con la funzione di *Internal Audit*, con il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Ha interloquito con regolarità con BDO Italia S.p.A., società incaricata della Revisione Legale dei conti e della revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ex D.Lgs 254/2016.

Ha intrattenuto costante scambio di informativa con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 sull'efficacia, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ai fini del D. Lgs 231/01.

Ha così potuto acquisire cognizione sull'efficacia ed efficienza delle attività operative e sull'attendibilità e continuità dei controlli che garantiscono la tempestività degli eventuali interventi

correttivi.

Adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha preso visione degli organigrammi, dei livelli di responsabilità, delle deleghe di potere e del flusso delle direttive, valutando la capacità dell'organizzazione nel suo complesso di esercitare un adeguato indirizzo strategico-gestionale e di effettuare i dovuti controlli sulla conduzione operativa di tipo tecnico e tecnologico, commerciale e amministrativo-contabile dell'intero Gruppo. L'esame delle procure conferite ha consentito al Collegio Sindacale di maturare un giudizio positivo sulla loro chiarezza e razionalità.

Il Collegio Sindacale ha potuto accertare che gli uffici preposti acquisiscono con tempestività e affidabilità le informazioni utili e necessarie anche dalle società controllate e che rispondono con interventi adeguati ed efficaci. Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative al controllo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tale attività.

Adeguatezza del sistema di controllo interno

Nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari e nella Relazione Finanziaria Annuale relative all'esercizio 2021 sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR") è formato dalle regole, dalle procedure e dalle strutture aziendali che operano per consentire l'efficace funzionamento della Società e del Gruppo per identificare, gestire e monitorare i principali rischi a cui essi sono esposti. Il SCIGR è un sistema integrato che coinvolge l'intera struttura organizzativa; al fine di garantire un approccio coerente a livello di Gruppo, la Società definisce le direttive di Gruppo sul sistema di governance integrato dalle politiche di controllo interno e di gestione dei rischi di Gruppo, che si applicano a tutte le Società del Gruppo.

In tale contesto, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del SCIGR di cui si è dotata la Società e il suo Gruppo, verificandone il suo concreto funzionamento. In particolare il Collegio, ha:

- preso atto della periodica valutazione di adeguatezza del SCIGR espressa, previo parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, dal Consiglio di Amministrazione;
- esaminato la relazione periodica del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità rilasciata semestralmente a supporto del Consiglio di Amministrazione;
- partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità acquisendo informazioni anche in ordine alle iniziative che il Comitato ha ritenuto opportuno promuovere o richiedere a fronte di specifiche tematiche;
- verificato l'autonomia, indipendenza e funzionalità della Funzione *Internal Audit*, la cui responsabilità è stata opportunamente affidata, nel corso dell'anno, ad una risorsa interna all'uso dedicata e formata, nonché implementata e mantenuta con la stessa un adeguato e costante collegamento;
- esaminato il Piano di *Audit* predisposto dalla Funzione *Internal Audit* e approvato dal Consiglio di Amministrazione, osservato il rispetto dello stesso e ricevuto flussi informativi sugli esiti degli *audit*;

- preso conoscenza delle attività dell'Organismo di Vigilanza istituito dalla Società in conformità con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 attraverso specifiche informative e incontri di aggiornamento in merito all'attività svolta dal medesimo;
- ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolte nel SCIGR;
- incontrato e scambiato informazioni con il Presidente e Chief Executive Officer, nel suo ruolo di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il SCIGR, con il quale ha condiviso le proprie osservazioni in merito al miglioramento dell'architettura dei controlli posta in essere dalla Società.

Alla luce di tutto quanto sopra, ferme le aree di attenzione sopra evidenziate e tenuto conto della natura evolutiva del SCIGR, dalle analisi svolte e sulla base degli elementi informativi acquisiti non sono emersi elementi che possano indurre questo Collegio a ritenere non adeguato, nel suo complesso, il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

Affidabilità ed adeguatezza del sistema amministrativo e attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio ha verificato l'esistenza di adeguate norme e procedure a presidio del processo di raccolta, formazione e diffusione delle informative finanziarie.

Ha inoltre preso atto che il CFO, anche nel proprio ruolo di Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, ha confermato:

- l'adeguatezza e idoneità di poteri e mezzi conferitigli dal Consiglio di Amministrazione;
- di aver avuto accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili;
- di aver partecipato ai flussi informativi interni ai fini contabili e aver approvato le relative procedure aziendali;
- che il Bilancio della Società al 31 dicembre 2021 è redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La Società di Revisione non ha segnalato alcun rilievo nei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, valutato in base alla sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta dei libri, nonché la puntuale esecuzione degli adempimenti tributari e contributivi.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di sostanziale adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Si segnala che ai sensi dell'articolo 4 comma 7 della Transparency Directive 2004/109/CE, come modificata dalla Direttiva 2013/50/CE, la Relazione Finanziaria Annuale è stata redatta in formato elettronico unico di comunicazione, le cui norme tecniche elaborate dall'ESMA sono contenute nel Regolamento 2018/815.

A tal riguardo il Collegio ha intrattenuto plurime interlocuzioni e non ha rilievi da avanzare.

Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria

Come previsto dall'articolo 3, comma 7, D.Lgs. 254/2016, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, ha vigilato sull'osservanza delle norme che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF"). In particolare, il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi adottati dal Gruppo in funzione degli obiettivi strategici perseguiti in campo socio-ambientale e sull'adeguatezza dei processi e delle strutture che nell'ambito del Gruppo presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario.

A tal fine, il Collegio ha esaminato la documentazione resa disponibile dalla Società e incontrato in diverse sedute il team di management responsabile per l'informativa sulla DNF nonché i rappresentanti della Società di Revisione, alla quale è demandato anche l'incarico di esprimere, in apposita relazione, l'attestazione di conformità prevista dall'articolo 3, comma 10, D.Lgs. 254/2016.

Ha altresì interloquito con il gruppo di lavoro approfondendo le tematiche collegate alla tassonomia ed ha rilevato la sostanziale correttezza delle procedure adottate.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la DNF in data 10 marzo 2022; essa è stata redatta in ottemperanza al D. Lgs. 254/2016 e tenendo in considerazione i criteri previsti dall'International <IR> Framework, emanato dall'International Integrated Reporting Council ("IIRC").

Nella redazione della DNF, la Società non si è avvalsa della facoltà dell'omissione di informazioni concernenti sviluppi imminenti e operazioni in corso di negoziazione, di cui all'articolo 3, comma 8, del D. Lgs 254/2016.

Il Collegio ha preso altresì atto che la Società di Revisione ha emesso la relazione di cui all'articolo 3, comma 10, D.Lgs. n. 254/2016 in data 28 marzo 2022. Nell'ambito di detta relazione, BDO ha attestato che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la DNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 D.Lgs. 254/2016 e dallo standard di rendicontazione utilizzato dalla Società.

Il Collegio Sindacale, a sua volta, osserva che, ad esito delle attività svolte, non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità della DNF rispetto alle disposizioni normative che ne disciplinano la predisposizione e la pubblicazione. Il Collegio Sindacale, pertanto, per quanto di propria competenza, esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa non finanziaria in linea con gli obiettivi strategici in ambito socio ambientale.

Vigilanza sulle operazioni con parti correlate – operazioni atipiche e/o inusuali

La Società è dotata, a far data dal 24 ottobre 2019 e con effetto dall'avvio delle negoziazioni, di una procedura in materia di operazioni con parti correlate ("Procedura OPC"), adottata in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob 17221/2010 e successive modificazioni e dall'articolo 2391-bis del Codice Civile, applicabile anche per le operazioni poste in essere dalle società controllate. In data 4 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione della Procedura OPC per adeguarla alle modifiche apportate al Regolamento Consob per le operazioni con parti correlate dalla delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, le cui previsioni sono entrate in vigore il 1° luglio 2021.

Il Collegio Sindacale ritiene che la predetta procedura sia conforme alle prescrizioni del citato Regolamento Consob n. 21624/2020; nel corso dell'esercizio, il Collegio ha vigilato sulla relativa osservanza da parte della Società.

Il Bilancio d'Esercizio ed il Bilancio Consolidato 2021 riportano gli effetti economico-patrimoniali delle operazioni con parti correlate, nonché la descrizione dei relativi rapporti.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state sottoposte all'attenzione del relativo Comitato Operazioni con Parti Correlate classificate, ai sensi della Procedura OPC, di maggiore rilevanza, né risultano eseguite operazioni con parti correlate in via d'urgenza.

Il Collegio ha valutato adeguate le informazioni rese dal Consiglio di Amministrazione nel Bilancio d'Esercizio 2021 della Società in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate.

Per quanto a nostra conoscenza, nel corso dell'esercizio 2021 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Vigilanza ai sensi del D.Lgs 39/2010 – verifica dell'indipendenza della Società di Revisione

Il collegio ricorda che nell'ambito del processo di quotazione l'Assemblea dei Soci tenutasi in data 23 novembre 2019 ha affidato l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010, per gli esercizi 2019-2027, alla BDO Italia S.p.A., i cui corrispettivi sono riportati in dettaglio nella Nota Integrativa, cui si rinvia.

In tale contesto il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, sull'indipendenza della società di revisione ed attesta che quest'ultima nell'anno 2021 non ha prestato servizi qualificabili come non di revisione. Nel quadro dei rapporti tra organo di controllo e revisore previsti ai sensi del terzo comma dell'articolo 150 del TUF, e alla luce delle attribuzioni del Collegio Sindacale in veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, il Collegio Sindacale ha effettuato appositi incontri su base periodica con la società incaricata della revisione legale, nel corso dei quali sono stati anche scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale ha promosso incontri con la Società di Revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il Presidente e Chief Executive Officer e il Dirigente Preposto hanno rilasciato le attestazioni previste dall'articolo 154-bis del TUF sia in calce al bilancio separato sia in calce al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 della Società.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data 28 marzo 2022 le relazioni ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 rispettivamente per il bilancio separato di esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021. Da tali relazioni risulta che i documenti di bilancio sono stati redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli standard e regole di riferimento.

In pari data la Società di Revisione ha altresì rilasciato la relazione aggiuntiva prevista dall'articolo 11 del Regolamento UE 537/14, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con

allegata la dichiarazione di cui all'articolo 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Tali documenti verranno trasmessi dal Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione corredate dalle eventuali osservazioni.

Il Collegio ha vigilato, per quanto di competenza, sull'impostazione generale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ed ha verificato la rispondenza dei procedimenti valutativi applicati ai principi contabili internazionali; si evidenzia in particolare che, conformemente a quanto indicato nel documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la rispondenza della procedura di *Impairment Test* alle prescrizioni dello IAS 36 è stata oggetto di formale e autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Nelle note illustrative del bilancio sono riportate le informazioni e gli esiti del successivo processo valutativo condotto, anche con l'ausilio di un esperto esterno qualificato. Ad esito dell'applicazione della procedura, la cui metodologia è stata positivamente valutata da parte del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, la Società non ha operato svalutazioni.

Adesione al Codice di Corporate Governance, composizione del Consiglio di Amministrazione e remunerazioni

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance, emanato dal Comitato per la Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Questo Collegio ha valutato le modalità di concreta attuazione del Codice in parola, con riferimento ai principi e ai criteri applicativi, senza avere osservazioni in merito.

Il Collegio Sindacale dà atto inoltre di quanto segue:

- nei primi mesi del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati; il processo, conclusosi positivamente, è stato istruito con il coordinamento del Lead Independent Director;
- nei primi mesi del 2022, in linea con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.1 delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate predisposte dal CNDCEC, il Collegio Sindacale ha anch'esso svolto una propria attività di autovalutazione in merito alla composizione e al funzionamento dello stesso, provvedendo all'esame e alla discussione dei relativi esiti in una apposita riunione;
- nei primi mesi dell'anno 2022 il Collegio Sindacale, in ossequio alle Norme Q1.2 e Q.1.6 emanate nell'ambito delle raccomandazioni circa il comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate predisposte dal CNDCEC, ha redatto e prodotto una propria relazione finale di autovalutazione pubblicata sul sito della Società a beneficio dei soci in vista del rinnovo degli organi sociali;
- il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e del processo posto in essere dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza degli amministratori qualificati come "indipendenti"; parimenti, ha accertato la sussistenza dei requisiti della propria indipendenza, trasmettendone l'esito al Consiglio di Amministrazione come richiesto dal Codice di Autodisciplina;

- alla luce delle *best practices* in essere, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato le proprie valutazioni in merito alla sussistenza del requisito dell'indipendenza sulla base di tutte le informazioni comunque a disposizione della Società, volte ad acquisire dagli Amministratori qualificatisi come indipendenti informazioni precise e puntuali in merito all'eventuale sussistenza di relazioni commerciali, finanziarie o professionali, nonché di rapporti di lavoro autonomo o subordinato o altri rapporti di natura patrimoniale o professionale, rilevanti ai sensi del Codice di Autodisciplina e del TUF;
- il Collegio non ha osservazioni riguardanti la coerenza della politica retributiva con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance;
- il Collegio Sindacale dà atto dell'avvenuto rispetto del dettato normativo in tema di quote di genere.

Disposizioni impartite alle Società del Gruppo

Il Collegio Sindacale ha constatato che le funzioni organizzative della Società impartiscono le disposizioni necessarie alle società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'articolo 114 del TUF nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 36 della delibera Consob 16191/2007 ("Regolamento Mercati").

Altre informazioni

Il Collegio Sindacale ha preso atto e dà atto di quanto segue:

- nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2021 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti ai sensi di legge e di norme regolamentari. Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare segnalazioni e proposte all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 del TUF.


Richiamate tutte le considerazioni formulate nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'Esercizio di Sanlorenzo S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, ed esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.


Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 scade il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 24 ottobre 2019. Conseguentemente, l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022 è chiamata a nominare il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2022 - 2024.

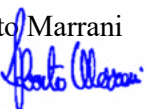
Con l'occasione, si ringrazia per la fiducia accordata al Collegio uscente durante questi anni di mandato.

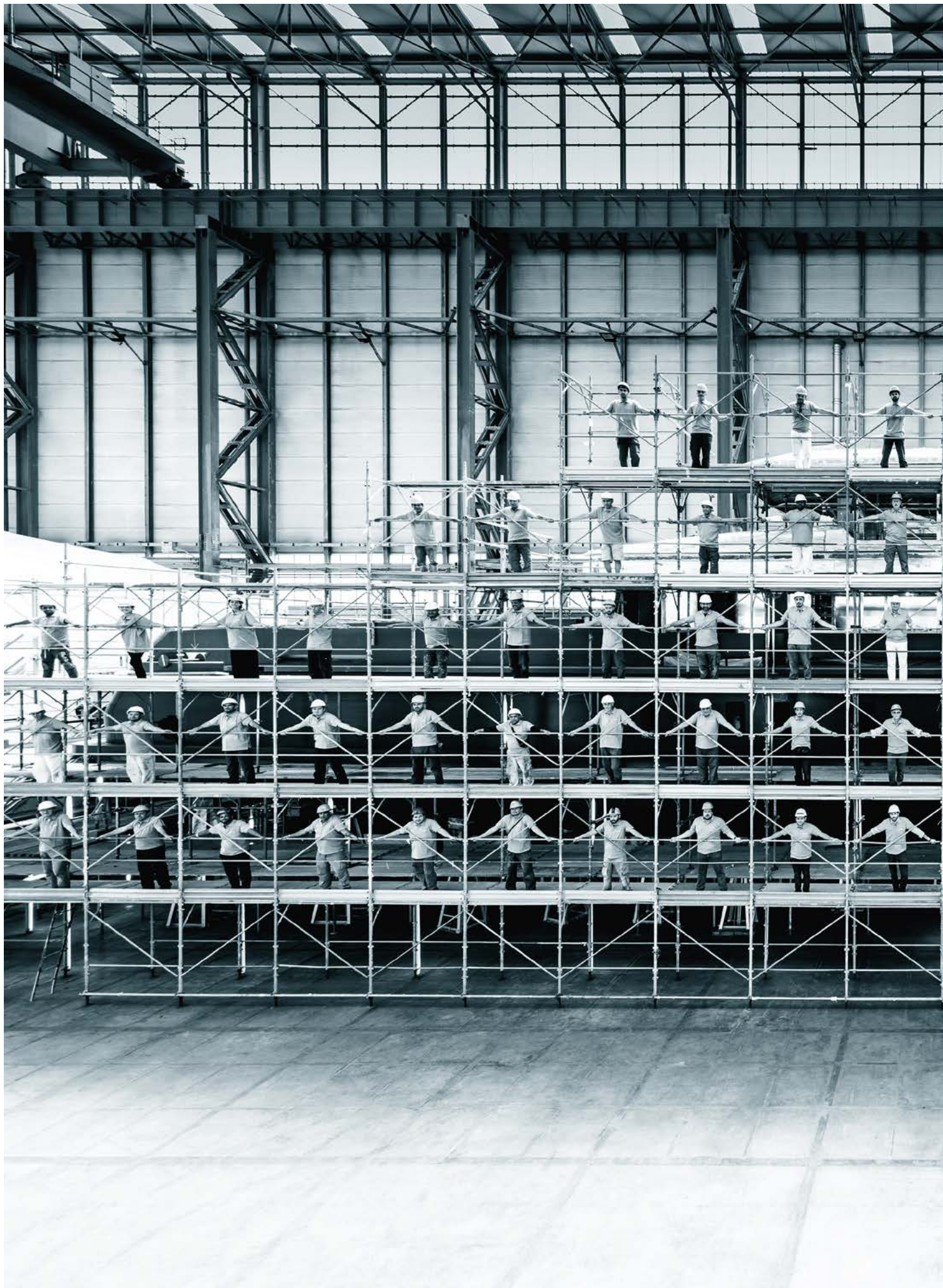
Ameglia, 28 marzo 2022

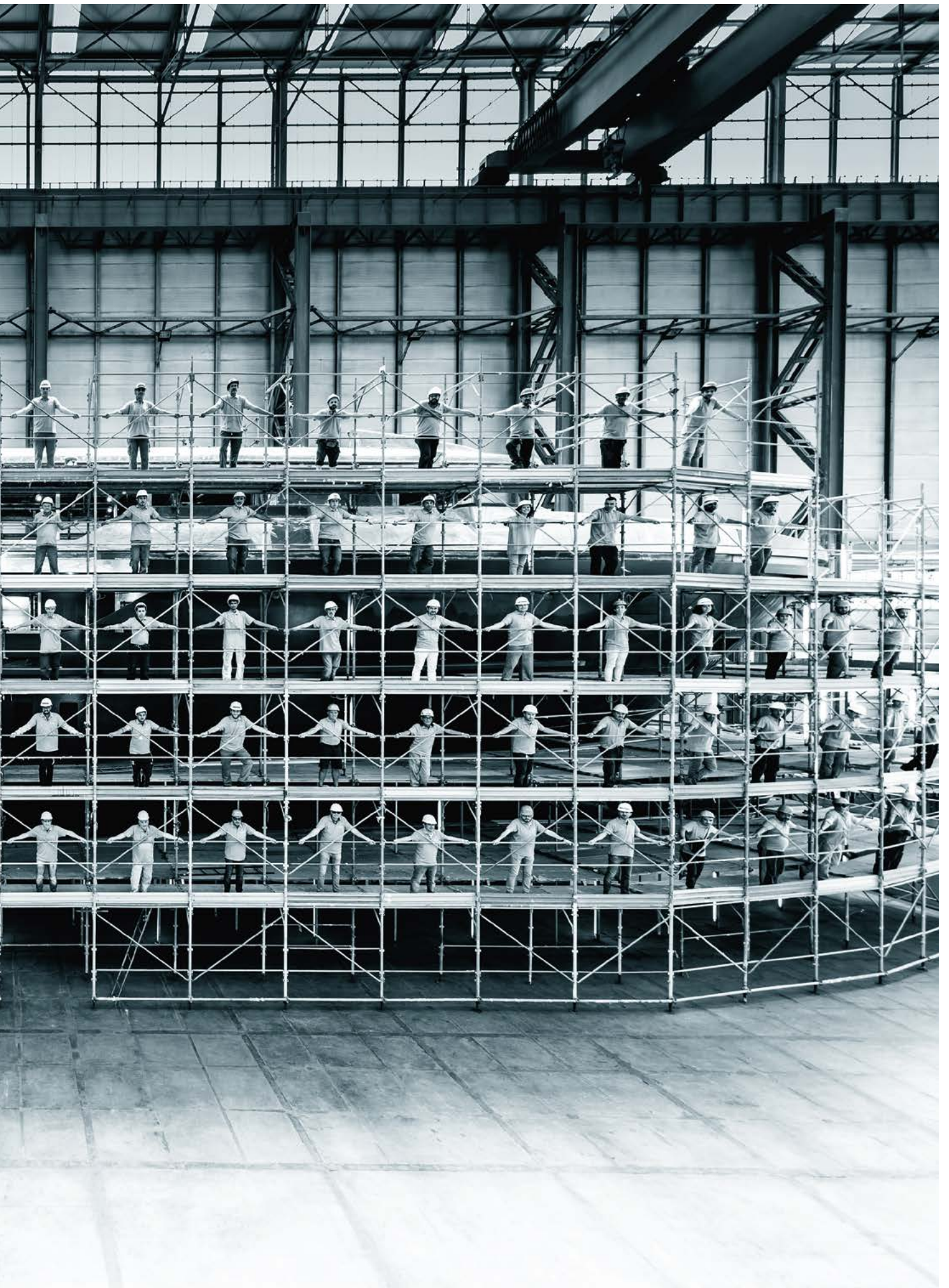
IL COLLEGIO SINDACALE

Andrea Caretti, Presidente 

Margherita Spainì 

Roberto Marrani






Sanlorenzo S.p.A.

Sede legale

Via Armezzone, 3
I9031 Ameglia (SP) – Italia
Tel. +39 0187 6181

Sedi secondarie

Cantieri Navali di La Spezia
Viale San Bartolomeo, 362
I9126 La Spezia (SP) – Italia
Tel. +39 0187 545700

Cantieri Navali di Viareggio
Via Luigi Salvatori, 58
55049 Viareggio (LU) – Italia
Tel. +39 0584 38071

Cantieri Navali di Massa
Via Dorsale, 13
54100 Massa (MS) – Italia
Tel. +39 0187 6181

Dati legali

Capitale sociale Euro 34.594.172 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese Riviera
di Liguria – Imperia La Spezia Savona 00142240464
Partita IVA 00142240464

Contatti

www.sanlorenzoyacht.com
investor.relations@sanlorenzoyacht.com

Revisione esterna
BDO

Project
Graph.x

Impaginazione
Red Point Srl

SANLORENZO

www.sanlorenzoyacht.com